

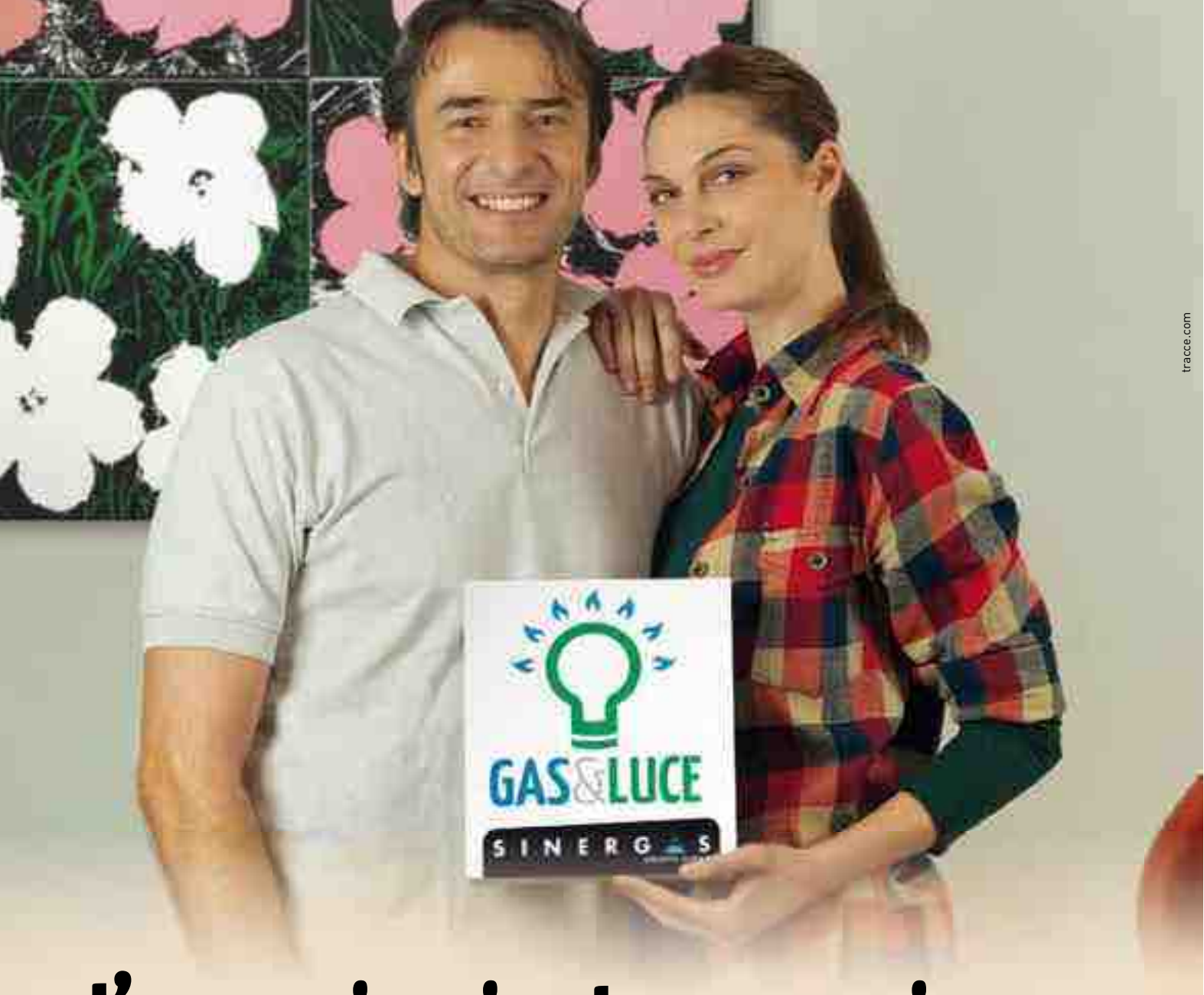
ANNO 33 - N. 11 - DICEMBRE 2013 - Euro 2,50

Sermidiana magazine

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

ALL'INTERNO
IL MENU DI NATALE

REGALIAMOCI
BUONI
PROPOSITI



L'energia giusta per noi.

Porta a casa i vantaggi di **GAS&LUCE**

La tariffa che unisce gas ed energia elettrica in una formula che ti fa risparmiare davvero.

Gas&Luce ti offre uno sconto di 2 centesimi di euro su ogni m³ di gas che consumi, per 2 anni*.

Attivala subito su **www.sinergas.it**
o chiama il **numero verde 800 038 083**

*Offerta valida per il mercato libero

SINERG S

L'ENERGIA GIUSTA PER TE

GRUPPO AIMAG



facebook.com/sinergas

Sermidiana Magazine
 è un mensile di Sermidiana 2000
 Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
 Iscrizione Registro Stampa: 2058
 Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
 C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
 all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
 Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
 Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca ·
 Siro Mantovani · Imo Moi ·
 Chiara Mora · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero
 Antonioli Rino · Asalli Loran
 Baraldi Alessandro · Bordini Marcello ·
 Bagnoli Chiara · Bizzarri Danilo
 Buganza Ugo · Carpani Stefano
 Dall'Oca Rita · Fioravanti Armando ·
 Garagano Algisa · Gramola Gisa
 Guidorzi Sara · Motta Andrea · Orsatti Franco
 Passerini Lorena · Perboni Paola · Rizzi Franco
 Roversi Giulia · Sgarbi Carla · Sivieri Ferruccio
 Tioli Ennio · Tralli Giulia · Tralli Lidia
 Vallicelli Marco · Varini Annamaria ·
 Vicenzi Ivan · Zibordi Anna

Fotografie
 Galli Giovanni · Rampionesi Davide
 · Foto Studio Travaini

Disegni
 Severino Baraldi

Collaborazione web
 Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
 Enrica Bergonzini grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa - Urbana (PD)

Redazione
 46028 Sermide (MN) via Indipendenza 63
 Tel. 0386/61216 · Fax 0386/61216
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
 Italia euro 25,00
 Estero Europa euro 80,00
 Estero fuori Europa euro 100,00
 su C.C.P. 1008176362 oppure presso
 Redazione: Via Indipendenza, 63
 46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
 dell'editore Sermidiana 2000.
 E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutele alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbutare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.



CARO BABBO NATALE,

ti scriviamo queste poche righe per farti sapere che ci dispiace tanto che questo Natale nessuno ti scriverà per chiederti regali. Oramai era diventata una gradita abitudine pensare a te, come un'ancora di salvezza cui poter affidare i propri "desiderata" più profondi: i bambini ti hanno da sempre chiesto il gioco più desiderato e magari gli adulti ti vedevano come una sorta di supereroe dal quale ottenere la salvezza.

Per i bambini sei sempre stato un amabile e bonario signore con barba e baffi candidi come le loro anime, gli adulti ti vedevano ora nel gratta e vinci ora nel video poker, ma tu hai sempre mantenuto il fascino di chi può realizzare i sogni. Forse però ti sarai già accorto che i tuoi gnomi non hanno più tante lettere da smistare, tanti giocattoli da fabbricare, e ti starai chiedendo che cosa possa essere successo e se hai sbagliato qualcosa senza volerlo, per provocare tutto questo.

Sta' sereno Babbo!

Fortunatamente stiamo tutti bene! È arrivato il tanto agognato tempo di godere dei frutti del nostro lavoro, perché il debito del Bilancio statale è stato recuperato, ci hanno detassato gli stipendi, migliorando di conseguenza la nostra capacità di acquisto e incoraggiandoci ad investire per migliorare il nostro futuro. Il susseguirsi negli ultimi anni di scelte politiche illuminate, incentrate sulla necessità di offrire a tutti una vita dignitosa e di far passare la voglia di non pagare le tasse a chi per troppo tempo lo ha fatto curandosi solo dei propri interessi, ha portato ad una sostanziale variazione di rotta, non più verso il basso, ma verso l'alto.

I giovani, anche loro, fino a qualche tempo fa offesi e ostacolati (ti è giunta voce che qualcuno li chiamava bamboccioni perché non avendo lavoro non riuscivano a rendersi autonomi da mamma e papà?), non sono più costretti ad andare all'estero per cercare lavoro o per potersi dedicare alla ricerca. Finalmente le imprese hanno ricominciato ad assumere e anche la scuola ha recuperato la posizione di rilievo che dovrebbe avere in ogni Paese democratico.

Scusa Babbo, ma ormai di te rimangono solo i mille tuoi sosia che, caricati di sacchi pesantissimi (neanche fossero muli), si arrampicano sui balconi o stazionano nei giardini, nei centri commerciali e nelle piazze.

Insomma Babbo, non t'arrabbiare se quest'anno nessuno ti scrive più per chiederti dei regali, ci siamo sempre noi che ti cerchiamo giusto per farti sapere che su di noi puoi contare se ti senti un po' giù.

Babbo Natale, se ci sei batti un colpo!

Ci veniamo noi a consolarli!

Quest'anno non abbiamo bisogno proprio di niente!



servizi

PRIMO PIANO

12 | DAL MUNICIPIO

14 | IL PERSONAGGIO

IN EVIDENZA

27 | IL BARDELLONE

associazioni

16 | PRO LOCO SERMIDE

17 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI

18 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

19 | CROCE ROSSA

sport

20 | CALCIO 2 CATEGORIA

21 | AZZURRI SERMIDESI

22 | ANTARES

23 | BASKET/KARATE

24 | VOLLEY

comuni

25 | CARBONARA

26 | MAGNACAVALLLO

30 | FELONICA

32 | CASTELNOVO BARIANO

34 | CASTELMASSA

35 | BORGOFRANCO

rubriche

4 | **miscellanea**

36 | **scuola**

39 | **benessere**

40 | **tecnologie**

41 | **mi piace/non mi piace**

42 | **libri**

44 | **coquinaria**

46 | **l'angolo dei proverbi**

46 | **tradizioni**

48 | **artisti**

50 | **libri da leggere**

51 | **occhi aperti/documenti**

52 | **storia**

54 | **amarcord**

59 | **racconti**

60 | **teatri e dintorni**

62 | **scritto da voi**



PROGETTO ORIZZONTE

corsi di italiano per cittadini stranieri

► Sono stati attivati anche quest'anno i corsi di italiano per cittadini stranieri organizzati dal Comune e tenuti da docenti volontari, con il supporto di tante realtà associative e di volontariato del territorio. Anche Sermidiana sostiene attivamente l'iniziativa, che si è data il nome di Progetto Orizzonte, e cercherà nei prossimi mesi di raccontarla ai lettori. Per ora, un augurio di buon lavoro ai volontari e ai corsisti, "nuovi sermidesi"!

IN VESPA "ON THE ROAD"

un'altra impresa di Danilo Basaglia

► La passione per la Vespa non ha confini per Danilo Basaglia. Di lui e del viaggio in terra belga, al Vespa World Days 2013, ne avevamo già parlato. Ora, un altro tassello va aggiunto al mosaico di imprese messe a segno dall'intrepido vespista sermidese. L'ultima, in ordine di tempo, è stata la partecipazione al raduno nazionale di Vespa ad Erice, in Sicilia, provincia di Trapani. Partenza di buon'ora (3 a.m.) con il solito carico d'officina viaggiante. Passaggio per Ravenna-Cesena (E45) e temporale beneaugurante. Proseguimento per Roma, Napoli e Salerno, costa calabra fino a Villa S. Giovanni e pernotta nei pressi di Amantea, dopo 979 Km. Il mattino successivo traghettamento per Messina e sosta da amici, dopodiché partenza per Palermo e Trapani. Arrivo ad Erice con il contachilometri posizionato su 1567. Partecipazione al raduno e meritato ritiro del premio quale vespista proveniente da più lontano. Ritorno all'1,30 di notte, lungo il percorso Milazzo, Messina, Lagonegro, deviazione a Manfredonia sul Gargano (terzo temporale). Visita al santuario di San Giovanni Rotondo e di nuovo in sella verso Foggia e Pescara. Stop ad un posto di blocco con comprensibile perplessità della Stradale di fronte all'anomalo carico sporgente su due ruote. Ma tutto è in regola, così il prode Basaglia può far ritorno a casa. Nessun problema tecnico/meccanico lungo i 3203 km percorsi in totale, solo la sostituzione di un bullone della ruota posteriore ed una lampada.

Siro





CLASSE 1963 : I NOSTRI PRIMI 50ANNI !

► Eh sì, il traguardo è molto importante e meritava di essere festeggiato, per questo (quelli del '63) si sono trovati tutti insieme domenica 20 ottobre al ristorante "Villa Schiavi" di Sermide.

Ore 12 nel cortile del ristorante ci si ritrova, si proprio così ci si ritrova perchè alcuni di loro se ne sono andati da ragazzi e non son quasi più tornati, per vari motivi al loro paese d'origine, ma mai e poi mai si sarebbero persi questa bella rimpatriata! Tante chiacchiere, molti racconti e altrettanti aneddoti del periodo della scuola che li ha riportati indietro nel tempo e li ha fatti divertire come allora. Sono trascorse alcune ore veramente piacevoli per questi ragazzi di un tempo... che poi dobbiamo dire che si sono mantenuti proprio bene. Questa bella giornata è stata immortalata da Davide Rampionesi che ha fatto un bellissimo servizio fotografico. Come si sono salutati? Che di sicuro non passeranno altri 50 anni ma a breve tra un anno o due al massimo tutti hanno espresso il desiderio di rivedersi e allora... a presto!

Hanno partecipato: Aguzzi Mauro, Barbi Raffaele, Barbieri Paolo, Basaglia Giovanni, Bassi Andreasi Vittorio, Berzuini Giulio, Bonetti Alberto, Branchini Antonella, Cattabriga Daniele, Corso Angela, Cuoghi Luca, Donà Cesare, Fabbri Vasco, Franchini Patrizia, Freddi Andrea, Ganzaroli Maurizio, Gavioli Andrea, Gobbi Antonella, Luppi Roberto, Malavasi Anna, Malavasi Simonetta, Mantovani Paolo, Maragna Massimo, Marchesini Paola, Margutti Alberto, Marsilli Claudia, Martinelli Pietro, Martini Mara, Menghini Paolo, Merighi Dario, Motta Chiara, Pinotti Laura, Pinzetta Roberto, Rambaldi Luca, Tosi Maurizio, Travaini Piergianni, Vallicelli Elisa, Vallicelli Laura, Vertuani Marco, Vincenzi Maurizio, Zanetti Manuela, Zapparoli Marco.



Paolo Columbus Day

Paolo Barlera già storico collaboratore di Sermidiana con la memorabile "La cartolina da New York" lavora ed abita da anni negli Stati Uniti. Nella ricorrenza del "Columbus Day", fissata per il secondo lunedì del mese di ottobre, il nostro Paolo ha sfilato per le vie della "Grande mela" imbandierata per l'occasione dal tricolore. Come è noto la festa viene celebrata per commemorare il giorno dell'arrivo di Cristoforo Colombo nel Nuovo Mondo il 12 ottobre 1492.

III RASSEGNA DEI PRESEPI ALL'APERTO "IL POSTO DEI MAGI"

Se hai un giardino, un cortile, uno spazio all'esterno della tua casa nel quale poter allestire un presepe potrai partecipare alla terza Rassegna dei Presepi all'aperto "Il Posto dei Magi".

Questo evento è organizzato dall'associazione Contrada Cappuccini con la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Sermide.

Norme per la partecipazione

- ❑ parteciperanno quanti si saranno iscritti entro il 15 Dicembre presso i referenti, la quota di iscrizione è di 5 Euro;
- ❑ tutti i presepi verranno fotografati e con la documentazione fotografica verrà allestita nel periodo natalizio una mostra presso i locali del Comune di Sermide;
- ❑ a tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato e saranno premiati i primi tre classificati;
- ❑ la giuria sarà composta da: dott.ssa Franca Bergomi *Presidente della Contrada Cappuccini*; prof. Denis Raccanelli *Giuria Artistica*; Vicesindaco ed Assessore alla Cultura Mirco Bortesi.
- ❑ la Commissione visiterà ognuno dei siti in cui sono collocati i Presepi valutandoli;
- ❑ la premiazione avverrà lunedì 6 Gennaio 2014 alle 17 presso la sala Consiliare del nostro Comune.

Per iscrizioni o maggiori informazioni:

Tel. 0386/61069 - 347/7696015 - 0386/62394 - 349/7303840



RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO IGP AL MELONE MANTOVANO

Ok definitivo dalla Commissione Europea

► Via libera definitivo dalla Commissione Europea alla registrazione della denominazione di origini protette e indicazioni geografiche protette al melone mantovano.

L'ufficialità del riconoscimento è arrivata con la pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 5 novembre.

Con questo passaggio ufficiale si conclude un iter iniziato nel 2007, con la presentazione da parte del Consorzio del Melone

Mantovano della richiesta dell'Indicazione Geografica Protetta.

La denominazione IGP

Melone Mantovano potrà essere applicata ai meloni a polpa color giallo - arancio fino al salmone delle varietà "cantalupo" e "retato": i primi sono caratterizzati da una buccia liscia di color grigio - verde tendente al giallo ed hanno una forma sferica, i secondi hanno forma tonda o ovale con o senza incisione della fetta ma con una evidente retatura.

Nel complesso le caratteristiche che identificano il melone mantovano sono il sapore e l'aroma caratteristico: "odore di fungo e di polpa di anguria, aroma di ti-

glio e zucchini, la polpa succosa di color giallo-arancio fino al salmone, particolarmente spessa fibrosa e consistente" come si legge nel disciplinare.

La zona di produzione del Melone Mantovano Igp si estende tra le province di Mantova, Cremona, Modena, Bologna e Ferrara. La superficie coltivata a melone è superiore ai 2500 ettari, per un fatturato, che nel 2012, si è attestato sui 70 milioni di euro (solo per il territorio virgiliano).

Nel mantovano, nell'area di produzione sono compresi i comuni di Borgoforte, Carbonara, Castellucchio, Cavriana, Ceresara, Commessaggio, Dosolo, Felonica, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Magnacavallo, Marcarla, Mariana Mantovana, Piubega,

Poggio Rusco, Pomponesco, Quistello, Redondesco, Rivarolo Mantovano, Rodigo, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Martino dall'Argine, Sermide e Viadana.

Grande la soddisfazione da parte dell'assessore provinciale alle Politiche Agroalimentari Maurizio Castelli e del presidente del Consorzio del melone mantovano Mauro Aguzzi: "l'auspicio di tutti è che questo marchio possa offrirci la possibilità di vendere di più e meglio anche sui mercati esteri. La speranza è di poterci affacciare anche sui paesi del nord Europa dopo aver già fatto conoscere il nostro melone anche in Svizzera, Germania, Francia, Austria e Belgio".



ANDREA MOTTA IN STAGE A SERMIDIANA

► Frequento la facoltà di Scienze e Tecnologie della Comunicazione presso l'Università di Ferrara. In questo periodo sto svolgendo uno stage formativo nella redazione di Sermidiana, poiché da un po' di tempo a questa parte mi interessa capire come si opera in una redazione di un giornale. Nel tempo libero ho alcuni hobby, ma quello a cui tengo di più è la musica.

La mia passione per la musica nasce intorno quattordici anni, attraverso l'ascolto di celebri gruppi della scena rock e metal come ad esempio AC/DC, Metallica e Iron Maiden.

In seguito, sono stato un assiduo ascoltatore di musica e ho cominciato a coltivare interesse per il lato tecnico della musica, focalizzando in particolare la figura del batterista. Mi affascina tuttora l'approccio e la dinamicità che la batteria ha verso la musica nel suo complesso. Iniziai quindi a studiare

per un periodo di tempo presso la Scuola di musica di Sermide, per poi dedicarmi esclusivamente alla pratica e alla ricerca di un piccolo contesto musicale in cui esercitarmi e affinare la tecnica. Ho avuto modo di cimentarmi in alcuni complessi locali, alcuni più seri, altri più dediti al divertimento, tuttavia lo scopo era quello di imparare e approfondire uno strumento in un clima confidenziale e di amicizia. Questi complessi musicali 'in erba' mi hanno dato inoltre la possibilità di provare un'esperienza nuova, ossia quella di salire su un palco ed esibirsi dal vivo davanti a un pubblico. Stare sul palco è un'esperienza necessaria ad ogni musicista, amatoriale o professionista che sia, è il coronamento ed il frutto di giorni spesi in sala prove a provare metodicamente i pezzi. Ultimamente ho intrapreso un nuovo progetto musicale con alcuni amici, ma è ancora presto

per approfondire il discorso che è, per forza di cose, ancora in fase embrionale.

La cultura musicale si matura negli anni e nel corso della vita è soggetta a continue evoluzioni ed approfondimenti; la facoltà di apprezzare la musica invece è innata, è comune alla maggior parte degli uomini, ma occorre una certa sensibilità e predisposizione a cogliere determinati aspetti stilistici e sonori, in modo tale da non fermarsi ad una sua fruizione superficiale. La musica non è solo esibizione, ma è anche relazione: si intrattengono rapporti sociali con altri musicisti dai quali è possibile imparare cose nuove e con i quali è possibile confrontarsi. La musica crea aggregazione, unione con persone di ogni tipo, è un 'collante sociale' e si merita di essere pienamente una forma d'arte come la poesia, la scultura, la pittura, la fotografia, il cinema.

Andrea Motta

PROGETTO FAMILYNET UNA RETE DI FAMIGLIE SOLIDALI

► Anche nel Distretto di Ostiglia, come in tutta la provincia di Mantova, è nato, da 3 anni, un gruppo di famiglie disponibili ad impegnarsi nell'accoglienza di bambini appartenenti a famiglie che stanno attraversando un momento di difficoltà, nella convinzione che sia un diritto di ogni bambino avere una casa ed una famiglia e sia importante, anche per l'educazione dei nostri figli, aprire le nostre case ad esperienze di solidarietà.

Il progetto "Familynet" nasce grazie ad un contributo della Fondazione Cariplo e della Provincia e vede, in ogni Distretto, un'associazione o una cooperativa che ne fanno da referenti.

Per il nostro Distretto è referente la Cooperativa Ai Confini, di Sermide.

Il gruppo di famiglie si trova mensilmente a Poggio Rusco e sta facendosi carico di alcune situazioni di minori segnalate dai servizi sociali.

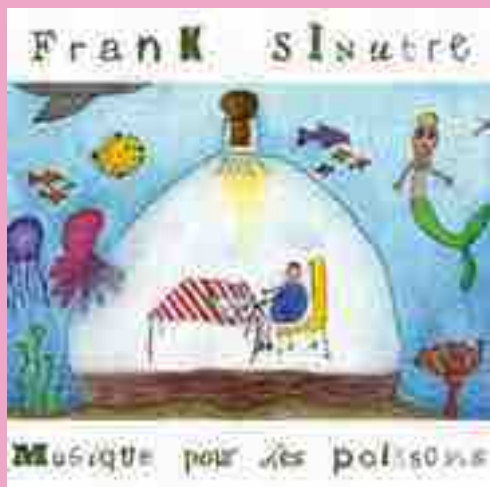
Le reti, ognuna nel proprio distretto, hanno organizzato, con un contributo della Provincia, una serie di incontri sulle tematiche della famiglia e dell'educazione dei figli; la nostra rete ha individuato, per aiutarci a riflettere insieme, il tema della comunicazione come tema fondamentale per mantenere un clima di serenità e di fiducia sia all'interno della famiglia che fra famiglie.

Per questo siamo tutti invitati, bambini e genitori, sabato 14 dicembre, presso la Casa del Giovane di Sermide, ad un pomeriggio di confronto e di gioco ([vedi volantino](#)) in compagnia di un "esperto" che condurrà il pomeriggio in modo approfondito ma in allegria.



IL RITORNO DEI "FRANK SINUTRE" DA ASCOLTARE E LEGGERE

► Michele Menghini e Isacco Pavanelli ci sono ricascati. Dopo il primo lavoro discografico, "Kappa" e "Isi", alias i "Frank Sinutre", presenteranno il nuovo lavoro al "Minimo Storico" il prossimo 7 dicembre. Si tratta di un anteprima per amici e fan, i quali potranno pregustare la play list dei nuovi brani di "Musique Pour les poissons", cd in attesa della pubblicazione che probabilmente avverrà all'estero, grazie all'interessamento di una casa discografica inglese, la Ichy-Pig Records



di Sheffield. Unitamente all'album sarà in vendita anche "Racconti per pesci del mare d'aria", silloge di 28 brevi storie scritte da Michele e postate dal 2005 sulla newsletter solitamente utilizzata per invitare il pubblico ai concerti. Scelta non casuale, quella della doppia presentazione, visto che i due lavori hanno una chiara correlazione tematica.

Siro



**Se ti interessa,
l'Albergo Centrale
Via Indipendenza, 70
SERMIDE**

**CEDE
L'ATTIVITÀ**

**Passa parola
tel. 0386 61086
cell. 3200817396**



RAGAZZI IN SCENA

► Il 9 novembre il Gruppo Astrea ha messo in scena "Teatro in Fiera", uno spettacolo svoltosi nel teatro Cotogni di Castelmassa. L'esibizione è stata inserita all'interno della fiera di S. Martino con un notevole successo. Astrea è composto da giovani ragazzi che, da tre anni a questa parte, danno sfogo al loro talento mettendo in scena serate di varietà e spettacoli a tema. Coreografie di vario stile, canzoni, talvolta accompagnate da strumenti musicali ed interventi d'improvvisazione tipici del teatro danza, sketch e acrobazie, si susseguono in ogni esibizione con grande successo. Ma il collante a tutto questo è l'intesa tra i membri del gruppo. Per la maggior parte amici e amiche dall'infanzia, hanno trascorso gli ultimi anni provando ore su ore prima di ogni spettacolo, creando così una "grande famiglia di pazzi" che non potrebbe che regalare al pubblico un sorriso. Numerosi spettatori anche nella nuova creazione tratta dal musical "Grease", proposta all'interno del "Poggio Show" il 22 e 23 Novembre al Teatro Auditorium di Poggio Rusco."

Giulia Roversi / Foto: Davide Rampionesi

IL REDDITO DEI SERMIDESI

Sermide - Redditi IRPEF 2010

► L'analisi per tutti i Comuni italiani è stata elaborata dai tecnici del dipartimento del Ministero dell'Economia e Finanza sulla base dell'imponibile 2010 dichiarato con il 730 e unico 2011 ai fini delle addizionali comunali e regionali irpef. Non si tratta, quindi, del reddito medio di tutti i contribuenti irpef, ma del reddito denunciato dai soggetti tenuti a versare l'imposta. Restano fuori coloro che sono riusciti ad azzerare l'irpef, grazie a esenzioni e detrazioni. Per quanto riguarda il Comune di Sermide la percentuale più alta di contribuenti (910-23,4%) riguarda quelli con un reddito che va da euro 15.000 a 20.000, seguita dagli 809 (20,8%) contribuenti con un reddito che va da euro 10.000 a 15.000 e dai 752 (19,3%) contribuenti con reddito che va da 20.000 a 26.000. Il reddito medio di ogni contribuente si attesta su euro 20.649 rispetto a euro 22.107 dell'intera provincia, a euro 25.823 della Regione Lombardia e a euro

Classe di Reddito	Numero Dichiaranti	% Dichiaranti	Importo Complessivo	%Importo
fino a 1.000	79	2,0%	34.479	0,0%
da 1.000 a 2.000	60	1,5%	87.116	0,1%
da 2.000 a 3.000	35	0,9%	83.610	0,1%
da 3.000 a 4.000	20	0,5%	63.586	0,1%
da 4.000 a 5.000	20	0,5%	79.570	0,1%
da 5.000 a 6.000	22	0,6%	111.439	0,1%
da 6.000 a 7.500	37	1,0%	239.017	0,3%
da 7.500 a 10.000	273	7,0%	2.351.997	2,9%
da 10.000 a 15.000	809	20,8%	9.938.105	12,4%
da 15.000 a 20.000	910	23,4%	15.492.330	19,3%
da 20.000 a 26.000	752	19,3%	16.620.137	20,7%
da 26.000 a 33.500	446	11,5%	12.566.733	15,6%
da 33.500 a 40.000	151	3,9%	5.259.445	6,5%
da 40.000 a 50.000	115	3,0%	4.776.451	5,9%
da 50.000 a 60.000	53	1,4%	2.663.973	3,3%
da 60.000 a 70.000	33	0,8%	2.002.810	2,5%
da 70.000 a 100.000	49	1,3%	3.782.179	4,7%
oltre 100.000	29	0,7%	4.235.385	5,3%
Totale	3.893		80.388.362	

23.241 dell'Italia. Se invece il raffronto viene fatto sulla media dell'intera popolazione il

risultato cambia: il reddito medio di ogni sermidese è di euro 12.506 rispetto ai 12.751 della

provincia di Mantova, ai 14.924 della Lombardia e ai 11.787 dell'Italia.

Confronto dati Sermide con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media /Pop.
Sermide	3.893	6.428	60,6%	80.388.362	20.649	12.506
Provincia di Mantova	239.624	415.442	57,7%	5.297.255.000	22.107	12.751
Lombardia	5.731.702	9.917.714	57,8%	148.009.430.551	25.823	14.924
Italia	30.748.297	60.626.442	50,7%	714.615.396.506	23.241	11.787



Nella foto: da sin: Lidia Tralli, Carmine Pagano, Luna Zambolin, Fabio Caleffi, Gianni Motta, Deborah Gianardi, Mirco Bortesi, Annamaria Bacchiega

EDIPOWER PREMIA GLI STUDENTI MERITEVOLI

**Ai vincitori fino a 4.000 euro
per proseguire gli studi universitari
Oltre 3.200 gli studenti che hanno
preso parte al Progetto Scuola 2013**

► Sono stati premiati il 14 novembre scorso presso la centrale di Sermide gli studenti che si sono aggiudicati le borse di studio messe a disposizione da Edipower nell'ambito del Progetto Scuola 2013. All'iniziativa hanno partecipato circa 42 istituti dei territori dove sono presenti le attività produttive di Edipower, per un totale di 3.200 alunni. Le borse di studio assegnate sono finalizzate a sostenere la prosecuzione negli studi universitari e concludono il Progetto Scuola 2013, con il quale Edipower ha coinvolto le scuole e i ragazzi in diverse iniziative dedicate al tema dell'energia. Lo scorso maggio sono stati premiati i ragazzi di elementari, medie e superiori coinvolti nel concorso a premi Generazione sostenibile, per il quale sono stati chiamati a realizzare un gioco di società sul tema dell'efficienza energetica.

I vincitori delle borse di studio del territorio di Sermide sono stati: Fabio Caleffi del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Ostiglia iscritto a Fisica all'Università degli Studi di Trento, Luna Zambolin dell'IIS Greggiati di Ostiglia iscritta a Lingue e Culture per il Turismo all'Università degli Studi di Verona e Deborah Gianardi del Liceo Scientifico Carducci di Bondeno iscritta a Ingegneria Meccanica all'Università degli Studi di Ferrara.

Alla cerimonia hanno preso parte, oltre ai familiari degli studenti, Gianni Motta, Sindaco di Carbonara di Po, Mirco Bortesi Assessore alle Politiche Culturali di Sermide, Francesca Poltronieri Assessore alla Scuola del Comune di Bondeno, Annalisa Bazzi Sindaco di Felonica, Roberta Martinelli Sindaco di Serravalle a Po, Rosetta Bettinazzi Consigliere Comunale di San Giovanni del Dosso, Anna Maria Bacchiega Dirigente dell'IIS Galileo Galilei di Ostiglia e rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova, i professori Malavasi e Barbi del Galilei, la professoressa Preti dell'IIS Greggiati di Ostiglia, la professoressa Piva Dirigente dell'IIS Carducci di Bondeno e la professoressa Tralli ex dirigente del Istituto Comprensivo di Sermide. Il capo centrale, Carmine Pagano, premiando i ragazzi, ha commentato: "Da anni Edipower, con le attività del Progetto Scuola, offre strumenti concreti agli studenti e alle scuole, supportandoli nel loro percorso didattico; in particolare, oggi sono lieto di premiare questi tre studenti eccellenti con i nostri migliori auguri di una proficua carriera universitaria e professionale".

Con questa premiazione si sono concluse le cerimonie di consegna delle borse di studio Edipower per l'anno 2013.

VERDE E' BELLO ?

Introdotte modifiche al Regolamento Comunale sul verde

► Con un ciclo di tre incontri pubblici presso il CEA ex telefonica, coordinati dall'assessore all'ambiente Andrea Bianchini e dal consigliere delegato Daniele Ghiselli, si è pensato di coinvolgere e sensibilizzare i Sermidesi (con debole risposta numerica ma non di qualità) su un tema comune dato che 1. il verde pubblico è un bene di tutti 2. il verde privato è oltremodo diffuso e contribuisce al bene pubblico (se l'aria è pulita lo è per tutti) 3. la vocazione agricola del territorio comunale è storica, perciò gli agricoltori possono provare a coniugare lavoro-produzione e salvaguardia dell'ambiente. Se si recupera il triste fatto dell'abbattimento di 160 alberi ad alto fusto nell'area ex zuccherificio a inizio 2011, si deduce che la messa a dimora di 225 piante in aree libere, come compensazione da parte della ditta demolitrice, è stata possibile in virtù di un Regolamento comunale violato sì ma in vigore. E' più facile risentirsi davanti alla tv della progressiva distruzione di parte della foresta amazzonica o mobilitarsi per l'abbattimento di alberi sani di siepi del riempimento di una cava o di un macero del proprio Comune? Se si guarda l'urbanizzazione di Sermide sino agli anni novanta, la cultura del verde è presente sotto forma di alberature di viali (da via F.lli Bandiera all'ex zuccherificio quasi tutte), piazze (IV Novembre, Garibaldi), villaggio Enel, parco Marinella, mentre le aree d'insediamento più recenti (Spadine, campo nuovo di calcio) sono spoglie di verde pubblico alberato, come è disattesa la legge sulla mitigazione con alberi dei capannoni

commerciali e artigianali per ridurre l'impatto sul paesaggio. Nelle frazioni il verde alberato è esiguo e non ben conservato, mentre le nostre campagne sono sempre più spoglie. Un albero assorbe dai 5 ai 20 kg di CO2 nei centri urbani, dai 5 ai 40 nei boschi, assorbe particolato disperso, un manto vegetale riduce di 4° la temperatura, produce sintesi clorofilliana, ombreggiatura, frescura, colori, profumi, salute... Criticità: potatura, caduta foglie e rami, tombini intasati, litigi tra vicini. I partecipanti alla tre giorni sulle modifiche del Regolamento in vigore hanno condiviso la sua utilità e ne hanno sottolineato le criticità: intrusione del pubblico nel privato; tempistiche e procedure troppo lunghe; limite per abbattimenti e potature troppo restrittivo. Suggerimenti: migliori forme di controllo; applicazione uniforme del regolamento; educazione al rispetto e difesa dell'ambiente delle nuove generazioni con l'aiuto della scuola e della famiglia; diffusione capillare del testo del regolamento. Le criticità e le proposte sono state accolte e elaborate da un tavolo di lavoro e poi dalla Commissione Ambiente (presieduta da un consigliere di minoranza e da 4 membri due per lista). La bozza finale è stata presentata e commentata nell'ultimo incontro pubblico del 20 novembre e il testo definitivo del regolamento sarà approvato in Consiglio comunale entro la fine dell'anno per essere esecutivo nel 2014. Il poeta spagnolo G.Lorca disse che nel corso della vita sono tre le cose significative da fare: fare un figlio, piantare un albero, scrivere una poesia.

Gisa Gramola



GIORNATA NAZIONALE DELLA CREMAZIONE

► Il 28 ottobre è stata celebrata la 18a Giornata nazionale della cremazione, che non è un semplice tradizionale appuntamento annuale, ma soprattutto l'occasione per porre l'accento su una scelta sempre più condivisa tra i cittadini. In pochi anni, infatti, grazie soprattutto agli sforzi delle Socrem sparse su tutto il territorio nazio-

nale, la scelta cremazionista ha preso il posto delle perplessità, la consapevolezza ha vinto su vecchi retaggi culturali tanto che un numero sempre maggiore di persone si informa e sceglie la cremazione. Gli ideali espressi da questa scelta si esprimono in pochi ma chiarissimi punti: Scelta ecologista. Meno cemen-

tificazione nei cimiteri, minor inquinamento dei terreni e delle falde, scarsissime emissioni in atmosfera grazie a norme severe e rigidi controlli. Scelta sociale egualitaria: Il rito cremazionista pone tutti sullo stesso piano riducendo drasticamente le differenze sociali.

Scelta dignitosa: La volontà espressa nel rifiuto del disfacimento del proprio corpo negli anni salvaguarda la dignità personale e il rispetto di se stessi e degli altri.

Economico: La scelta cremazionista è assolutamente conveniente per le pubbliche amministrazioni che dovranno provvedere a minor investimenti cimiteriali. Le persone che l'adottano iscrivendosi alla So.Crem permetteranno, al momento della loro dipartita, ai famigliari di ottenere condizioni economiche di assoluto vantaggio sul rito funebre e sulle spese cimiteriali.

Definitivo è il carattere della scelta cremazionista; morendo, affranichiamo la famiglia e la società da un debito lunghissimo e gravoso.

Scelta Filosofica: Decidere per la cremazione significa affrancarsi da vecchi retaggi culturali, ancora forti nel nostro paese. Scegliere la dispersione delle proprie ceneri in natura rappresenta, oltre al resto, il desiderio di tornare nel mondo dei vivi.

In Lombardia, infatti, chi dispone per la cremazione può

anche chiedere che le proprie ceneri, oltre che negli appositi settori o giardini dei cimiteri e in aree private, vengano disperse in ambienti naturali o in spazi aperti come cielo, mare, fiumi, boschi o montagne. Lo consentono la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità.

La volontà di dispersione in natura, tuttavia, va espressa in vita dalla persona interessata, per iscritto e depositata presso un esecutore testamentario quale una Socrem o un Notaio; tale scelta non può essere delegata a nessun altro.

La forma più semplice e meno costosa per avere la certezza che la scelta della dispersione delle proprie ceneri sia rispettata è l'iscrizione alla SO.CREM, depositando presso di essa la propria volontà specifica.

Per ogni altra informazione la SO.CREM mantovana è a disposizione di chiunque abbia necessità di chiarimenti o approfondimenti.

Società mantovana per la Cremazione
Via Altobelli 19
46100 MANTOVA
Tel. 0376 220886
www.socremmn.it
info@socremmn.it



Non solo cart@



MAGAZINE
PERIODICO DI INFORMAZIONE CULTURALE

...la nostra rivista

RIVISTE, CATALOGHI,
BROCHURE, LIBRI D'ARTE,
MONOGRAFIE AZIENDALI,
ANNUAL REPORT
E BILANCI,
PRODOTTI CARTOTECNICI,
ESPOSITORI, PACKAGING.



Urbana (Pd) - Via Adige, 605
Tel. 0429 87336
Fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it
www.tipografiaartestampa.it



Seguici sul sito www.sermidiana.com

P E N S A R E I N G R A N D E



DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE
TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA
DIAGNOSTICA DENTALE
RADIOLOGIA SENOLOGICA
ECOGRAFIA
ECO-COLOR-DOPPLER
RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA

PER PRENOTAZIONI

tel 0386 733 976

fax 0386 741 532

e-mail: segreteria@xrayone.it

Via Mantegna 51

Poggio Rusco (MN)

Aperto tutti i giorni,
escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00/20,00
Sabato: ore 8,00/14,00

Ritiro referti:

dal lunedì al venerdì
ore 8,30/12,30 e ore 18,00/19,00
Sabato ore 8,30/12,30

AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

CHIRURGIA
DOPPLER VASCOLARE
GASTROENTEROLOGIA
OCULISTICA
ORTOPEDIA
DERMATOLOGIA
SERVIZIO DI ANESTESIA, TERAPIA DEL DOLORE
UROLOGIA
GINECOLOGIA
CARDIOLOGIA
FISIATRIA
ODONTOSTOMATOLOGIA
ODONTOIATRIA, ORTODONZIA

NUOVI SERVIZI DI FISIATRIA E ODONTOIATRIA

Xray One è un
centro medico di
diagnostica radiologica
e di medicina specialistica,
accreditato con il Servizio
sanitario nazionale.

Il centro garantisce all'utenza
prestazioni d'elevata qualità
tecnologica, con un servizio
altamente professionale
e minimi tempi di attesa.

Con il 2011 Xray One si
è arricchito di nuovi ambulatori
specialistici, con l'apertura
del reparto di fisiatria e
il potenziamento del reparto
di odontoiatria e ortodonzia.

L'accreditamento con il SSN
e la convenzione con l'ASL
di Mantova collocano
la struttura tra i Centri Diagnostici
nazionali autorizzati ad erogare
prestazioni ambulatoriali
in regime di convenzione.

Direttore Sanitario:
DR. GIACOMO BARBALACE



aSPORTiamo il Palazzetto

Procedono di gran carriera i lavori per la messa a norma antisismica del Palazzetto dello Sport. Lavori che, come ben tutti sanno, difficilmente si sarebbero potuti attuare senza l'aiuto dei FSUE (Fondi di Solidarietà Europea) a disposizione soltanto per il 2013.

Nel mentre però diversi sono i disagi che i vari settori della Polisportiva, gli alunni e gli insegnanti delle scuole del capoluogo stanno affrontando.

Gli sportivi sono infatti costretti a spostamenti e scomodità ma, nonostante ciò, hanno sempre continuato irremovibili le loro attività dimostrando grande volontà e uno straordinario amore per la propria disciplina.

A denti stretti occorre che sopportiamo ancora un po'; di certo il prossimo anno i nostri ragazzi potranno tornare a fare sport nella storica struttura di Via Einaudi ma soprattutto, grazie a questi lavori, saranno più al sicuro dagli eventuali futuri eventi sismici che potranno abbat-

tersi sul nostro territorio.

La sicurezza, spesso vista e vissuta come un inutile spreco, di tempo e soprattutto di denaro, è a parere di questa Amministrazione l'investimento più importante che una comunità possa fare su stessa e sul proprio futuro.

Vogliamo ricordare inoltre che lo svolgimento delle attività non sarebbe stato possibile senza le strutture messe a disposizione dai Comuni a noi vicini: Felonica, Carbonara di Po, Castelnovo Bariano e Bondeno.

A queste Amministrazioni e ai cittadini di questi Comuni va il nostro più sentito ringraziamento sia per la sensibilità dimostrata che per il significativo aiuto offerto in questi momenti di necessità. Nostro auspicio è quello di vedere un territorio caratterizzato sempre di più dalle azioni delle persone volte al bene comune a discapito degli ormai obsoleti "campanili" che per troppi anni ci hanno diviso ed indebolito.



Cari concittadini

Ci avviciniamo alla chiusura di un anno, il 2013, complicato e certo non privo di difficoltà: la disoccupazione in aumento, i redditi in calo, una crisi economica che ancora non lascia intravedere possibilità di uscita, un mondo politico che non sembra capace di trovare percorsi virtuosi. Anche la nostra comunità, dopo lo scorso anno segnato dalla tragedia del terremoto, ha toccato con mano, quest'anno, le conseguenze di quel drammatico evento, che si sono sommate agli altri elementi di crisi generale. Ma tra tante difficoltà, qualcosa di positivo comincia però ad intravedersi: tanti cantieri aperti per recuperare immobili pubblici e privati, grazie allo sblocco dei fondi destinati al recupero dei danni del terremoto e grazie all'iniziativa ed alla intraprendenza di tanti privati cittadini; tante iniziative, alcune pubbliche altre più riservate, grazie all'insostituibile attività delle molteplici associazioni di volontariato nel campo dell'assistenza, dello sport e della cultura; tante attività portate avanti con la volontà e passione da parte di molti, giovani ed anziani, che non intendono lasciarsi sopraffare dalla sfiducia. La volontà di questa Amministrazione è di credere in un futuro possibile, dove non prevalga l'emergenza sulla programmazione né la consuetudine sull'innovazione, ma si possa procedere su un percorso condiviso di maggior sicurezza e di miglior qualità della vita, senza dimenticare i più deboli fra di noi. A nome dell'Amministrazione Comunale e, mi sento di dire, dell'intero Consiglio Comunale e di tutti i dipendenti del Comune di Sermide, porgo a tutti i sermidesi i migliori
**AUGURI DI UN SERENO NATALE
E DI UN FELICE ANNO NUOVO**

Il Sindaco
Paolo Calzolari



Telefono Rosa

**LA VOCE DELLE DONNE
CHE SUBISCONO VIOLENZA**

Il 25 novembre è stata la Giornata Internazionale contro la violenza alle donne e si è ritenuto importante approfondire questo tema anche a Sermide attraverso un incontro dell'Università Alpertà con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e la partecipazione dell'associazione Telefono Rosa



La presidente Patrizia Aldrovandi e l'avvocato Paola Spadini hanno portato la voce delle donne che subiscono violenza. Violenza fisica, sessuale, economica di donne che chiedono aiuto all'associazione, che chiedono prima di tutto di essere ascoltate e non giudicate.

Chi sono queste donne? Telefono Rosa risponde a circa 70 telefonate all'anno dalla provincia di Mantova, più dell'80% sono italiane di diversa estrazione sociale, spesso con figli e ricevono violenze prevalentemente dal marito o dal convivente. Le donne che arrivano ai centri antiviolenza solitamente hanno subito per anni e sono distrutte, con un'autostima bassissima, si credono incapaci di potersi affrancare da una situazione di violenza, incapaci di farcela da sole. Telefono Rosa le accoglie offrendo ascolto, incontri individuali, consulenza legale e psicologica per aiutarle a riprendere in mano la loro vita. È indispensabile mettere in atto forme di prevenzione e di sensibilizzazione a partire dalla scuola per arrivare via via a tutte le istituzioni che possono entrare in contatto con donne che hanno subito violenza. Si auspica una formazione delle forze dell'ordine, dei sanitari e dei giudici per imparare a riconoscere le forme di violenza e offrire le giuste informazioni. Tutte le donne che hanno subito violenza possono rivolgersi al numero 0376 225656 di Telefono Rosa il lunedì dalle 18 alle 20, il mercoledì dalle 9 alle 11 e il giovedì dalle 19 alle 21.

Oppure chiamare il numero antiviolenza 1522, del Ministero delle Pari Opportunità.

LUPPI

FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

il giovedì



VIVAI CAMPANA

di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE**

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249



Dirigente per vocazione

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BADIA POLESINE HA UNA NUOVA GUIDA



Amos Golinelli, felonichese, giornalista corrispondente della Gazzetta di Mantova, è stato fino al 31 agosto di quest'anno un professore di quelli con l'autorevolezza data dall'esperienza, ma anche dall'esserci stato quando la scuola prendeva forma e si affermava sul territorio. Dal 1 settembre è Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Badia Polesine, comprendente una scuola dell'Infanzia, due sedi di Primaria e una Secondaria di primo grado.

È sempre stato nei tuoi progetti fare il preside?

Direi di no. Dopo il liceo e la laurea in matematica all'università di Ferrara, ho lavorato per 4 anni a Mantova presso la Banca Agricola Mantovana come programmatore, ed è lì che mi è venuta la passione per i computer. Nel 1991 ho superato il concorso ordinario, nel 1992 ho avuto il primo incarico come supplente a Mantova e poi nel 1993 c'è stata l'immissione in ruolo proprio qui a Badia, nello stesso Istituto in cui ho lavorato fino al 31 agosto scorso che negli anni è stato I.T.F., poi I.T.A.S,

ancora I.I.S. "Luigi Einaudi" e che adesso è l'I.I.S. "Primo Levi". Sono stato docente di matematica per 21 anni quindi. Tre anni fa poi la decisione di dare una svolta. L'insegnamento è molto bello e a me piaceva molto, ma ho sentito il bisogno di crescere e siccome la scuola non dà altre possibilità di fare carriera, l'unico modo è stato affrontare il concorso per diventare preside. L'ho fatto non perché io mi senta particolarmente portato sotto il profilo psicopedagogico, ma alla luce della mia esperienza nella scuola, ho pensato che qualcosa potevo dare.

Finora cos'ha fatto Golinelli per la sua scuola?

Certo non ho rinnovato la didattica, è chiaro. Però sto dando un buon impulso all'istituto attraverso l'innovazione tecnologica: registro elettronico, un computer in ogni classe, tanto per cominciare. Uno degli interventi che ancora adesso si sta perfezionando è la sistemazione del laboratorio di informatica nella sede della Primaria, speriamo presto anche di poterlo ampliare.

Perché secondo te, le nuove tecnologie sono così importanti?



Il Ristorante di Villa Schiavi
Albergo - Ricevimenti

Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali

Via Pross.le Ferrarese, 10 - 46028 Serride (MN)
0386.62263 - 338.7253477 - 338.5744009
www.villaschiavi.it



Intanto c'è un obbligo dello Stato. C'è una norma del 2012 che obbliga gli istituti scolastici all'adozione del registro elettronico, ma è un obbligo senza sanzioni e quindi non tutti si sono adeguati. Poi, scendendo nella realtà quotidiana, le tecnologie offrono la trasparenza. Il registro elettronico è l'emblema di questa trasparenza. La scorsa settimana abbiamo dato alle famiglie le password per accedere al registro, così che possano vedere le assenze, cosa si fa in classe, i compiti per casa. Abbiamo ricevuto segnali di profondo gradimento, è evidente che il genitore che sa come va il proprio figlio può intervenire in modo efficace per aiutarlo. Poi c'è la didattica: un computer in ogni classe dà uno strumento in più al docente per fare lezione e per proporre attività di approfondimento. Senza trascurare il fatto che i bambini che abbiamo noi sono i cosiddetti "nativi digitali" e le nuove tecnologie rappresentano anche un modo per diminuire il gap anagrafico, a volte molto ampio, con i loro docenti.

Tu oltre ad utilizzarle le tecnologie, crei software che le rendono sempre più funzionali alla scuola?

La mia esperienza come programmatore nella banca di Mantova dopo la laurea, mi ha dato una discreta formazione, tanto da farmi capire fin da subito quanto fosse importante l'informatica, che non è una moda, ma uno strumento di lavoro quotidiano. Dieci anni fa, con la prof.ssa Dilavanzo, all'Einaudi sotto la dirigenza Merchiorri, creammo un software per i monitoraggi, poi il registro elettronico è partito nell'anno scolastico 2006/2007. Io misi la mia esperienza di programmatore, lei le conoscenze teoriche e pratiche come insegnante ed è nato questo strumento con lo scopo di semplificare la vita ai docenti. Lo ideammo pensando ai nostri colleghi meno abili con il computer.

E lo Stato incoraggia questa direzione?

A parole sì. La legge del 2012 se da una

parte prevede che nelle scuole si utilizzi il registro elettronico, dall'altra riconosce la necessità che le scuole abbiano una struttura informatica. In effetti così non è. Manca la cultura e l'abitudine all'uso. Inoltre mancano i soldi.

Perché?

È un problema di scelte politiche. I fondi per la scuola sono limitati e sono utilizzati per le urgenze, è difficile guardare oltre. Il ministro Carrozza sta cercando di aprire alla scuola, è uscita una nota del ministero con cui si stanziavano diverse decine di milioni di euro per portare il wifi nelle scuole Superiori. Noi abbiamo avuto la fortuna che per l'economia degli anni precedenti avevamo un gruzzoletto che in buona parte è stato investito per il wifi nelle tre sedi (2 Primarie e una Secondaria di primo grado), e che ci ha consentito di acquistare un tablet per ogni docente.

Sei nella scuola da 20 anni, a quali grandi cambiamenti hai assistito?

Io ho avuto la fortuna di arrivare in una scuola vent'anni fa retta da un preside, Fausto Merchiorri, che è stato un grandissimo innovatore. In un periodo storico in cui la scuola non attraversava un buon momento, noi eravamo in un contesto molto attento al territorio, alle famiglie, ai ragazzi e in cui si lavorava bene, c'era un ambiente desideroso di fare. Nella scuola di oggi c'è un ambiente difficile da gestire, ci sono tante persone diverse, con esperienze vissute ed entusiasmo diversi, a volte stanche e demotivate. Poi qui a Badia si realizza un fatto anomalo per un Istituto Comprensivo: sul territorio è presente una scuola paritaria e quindi si apre la questione dell'orientamento in entrata. Questo ci stimola a cercare sempre nuove soluzioni per attirare i bambini: ci sono esperienze encomiabili portate avanti da docenti che credono molto in ciò che fanno, dall'altra c'è questa specie di spada di Damocle, per cui se c'è qualcosa che non va i bambini e le loro famiglie hanno un'alternativa diversa da noi.

Tu sei passato dopo 21 anni di insegnamento al triennio delle superiori, quindi sempre in contatto con ragazzi grandi, ora hai contatto con bambini anche molto piccoli. Cosa ti sembra?

I primi giorni sono stati stranissimi. Il primo giorno mi sono ritrovato a salutare i bambini di Terza Primaria e a dire, per me, cose stranissime. Ho dovuto ripescare nella memoria il ricordo di quando mio figlio aveva quell'età.

Ti ispiri in qualche modo ai dirigenti che tu hai conosciuto?

Ho apprezzato nei Dirigenti che ho conosciuto alcune peculiarità che certo vorrei fare mie: il dono della sintesi e della concretezza, la capacità di appianare ogni contrasto ascoltando e parlando molto con le persone e anche la lungimiranza. E poi ho capito che il Preside è soprattutto un mediatore. Gli errori che non vorresti commettere? Umiliare in qualsiasi modo le persone che lavorano con me: docente, amministrativo, bidello o bambino che sia.

L'aspetto più bello della tua esperienza di Preside fino a questo momento?

Da giornalista pubblicista devo ammettere che è gratificante constatare che la stampa dedica molto spazio alla scuola. Sono convinto dell'importanza della stampa, e sono anche convinto che sia i docenti sia i bambini che fanno tante belle esperienze nella scuola meritino visibilità. (si connette con il sito della scuola) Ecco vedi? Poi li mettiamo sul sito della scuola.

Chi lo fa questo?

Al momento il sito lo gestisco io. Ecco, questo è il Dirigente Amos Golinelli, che per fortuna vive e si lascia condurre da una profonda passione per la Sua scuola e per i Suoi allievi. E non dobbiamo stupirci se la classe Quinta superiore, che quest'anno non ce l'ha più come insegnante di matematica, a fine ottobre gli ha portato la torta per il suo compleanno.



CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA

Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

SOCCORSO STRADALE

VETTURE DI CORTESIA

Lavaggio interni, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli

Feste e auguri

GLI EVENTI IN CALENDARIO PER DICEMBRE 2013

Numerose le occasioni di incontro e di festa, pensate e organizzate da varie associazioni, in autonomia o in contatto con la Proloco Sermide, sempre in uno spirito di collaborazione.

DICEMBRE 2013

LUNEDÌ 2

inizia la CHIARASTELLA: canti e auguri natalizi, per le vie del paese a cura dell'associazione la Contrada dei Cappuccini

VENERDÌ 6

presso meeting bar M61 ore 18.00.
La Contrada dei Cappuccini presenta e propone il "calendario d'Autore" in occasione dell'esposizione delle opere "I dipinti di Denis Raccanelli".

DOMENICA 8

ore 15.30
in PIAZZA GARIBALDI
Animazione per bambini
GRANDE SPETTACOLO di giocolieri, babbi natale, musica, giochi, magie, zucchero filato e pop corn. Seguirà l'accensione degli alberi con addobbi natalizi con la partecipazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e la cioccolata calda preparata dalla PROLOCO che organizza l'evento
In caso di pioggia sarà rimandato a sabato 14, stesso posto, stessa ora, stesso programma
In questi giorni
È tempo di Presepi!
III° rassegna "il Posto dei Magi", concorso dei presepi all'esterno, con premiazione il 6 gennaio presso la sede municipale.
A cura dell'associazione Contrada dei Cappuccini

GIOVEDÌ 12

ore 18
Santa Lucia Arriva alla NAUTICA. Distribuzione dei regali di Santa Lucia
A cura di Croce Rossa



Disegno di Erika Ferrarini

VENERDÌ 13

Tombola con gli ospiti della Fondazione Solaris a cura di AIDO

SABATO 14

Se l'evento del giorno 8 è stato rimandato per maltempo.

Ore 15.30

Animazione per bambini e accensione alberi
P.zza Garibaldi

DOMENICA 15

ore 16
Presentazione del libro "Margini" di Z. Roncada a cura di Università Aperta Sala Consiliare
ore 15.30
Giro in Calesse per il centro storico e cioccolata calda! in collaborazione con La Fenice

LUNEDÌ 16

ore 21.00
presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio a Malcantone
Concerto di Natale
CORO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERMIDE accompagnato
DALL'ORCHESTRA DA CAMERA "C. MONTEVERDI" diretta dal M° Giorgio Susana
All'uscita gli spettatori troveranno cioccolata calda a cura di Proloco

DOMENICA 22

ore 17
Proloco Sermide organizza la tradizionale FIACCOLATA con la partecipazione e collaborazione, di Parrocchia, Casa del giovane, Associazioni sportive e di volontariato, Cittadini
Il percorso partirà dal Palazzetto e si concluderà in Piazza Garibaldi, dove troveremo castagne e vin brulè preparati dalla Contrada dei Cappuccini, la cioccolata calda della Proloco e ... tante altre gradite presenze e sorprese
Vogliamo ricordare anche in questa sede, la collaborazione con "La Confraternita dal Turtel Sguasarot". Abbiamo avuto la scuola di cucina nel mese di novembre ed avremo a Sermide, con l'anno nuovo, il concorso vero e proprio. Speriamo in oltre in un 'assaggio' nel corso degli eventi di dicembre!

Il calendario è in fase di compilazione e può subire cambiamenti e vi saranno sicuramente delle integrazioni e aggiunte a renderlo ancor più corposo. Troverete gli aggiornamenti 'in corso d'opera' sul sito odi sermidiana. Seguiranno manifesti e locandine per le vie e nei negozi de paese. Grazie sermidiana! Buon Natale.

Una passeggiata di alberi di Natale

Il periodo natalizio si sta avvicinando e Sermide si veste a festa. Quest'anno i commercianti sermidesi hanno deciso di collaborare per elaborare insieme un look condiviso in occasione delle festività, così da abbellire il paese e contribuire a creare un'idea di armonia durante le feste. Ogni punto vendita aderente al progetto (si parla di oltre una settantina di attività di Sermide e delle frazioni) decorerà la propria vetrina seguendo un medesimo filo conduttore e saranno presenti alberi di Natale affini pressì ciascuna attività, costruendo così la scenografia ideale per una passeggiata in centro o un acquisto per un regalo. L'iniziativa è nata grazie al contributo fondamentale dell'associazione "La Fenice" e della Pro Loco.

Concerto "Serenissimo Natale"

Anche per il Santo Natale 2013 avremo la bella occasione di ascoltare i nostri ragazzi e l'orchestra Claudio Monteverdi con la brillante direzione del maestro Giorgio Susana.

L'Ass.ne Musicale Monteverdi ha proposto infatti un progetto didattico che prevede la realizzazione di un Concerto di Natale con protagonisti gli alunni della scuola Primaria (classi quarte e quinte) e Secondaria di 1° grado (classi prime e seconde), riuniti in un grande coro accompagnato da un'orchestra d'archi, sotto la direzione di un vero Direttore! Alcuni allievi avranno anche l'opportunità di essere nelle fila dell'orchestra stessa con la possibilità di suonare a fianco dei professionisti, altri si cimenteranno come cantanti solisti.

I ragazzi coinvolti sono stati preparati dalla maestra Marisa Malagò e dal prof. Giuseppe Chiodi, con un intervento di coordinamento e perfezionamento della prof.ssa Lorena Salani, direttore artistico della Scuola Monteverdi. Per l'attività è stata usata la LIM in collegamento con la piattaforma "Musicbus", dove sono predisposte le basi delle canzoni, che dà modo di sperimentare e affinare costantemente l'apprendimento e la formazione a distanza attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. La finalità principale del progetto, che risponde pienamente al D.M. 31

Il 16 dicembre, nella chiesa
di Malcantone
di Sermide, alle ore 20,45
Progetto didattico
dell'Associazione Musicale
"C. Monteverdi"
con le scuole
dell'Istituto Comprensivo,
in collaborazione
con la Parrocchia,
l'Amministrazione Comunale
e la Pro Loco di Sermide

Gennaio '11 n° 8, è quella di introdurre stabilmente la musica pratica nella scuola dell'obbligo, soprattutto nella forma del cantare in coro, attività di alto valore formativo nella quale "il gruppo aiuta il singolo a pensare la propria voce in una dimensione spaziale e quindi comunicativa che diventa ambiente nel quale le singole voci, attraverso l'esperienza sonora condivisa, apprendono insieme le une dalle altre". Non secondariamente, si è voluto dare l'opportunità ai ragazzi di ottenere un riconoscimento significativo del lavoro

di preparazione svolto, rendendoli protagonisti di un evento pubblico solenne. La tipologia e l'organizzazione dell'evento seguono il modello già collaudato nelle edizioni Serenissimo Natale 2009, 2010, 2011 e 2012, che hanno fatto registrare un largo seguito tra gli I.C. e le relative Amministrazioni Comunali che hanno aderito (Sermide, Suzzara, Legnago, Cerea, Montagnana, Oppeano, Minerbe, Castelfranco Veneto, Vittorio Veneto, Peseggia, Belluno) ed una grandissima affluenza di pubblico.

Il programma del concerto prevede canti della tradizione natalizia, debitamente arrangiati per l'occasione, che permetteranno agli alunni di approfondire, attraverso la musica, alcuni aspetti del nostro patrimonio linguistico e culturale.

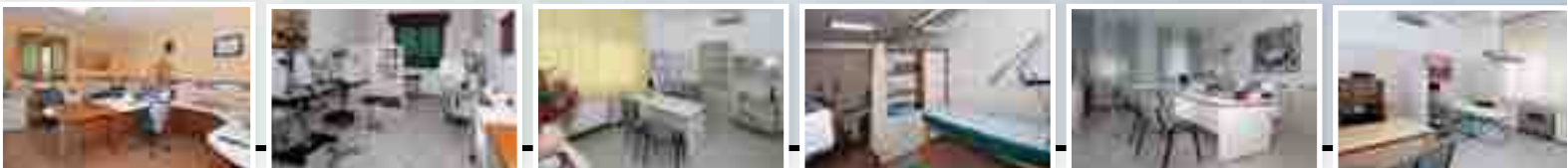
Il maestro Giorgio Susana, svolge un'intensa attività concertistica che gli ha consentito di esibirsi, come Pianista, Direttore di Coro - Orchestra e Compositore, in diverse regioni e città italiane e all'estero.

Siamo certi che, con la sua competenza ed esuberanza, farà emergere le energie positive degli alunni e, nel contempo, la passione e la dedizione di chi quotidianamente si impegna per contribuire a rendere migliore la Scuola, rendendo visibili le iniziative e valorizzando gli esiti finali.



► Sermide (MN) via Argine Po 75
mail: sermedical@pec.it
sermed05@sermedicaldipeloso.191.it
telefono 0386.62945
www.sermedical.it

►Cardiologia ►Chirurgia generale
►Chirurgia plastica/estetica ►Dermatologia
►Diabetologia ►Dietologia ►Endocrinologia
►Fisioterapia ►Geriatrica ►Ginecologia
►Medicina nucleare ►Neuropsichiatria
►Odontoiatria
►Ortopedia ►Otorinolaringoiatria
►Psicologia ►Urologia



Due autori, due libri

FRANCO GIOVANELLI E ZENA RONCADA CON LE LORO NOVITÀ LETTERARIE



Il tavolo dei relatori

Quasi sempre la vita fa giri strani, si incammina su strade che paiono tortuose, allontana, per svariati motivi, dalle proprie radici, dai luoghi che ci hanno visto crescere. Ma poi tutto torna, tutti gli elementi vanno al loro posto. Ed è questo che è successo al poeta Franco Giovanelli, di origine sermidese, casualmente per nascita ferrarese, dato che la sua famiglia era, agli inizi del secolo, residente nel nostro Comune e ben conosciuta da tutti. A lui, alla sua vita, alla sua bellissima produzione poetica è stato dedicato un libro, curato da sermidesi doc come Tito Bonini e Enrico Bresciani e presentato, sabato 23 novembre, presso la multisala Capitol di Sermide. Università Aperta Sermide e Sermidiana, in collaborazione con il Comune di Sermide, hanno fatto da anfitrioni, accogliendo il folto pubblico, i curatori dell'opera, il critico letterario Claudio Cazzola e Jean Nimis docente di letteratura italiana presso l'Università di Tolosa in Francia. Come ha affermato Paola Bassani nella sua introduzione

all'opera, è il "primo vero libro" sul grande amico poeta del padre Giorgio. E' come un debito che va ad essere saldato, e finalmente fa giustizia della grave indifferenza critica della quale troppo a lungo è stato vittima Giovanelli, permettendo a molte persone di scoprire, conoscere ed appassionarsi alla produzione poetica per la prima volta integralmente raccolta e pubblicata. Gli autori del libro, sostenuti da splendide immagini e dalle letture di Carlo Alberto Ferrari, hanno ricordato il lungo lavoro che è servito alla composizione del testo e da come siano stati spinti all'approfondimento dalla comune appartenenza alla terra che lo ha visto prima bambino e poi adolescente, proprio quella terra che lui

stesso ha cantato nelle sue liriche. Si va a colmare un vuoto di conoscenza che il nome di Franco Giovanelli porta con sé ogni qualvolta lo ritroviamo citato accanto ai grandi della sua generazione: Bassani, Bertolucci, Caretti, Dessì, Zavattini. E' tempo dunque di rendere onore ad un poeta del novecento rimasto troppo a lungo nell'ombra.



GLI APPUNTAMENTI DELL'UNIVERSITÀ APERTA NEL MESE DI DICEMBRE

Giovedì 5 dicembre ore 15.00 Centro Socio Ricreativo

GIANNI MOTTA propone il secondo appuntamento dedicato ad una grande protagonista delle scene italiane "A teatro con Mariangela Melato".

Lunedì 9 dicembre ore 15.00 ALBERTO CASARI veterinario, converserà sulle cure e attenzioni che molti riservano agli animali che vivono nelle nostre case "Le malattie della convivenza con gli animali da compagnia"

Le festività sono alle porte, è il momento per qualche proposta e qualche spunto per ornare i dolci che realizziamo in casa in queste occasioni **Giovedì 12 dicembre ore 15.00** PAOLA RONCADA "Cake Design" L'arte di decorare la torta.

L'Università Aperta conclude il 2013 **DOMENICA 15 Dicembre presso la SALA CONSILIARE alle ore 16.00**

con la presentazione del libro di ZENA RONCADA "MARGINI" Storie di donne e di uomini che non hanno storia Relatrice Grazia Giordani.

Margini nasce dal desiderio di portare in superficie e trattenere frammenti di esistenze che scorrono lungo il filo del Novecento e si incontrano sullo sfondo del paese, della campagna, della riva di Po. Sono storie di legami e di lavoro, di amori e di casa, di sensi e di ricordi, capaci di aprire le porte che separano i tempi dai luoghi. Quarantasei racconti scritti in dieci anni, racconti che chiedono e sanno dare risposte. BRINDISI degli AUGURI.

A tutti i lettori i nostri migliori auguri di Buone Feste.

Sosteniamo la Croce Rossa sul nostro territorio



L'Unità di Sermide della Croce Rossa Italiana, con l'autorizzazione del Presidente del Comitato Provinciale CRI di Mantova, porta a conoscenza dei lettori che è iniziata una raccolta fondi volta a sostenere la Croce Rossa Italiana sul nostro territorio. I proventi derivati da questa iniziativa saranno destinati all'acquisto di un automezzo per svolgere trasporti sanitari nell'ambito dell'attività dei Volontari dell'Unità della CRI di Sermide.

Il particolare momento economico che attraversiamo certamente non favorisce le donazioni, però, consapevoli che stiamo svolgendo un'attività indispensabile per il nostro territorio, al quale ormai sono stati tolti già molti servizi, vogliamo comunque lanciare un appello.

Trovare un'ambulanza per trasportare un familiare a volte risulta difficile e complicato e per di più a volte anche molto costoso. Al giorno d'oggi vi sono molte altre associazioni simili alla nostra: se noi non ci fossimo, all'apparenza non si noterebbe neanche, d'altra parte si dice anche che "di chi non c'è si fa senza". Coloro che, tuttavia, per necessità hanno dovuto avvalersi del nostro servizio di volontariato, sanno bene di quello che stiamo parlando. Forti della ormai ventennale esperienza maturata (siamo presenti sul territorio comprendente i comuni di Sermide, Felonica, Carbonara di Po e Borgofranco sul Po dal 1993) abbiamo la certezza di offrire un servizio alla nostra gente principalmente di qualità e dai costi contenuti.

Questo sarà possibile fino a quando saremo operativi: ma la condizione primaria che ci permetterà di continuare

ad esserlo è la disponibilità di automezzi efficienti, per l'acquisto dei quali abbiamo bisogno del supporto di tutte le risorse provenienti dal territorio stesso, sia pubbliche che private.

Se chi legge questo appello, condivide quanto sopra esposto e vorrà contribuire con una donazione, della quale riceverà regolare ricevuta, potrà farlo nei seguenti modi:

► Contattandoci attraverso il numero della Ns. sede 0386/960333;

► Direttamente presso la Ns sede di via Volta 75 (ex scuole elementari di Moglia) nei seguenti orari:

tutti i sabato pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00;

tutte le domeniche mattina dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

In questo caso avrà modo di valutare obiettivamente la bontà delle nostre iniziative e vedere direttamente il tipo di attività che svolgiamo.

Si ricorda inoltre che accanto agli automezzi ci servono anche i volontari (!!), per chi è interessato valgono le stesse modalità di cui sopra.

Si coglie inoltre l'occasione per augurare ai lettori di Sermidiana e a tutti i sermidesi un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

Sermide sempre vicino alla vetta

PROSEGUE CON REGOLARITÀ IL VOLO BIANCOBLÙ

Il campionato è arrivato soltanto alla 11ª giornata del girone di andata e la compagine sermidese sta veleggiando con il cuore tranquillo e sereno per l'alto mare aperto della classifica del torneo. In questo ultimo scorcio i ragazzi di mister Varani e del presidente Massarenti hanno avuto un lieve appannamento atletico e psicologico delle loro prestazioni; il susseguente leggero rallentamento dell'andatura ha permesso comunque di mantenere una certa distanza di sicurezza sulle più immediate inseguitrici nella lotta per la promozione in prima categoria. I biancoblù hanno infatti pareggiato in trasferta contro il Soave ultimo in classifica per 1-1 (gol di "Capitanfuturo" Travaini), poi hanno subito la grave sconfitta interna per mano dello Sporting Cerlongo per 2-0, hanno pareggiato in trasferta contro il S.Matteo per 3-3 (reti di F.Massarenti, Olini e Rudatis) ed infine hanno superato in casa il Villimpenta, penultimo in classifica, per 1-0 (gol di Travaini), ed hanno infine battuto in trasferta l'Olimpia Gazzoldo per 2 a 0 (reti di Cavaggon e Succi).

I capocannonieri biancoblù sono: "Capitanfuturo" Travaini e "Peter Pan" Cavaggon con 4 reti ciascuno, seguiti da Verri e Succi con 2, e poi da Barozzi, Gavagna, F. Massarenti, Onofri, Olini, Rudatis e Molinari con 1 centro a testa. Semplici ma molto significative le parole di commento di questo primo periodo del campionato espresse da uno dei più giovani atleti biancoblù, il diciottenne Damiano Roveri:

"Il mio debutto in prima squadra me lo ricordo benissimo. Sono subentrato nella ripresa della partita contro il Magnacavaallo: la gara si svolgeva in

notturna, e ciò ha sempre un fascino particolare, e contro un avversario forte e determinato: mi ha fatto effetto vedere tanto pubblico sulle tribune e mi è stato di grande sollievo sentire l'incitamento dei nostri tifosi tra i quali sapevo esserci molti miei amici. Sentivo una certa pressione, ero emozionato ma anche stimolato a non deludere i miei tecnici ed i miei compagni di squadra: non volevo deluderli e mi sono impegnato al massimo affinché niente andasse storto e vanificasse gli sforzi di tutti.. Il nostro attuale bel piazzamento è meritato ed è frutto della grande intesa e della grande armonia che c'è tra noi giocatori, principalmente in campo ma anche fuori dal campo. Siamo partiti così forte anche perché abbiamo messo a frutto l'intensa preparazione atletica della fase pre-campionato. Ho ricevuto subito un grande aiuto da tutti i miei compagni e specialmente da Malagò,

Il nuovo acquisto Andrea Rudatis (a destra), tra i protagonisti più validi finora nella compagine sermidese e il 18enne Damiano Roveri

Magnani e Travaini, che non solo mi comprendono e non pretendono troppo ma fanno anche sentire a tutti l'impegno e l'orgoglio di difendere i colori del club calcistico del nostro paese. Penso che abbiamo perso qualche punto strada facendo, specialmente quando siamo incappati nel pareggio esterno contro il fanalino di coda Soave: venivamo da una lunga serie di risultati utili consecutivi e ci siamo sentiti un po' appagati, peccando di attenzione e cattiveria agonistiche.

La classifica vede al comando Sermide e Sporting Cerlongo con 24 punti. Seguono S.Egidio S.Pio, Dosolo, Suzzara, Roverbella con 20; S. Matteo e Acquanegra 19 - Serenissima Roncoferraro e Magna 18 - Borgovilla, Poggese, Virgilio 14 - Villimpenta 9 - Olimpia Gazzoldo, Soave 5. < <



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì
mattina a
Carbonara

offerte speciali
sabato
mattina a
Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624

Gli Azzurri Sermidesi

LA BREVE AVVENTURA DELLA SQUADRA DI CALCIO
CHE RICHIAMAVA IL NOME PRESTIGIOSO DELLA NAZIONALE



3 giugno 1928
La formazione
degli azzurri
sermidesi

Alla fine degli anni '20 del secolo scorso, dopo un momentaneo periodo di assenza di un sodalizio organizzato in grado di approntare undici calciatori e affrontare gare di campionato, per iniziativa di Giovanni Bonini e altri volenterosi si costituì una nuova società dal nome piuttosto ambizioso: Azzurri Sermidesi. L'Unione Sportiva Sermide di Diego Menghini si era sciolta già da qualche tempo, ma la passione per il foot-ball cresceva e l'entusiasmo giovanile doveva trovare uno sbocco. All'inizio vennero disputati solamente incontri amichevoli con le rappresentative dei paesi vicini. Gare paesane con tanto agonismo e accesi contrasti. Poi venne la grande occasione: l'inaugurazione del campo sportivo. Sorto qualche tempo prima tra i due argini del Po, fu il pretesto per dare inizio a partite memorabili

La lunga storia del calcio sermide se racconta spesso della rivalità tra la squadra locale e quella di Poggio Rusco: una sfida che si sarebbe protratta per anni, fino a quando la squadra poggese avrebbe spiccato il volo in altre categorie, con la conseguenza che il derby per antonomasia non sarebbe stato più, se non sporadicamente, l'incontro più importante del campionato.

Il 3 giugno 1928 la XX Legione Po, come era chiamata la squadra di Poggio Rusco, forte di un'organizzazione superiore e di giocatori meglio preparati, arrivava a Sermide con l'intento di fare un figurone, vista l'importanza della partita "amichevole" organizzata per tale circostanza. Treno speciale, fanfara, "bigulada", entusiasmo alle stelle, tifosi accaniti e animi accesi fecero da corona all'avvenimento. La vittoria degli Azzurri

Sermidesi per 4-0 fu in realtà la conferma che a vincere il derby è spesso la squadra sfavorita dal pronostico e che presumibilmente il fattore campo - testimoni hanno parlato della presenza di circa 3000 persone, un'enormità - ebbe forse un peso nell'incitare all'impresa i gasatissimi giocatori locali. L'8 aprile del 1929 venne concessa la rivincita alla XX Legione Po e stavolta fu una sconfitta per 0-2. La cronaca (la prima di cui si abbia traccia giornalistica nella storia calcistica sermide se) pubblicata su "Il Littoriale", racconta che "alle 15 l'arbitro sig. Tinelli del Gruppo Arbitri Virgiliani fischiava l'inizio. Poi che i sermidesi giocavano in favore di vento e di sole... Una rapida incursione nell'area poggese costringeva Facchini a deviare in corner... Ma la superiorità poggese andava man mano delineandosi, finché dopo una serie di belle azioni segnavano il primo punto per merito di Travaini al 27'. Il secondo punto venne segnato da Facchini II al 44' del primo tempo. Nella ripresa i sermidesi passarono decisamente all'attacco e riuscirono a pressare la squadra avversaria per un buon quarto d'ora, ma senza concludere; poi fu di nuovo la Poggese che passò al comando imponendo il suo gioco e sbagliando facilissime occasioni. Verso la fine le squadre calarono sensibilmente. Della XX Legione Po si distinsero Travaini, Carletti e Bazolli; del Sermide Bonini, Rossi III e Rampionesi.

Le squadre giocarono nelle seguenti formazioni:

Azzurri Sermidesi: Bassi, Orsatti e Bassoni; Bonini, Rampionesi e Freddi; Malagodi, Rossi III, Lui, Moretto e Santini.

XX Legione Poggio Rusco: Pinotti, Facchini I e Benatti; Bazolli, Carletti e Luppi; Guareschi, Trazzi, Mirandola, Travaini e Facchini III."

Gli Azzurri Sermidesi nella stagione 1929-30 parteciparono finalmente al Campionato di III Divisione con Portuense, Centese, Sant'Agostino, Tresigallo, Formignana, Audace Guarda Ferrarese. Persero nove partite su dieci e si classificarono all'ultimo posto. La delusione fu forte. L'insuccesso scoraggiò giocatori e dirigenti e l'avventura degli Azzurri cessò finendo nell'oblio.

L'attività sportiva procede alla grande

NONOSTANTE I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA

Riparte la stagione sportiva di Antares e riparte subito con i campionati della sezione Agonistica. Il mese di ottobre ha visto le piccoline del gruppo cimentarsi nelle loro prime gare regionali del Campionato di Serie C.: Giulia Bertolasi, Chiara Contrari, Dea Tani, Beatrice Monaldi (di età tra gli 8 e i 9 anni) e la "veterana" Veronica Zanotti (10 anni) hanno messo in luce le proprie capacità gareggiando contro ragazze più grandi di 12 anni, spiccando, agli occhi della giuria, per eleganza e precisione. Complimenti alle nostre giovani ginnaste che sono solo all'inizio della loro promettente carriera.

Tra ottobre e novembre hanno preso parte alle prove Regionali del Campionato di Specialità anche i nostri atleti più grandi dell'Agonistica. Federico Gobbi, alla prima esperienza in questo tipo di gara, si è cimentato a Corpolibero e a Volteggio, presentando sue esercizi di valore tecnico molto elevato e piazzando 3° a Volteggio e 4° a Corpolibero. Purtroppo a causa dei pochi soldi di cui gode la nostra federazione, le fasi inter-

regionali da quest'anno sono state eliminate prediligendo il passaggio diretto alla finale nazionale, passaggio consentito solamente ai primi due atleti qualificati per ogni regione, e questo nuovo regolamento non ha permesso a Federico, per un solo posto, il passaggio alla fase successiva. Per quanto riguarda le ragazze, si sono presentate in gara Annachiara Merlin e Martina Vaccari, quest'ultima al ritorno sul campo di gara dopo due anni di stop forzato a causa di un brutto infortunio al gomito che l'ha costretta a più operazioni e ad un lento recupero, ma che non l'hanno mai vista rassegnarsi e volenterosa di ripresentarsi in pedana. Buoni i piazzamenti delle nostre ginnaste che sono entrate entrambe tra le prime dieci, ma a causa della stessa formula utilizzata per i ragazzi, non hanno potuto avanzare nella competizione. L'anno sportivo di Antares è dunque iniziato e procede alla grande nonostante i lavori di messa in sicurezza che vedono protagonisti il Palazzetto dello Sport e la Palestra di Sermide. Grazie all'aiuto del nostro staff e dell'equipe istruttori, è stato possibile il veloce trasferimento delle attrezzature nelle due strutture messe a disposizione dal Comune di Felonica e da quello di Pilastrì, che ci ospiteranno fino alla fine dei lavori. Cogliamo l'occasione per ringraziare i genitori che hanno capito le problematiche organizzative e che si sono adeguati alla nuova situazione, ringraziamo i Comuni di Felonica e



Pilastrì che ci mettono a disposizione le loro strutture, la Polisportiva di Sermide che ci ha prestato il salone per svolgere l'attività motoria di base, e ringraziamo il Comune di Sermide che si è reso disponibile ad aiutarci nella nuova collocazione temporanea.

Non sappiamo quando riusciremo a rientrare operativi a Sermide ma ci auguriamo possa essere il prima possibile, vi invitiamo comunque a venirci a trovare a Pilastrì con i corsi di Avviamento alla ginnastica (dai 7 ai 10 anni), il Corso di ginnastica per i ragazzi delle medie (età 11 - 14 anni) e il Corso Adulti di prescristica e acrobatica. Per informazioni su orari contattateci sulla pagina facebook Antares Ginnastica Sermide, oppure inviateci una mail a antares.sermide@libero.it o telefonicamente contattando Rita al 338/7294219.



BAROZZI

Distribuzione
Bevande

Abbiamo selezionato per voi:



Via Cassale 160 - 43033 Casanova E. (Parma)
tel 0521-340055, email: barozzi@barozzi.it

Iniziano i campionati

**ENTUSIASMO DEI GIOCATORI
E IMPEGNO DEI TECNICI**

I corsi minibasket sono ripresi già da settembre, ora per i nostri atleti è tempo di scendere in campo, più precisamente per i ragazzi dell'under 14, il campionato è già iniziato ad Ottobre, i nostri cestisti guidati da coach Simone Segantin partecipano al campionato provinciale di Rovigo, si stanno comportando molto bene ed il gruppo è molto affiatato; il tecnico Simone Osellini è l'allenatore dei più piccoli: gli Aquilotti (8-9-10 anni) per i quali il campionato inizia a fine novembre con girone in provincia di Rovigo, e gli Scoiattoli (6-7-8-9 anni) che inizieranno le gare a gennaio nel girone ferrarese.

Vorremo esprimere un immenso ringraziamento ai nostri allenatori, sono veri professionisti ed amanti dello sport, della pallacanestro in particolare, il loro impegno e dedizione per trasmettere a questi bambini i valori dello sport è unico, esemplare, l'entusiasmo con il quale vengono in palestra, dopo giornate di studio e lavoro è introvabile, sono ragazzi preziosi, il loro valore da forza al nostro gruppo.



La pallacanestro è uno sport adatto a tutti bambine e bambini, dalle elementari alle medie, consente di crescere fisicamente e di costruire vera amicizia e spirito di gruppo (è uno sport di squadra).

I corsi si svolgono il Lunedì e Mercoledì in palestra Comunale a Sermide dalle 17,30 alle 19,00, il Mercoledì (per l'under) 14 ed il Venerdì in palestra delle Scuole a Castelnovo B. dalle 16,30 alle 19,00.

Ba.Se.Ka = Bagnolo di Po - Sermide - Kastelnovo B., i bambini provengono da questi comuni, ma anche da Borgofranco Po, Carbonara Po, Castelmassa, Felonica, Melara, Trecenta.... l'unione fa la Forza!



Foto Rampionesi

KARATE DO: L'INVESTIMENTO SICURO ED EFFICACE

Gentili amiche e cari amici di Sermidiana Magazine, nel formularvi salute, serenità e fortuna in occasione delle prossime Festività natalizie, come per il nuovo anno 2014 ormai alle porte, ci permettiamo di sottoporvi quanto di seguito, sperando che l'argomento in oggetto sia di vostro gradimento e meriti quindi la vostra attenzione. Grazie.

L'attività e la pratica del karate do non è quella di uno sport classico come lo si intende come ad esempio il calcio, il ciclismo, l'atletica, lo sci e/o il nuoto od altro, tutti utili ma il karate tiene in serbo per chi lo ha studiato e capito i "segreti" e/o le micidiali tecniche marziali (kumi-uchi). Dentro il karate vi è lo spazio del karate..."sportivo", utile per costruire a fasi la mentalità marziale ma inefficace da scontro duro, da rissa stradale o da locale e/o difesa. Occorrono anni di serio tirocinio. Se il karate oggi non ha successo è perchè in tanti ed in troppi si sono inventati titoli tecnici e pensando al profitto hanno ingannato la buona fede dei loro praticanti: doppio danno!

Se studi l'inglese potrai girare nel mondo capendo e facendoti capire bene, più sarai sciolto e padrone della lingua e meglio sarà per te, non credi? Se dal karate entrerai a piccoli passi nella fase marziale, più ringrazierai chi ti ha accompagnato e seguito. Saprai tutelare molto meglio la tua persona e chi ami. Vuoi restare a livello amatoriale? Bene, sappi che in un'ora ben fatta bruci 1.300 calorie, più del doppio rispetto ad altre attività che, spesso ludiche, si fermano con l'avanzare degli anni: qui invece succede esattamente l'opposto e dipenderà sia da te come dal tuo maestro (sen-sei).

Questo l'investimento sicuro ed efficace per tutta la vita, se tu lo vorrai. Oss!

4° Gran Premio Citta di Sermide

CON GARE DI CICLOCROSS, DUATHLON E MTB

La manifestazione si svolgerà

sabato 21 Dicembre con ritrovo presso

il circolo "la Nautica" mentre le gare si svolgeranno nell'area golendale tra il vecchio campo sportivo e l'oasi Digagnola.

La manifestazione è dedicata alla memoria di Maurizio "Icio" Bocchi

ed è organizzata dal Duathlon Sermide ASD in collaborazione con il CicloClub di Ferrara

Corso di minivolley

LA PALLAVOLO AL SERVIZIO DELLO SPORT

L'obiettivo dei corsi di minivolley tenuti dalla Sermide Volley è poter migliorare gli schemi motori di base e le capacità coordinative, fondamentali in tutti i giochi sportivi



L'allenatrice Mita Bonafini con bambine e bambini iscritti al corso di minivolley



I corsi di minivolley hanno inoltre lo scopo di avviare i bambini e le bambine della scuola primaria (dalla classe 1° alla classe 5°) non solo alla pratica della pallavolo, ma hanno anche l'obiettivo di valorizzare il fondamentale concetto di gioco di squadra. Il valore educativo del GIOCO è il fulcro delle attività. In quest'ottica trovano spazio gli altri presupposti e valori degli sport di squadra: rispetto delle regole, dei compagni, degli avversari e la collaborazione. L'attività è iniziata direttamente presso le scuole primarie di Sermide e Carbonara Po: nei mesi di settembre e ottobre, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, sono state organizzate le prime lezioni in classe. Questa

attività rappresenta una importante collaborazione fra scuola e Sermide Volley, iniziata diversi anni fa, gestita anche quest'anno da Barbara Bolognati, che ha permesso di individuare un primo gruppo di bambine e bambini che ha continuato poi l'attività in palestra. L'attività in palestra è articolata in lezioni bisettimanali ed è gestita da Mita Bonafini, entrata quest'anno a far parte dello staff tecnico della Sermide Volley. L'approccio al volley avviene introducendo man mano le regole base e gli strumenti per gestire lo spazio di gioco (il campo) e gli attrezzi (la rete e la palla). Nel Minivolley si apprendono i movimenti fondamentali e le prime semplici regole del gioco della pallavolo.

Terminato il corso di avviamento allo sport, tutti gli iscritti che vorranno continuare l'impegno con la Sermide Volley, saranno inseriti nelle squadre giovanili, garantendo loro la partecipazione ai campionati sia amatoriali che di livello per chi dimostrerà talento per la pallavolo. I corsi di Minivolley si tengono presso la Palestra Comunale di Sermide nei giorni di Mercoledì (dalle ore 16,00 alle ore 17,30) e Venerdì (sempre dalle ore 16,00 alle 17,30). I corsi sono gratuiti fino a Natale e le iscrizioni sono ancora aperte: per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi in palestra negli orari sopra indicati o contattare Mara Reggiani (Cell.3347545358) Daniela Caramori.

STUDIO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

FABBRIO SPORT
SERMIDE (MN)

Nel mese di dicembre aperture straordinarie
domenica 15 e 22 dalle ore 16 alle 19
e martedì 24/12 orario continuato dalle 9 alle 19
con gustosa sorpresa per tutti i nostri clienti!

Via Curiel 27 - Sermide - Telefono 0386.960320

Tartufesta carbonarese

UN ALTRO SUCCESSO

Si è conclusa con un numero eccezionale di presenze, confluite da province limitrofe e non, la XVI edizione della Tartufesta carbonarese, tradizionale manifestazione che in ottobre e novembre anima e arricchisce il paese di Carbonara di Po. Il protagonista della XXVI edizione della Tartufesta ovviamente è stato il tartufo bianco dal gusto inconfondibile e dall'aroma intenso, che ha arricchito tutti i piatti da noi proposti: dal risotto ai tortelli di zucca, dalle scaloppine alle uova al tartufo bianco, quest'ultima pietanza è considerata dai gourmet la più azzeccata combinazione di sapori.

L'ennesimo bilancio positivo della manifestazione è stato reso possibile solo grazie alla collaborazione di un centinaio di volontari che hanno lavorato con impegno e professionalità. La presidente Anna GolfrèAndreas e l'assessore



alla cultura Tiziana Pecchini sentono il dovere di ringraziare pubblicamente, per l'attiva partecipazione, il sindaco Gianni Motta, le maestranze del Comune di Carbonara di Po, i numerosi volontari e tutte le associazioni locali. Arrivederci al prossimo anno!

MOSTRA DI LAVORI ARTISTICI DEL GRUPPO “DONNE CREATIVE”

La sala polivalente del Centro Culturale Eridano a Carbonara di Po, domenica 27 ottobre u.s., è inondata di luci e colori: sono i colori smaglianti dei pannelli affrescati dagli alunni della scuola media locale; è la luce del sole che filtra dagli ampi finestroni del centro e fa risaltare i colori degli affreschi. Entri nella sala, come hanno fatto molti appassionati dell'enogastronomia, convenuti numerosi a Carbonara in occasione della 16ª Tartufesta, e ti trovi di fronte ad una sorprendente, coloratissima mostra di lavori femminili, prodotti ed esposti dal gruppo “Donne Creative”. Per chi osserva, il colpo d'occhio è formidabile. Su tavoli ed espositori a griglia sono esposti in buon ordine e spiccato senso estetico i lavori di Laura Franchini, Vanda Bocchi, Angiolina Mazzi, Daniela Manganotti, Roberta Lazzarini, Monica Andreasi, Renata Negrelli, Angela Cabrini, Deni Bellini, Roberta Barbieri e Francesca Bocchi: sono lavori in ceramica, quadri, strisce, centri ricamati, foulard e sciarpe dipinte con tecnica a



batik, gioielli, maglie, cuffie e abiti all'uncinetto, il tutto realizzato con materiali colorati che, assieme agli affreschi, trasformano la sala in una cascata riccamente variopinta.

I visitatori della mostra, osservano, apprezzano e si informano sulle tecniche usate per la produzione di lavori, ai quali nulla manca per essere definiti ammirevoli e artistici. La mostra continua anche nelle domeniche successive con vera soddisfazione del gruppo “Donne Creative” per il grande, meritato successo riscosso. Ora si è conclusa. I lavori non ci sono più. Resta, però nelle espositrici-autrici la gioia per il riconoscimento loro manifestato da tanti visitatori che hanno lodato l'intelligenza e la creatività di donne che si dedicano con passione e buon gusto a lavorare con le mani.

Magnacavallo
★ di Danilo Bizzarri

Santa Francesca Saverio Cabrini

RITROVAMENTO DI
IMPORTANTI DOCUMENTI

Sono venuti alla luce da un lungo oblio in cui erano stati affossati per anni due interessanti documenti che attestano l'autenticità della parentela della Santa Francesca Saverio Cabrini con una famiglia di Magnacavallo: quella di Davide Cabrini di Corte Gonzaghetta. I due foglietti, di questo si tratta, sono stati esibiti dal suo proprietario alle autorità religiosa e civile del paese, Don Tonino e il sindaco Arnaldo Marchetti, in occasione dell'inaugurazione del piazzale-sagrato della chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo dedicato alla Santa degli Emigrati. Si tratta di due inviti fatti pervenire all'avo Carlo Cabrini da parte della sede pontificia in occasione di due eventi religiosi: quello di partecipare alla canonizzazione della 'Beata Saverio Cabrini vergine Fondatrice dell'Istituto delle Suore Missionarie del Sacro Cuore di Gesù' di domenica 7 luglio 1947, praticamente un biglietto personale d'ingresso con posto speciale riservato nella Basilica di San Pietro a Roma del papa Pio XII firmato dal Maestro di Camera di Sua Santità Alberto Arborio-Mella di Sant'Elia. La Sacra Funzione ebbe inizio, si legge, alle ore 8,15 e vietava espressamente per la circostanza il divieto di introdurre bandiere ed emblemi nella Basilica. L'altro documento, sempre un invito rilasciato alla stessa persona di Carlo Cabrini, stilato dall'Anticamera Pontificia, nella quale veniva permesso al destinatario di ricevere la benedizione di Sua Santità per il giorno 12 novembre 1930 alle ore 11,30, messaggio firmato dallo stesso Maestro di Camera.

I due preziosi documenti sono stati messi in quadri ed affissi all'interno dell'Oratorio Don Antonio Fiozzi. Qualche doverosa notizia riguardante la Santa. Nata a Sant'Angelo Lodigiano il 15 luglio 1850 e rimasta orfana di padre e di madre, Francesca desiderava chiudersi in convento, ma non fu accettata a causa della sua salute malferma. Accettò allora l'incarico di accudire un orfanotrofio, affidatole dal parroco di Codogno. Da poco diplomata maestra, la ragazza fece ben di più: convinse alcune compagne ad unirsi a lei, costituendo il primo nucleo delle Suore missionarie del Sacro Cuore. Era il 1880. Ispirandosi al grande San Francesco Saverio, sognava di salpare per la Cina, ma il Papa le indicò quale luogo di missione l'America, dove migliaia e migliaia di emigranti italiani vivevano in drammatiche e disumane condizioni. Anche lei nella prima delle sue ventiquattro traversate oceaniche condivise i disagi e le incertezze dei nostri compatrioti, poi con straordinario coraggio affrontò la metropoli di New York, badando agli orfani e agli ammalati, costruendo



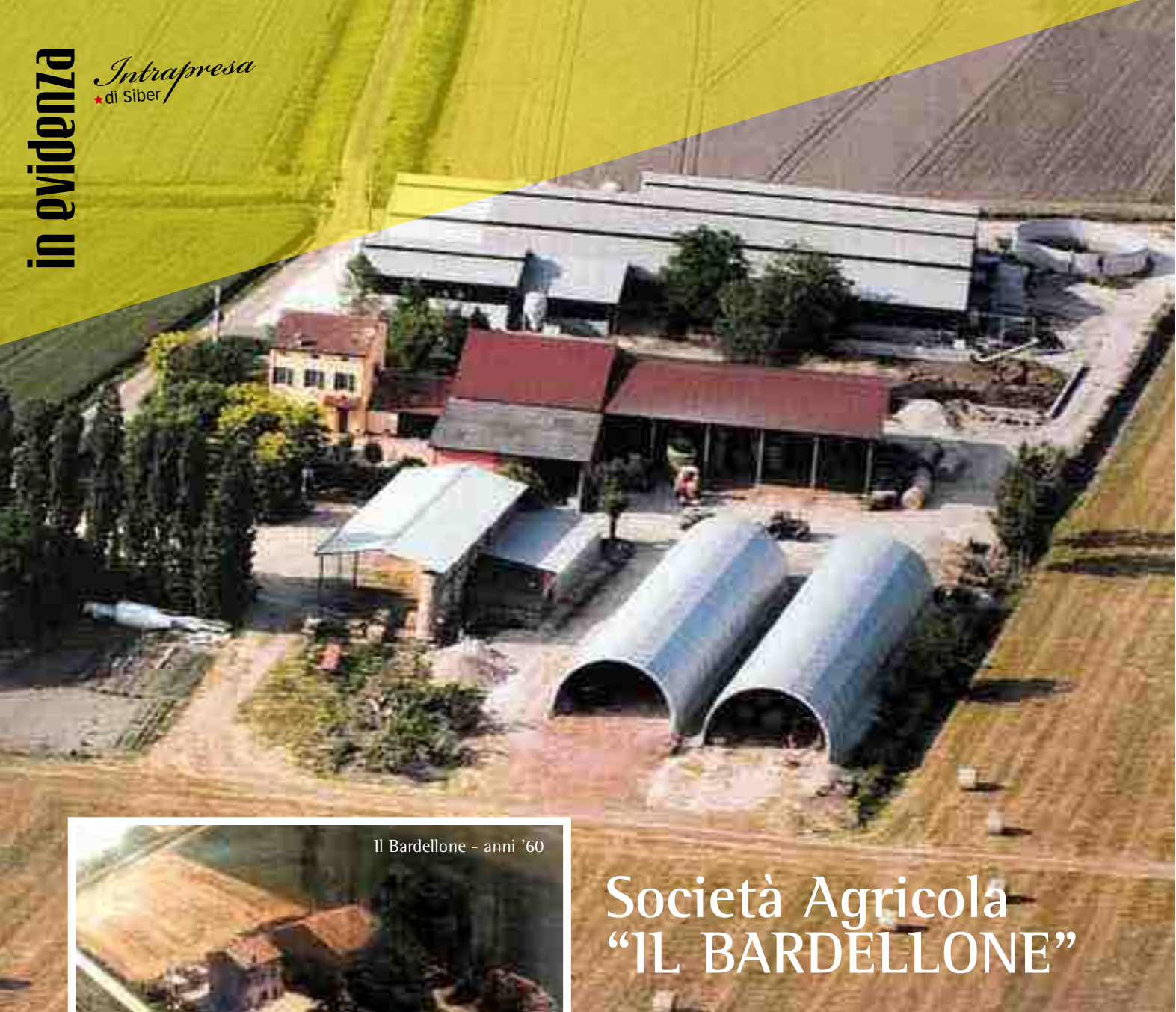
Il sindaco Arnaldo Marchetti, Davide Cabrini, Mons. Anselmo Guido Pecorari

case, scuole e un grande ospedale. Passò poi a Chicago, quindi in California, onde allargare ancora la sua opera in tutta l'America, sino all'Argentina. A chi si congratulava con lei per l'evidente successo di cotante opere, Madre Cabrini soleva rispondere in sincera umiltà: "Tutte queste cose non le ha fatte forse il Signore?". La morte la colse in piena attività durante l'ennesimo viaggio a Chicago il 22 dicembre 1917. Il suo corpo venne trionfalmente traslato a New York presso la chiesa annessa alla "Mother Cabrini High School", perché fosse vicino ai suoi 'figli'. Nei suoi ultimi quaderni di viaggio aveva scritto: "Oggi è tempo che l'amore non sia nascosto, ma diventi operoso, vivo e vero". Papa Pio XII l'ha canonizzata nel 1946, la prima Santa dell'America. (Biografia essenziale tratta dall'autore Fabio Arduino). Su delibera della Giunta Comunale la Santa Messa domenicale prima del S. Natale verrà dedicata da ora in avanti a Lei.

Onoranze  **Funebri**
CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)



Il Bardellone - anni '60

Società Agricola “IL BARDELLONE”

LA MUCCA E IL ROBOT

E' specializzata nell'allevamento delle vacche da latte e, da qualche tempo, è salita alla ribalta nazionale per essere una delle poche aziende che ha adottato la robotizzazione della mungitura, sistema tecnologico all'avanguardia che consente di raggiungere alcuni importanti obiettivi: il miglioramento del benessere animale, costanza e qualità nella produzione del latte vaccino e delle sue caratteristiche sanitarie e consistente risparmio di manodopera, che può essere dedicata ad altre incombenze.



LA FAMIGLIA

Prima di parlare della tecnologia, devo spendere qualche parola per presentare la persona che tanto ha contribuito, con volontà e fatica, a migliorare il fondo Il Bardellone, a dare fiducia ai figli ed appoggiare le proposte di modernizzazione. Pasquale De Battisti, approdato a Malcantone nei lontani anni '60 con i fratelli Italo, Giuseppe e Sante. Proveniente da Casale di Scodosia, terra padovana, ha condotto un fondo in affitto poco lontano dal Bardellone, con la segreta speranza di poter diventare, un giorno, affittuario del fondo che ha sempre ammirato. Desiderio avveratosi nel 1960. Non sono pochi i sacrifici affrontati con il supporto della moglie Luigina, negli anni successivi. Pasquale ha sempre operato avendo come riferimenti il bene della propria famiglia, la volontà di lavorare e la correttezza nei comportamenti. Un uomo per il quale la parola data ed una stretta di mano valgono più di un documento firmato. Ne va dell'onore di una persona. Nel suo DNA c'è l'amore per il mondo agricolo, che trasmette ai figli Davide e Matteo. Con sacrifici e tanto lavoro, negli anni 2000 riesce a coronare il sogno di diventare proprietario del fondo Bardellone. Nel frattempo Matteo completa gli

studi superiori e Davide quelli universitari, affiancando sempre il padre nella conduzione familiare dell'azienda, decidendo insieme dei miglioramenti e trasformazioni da apportare.

L'AZIENDA

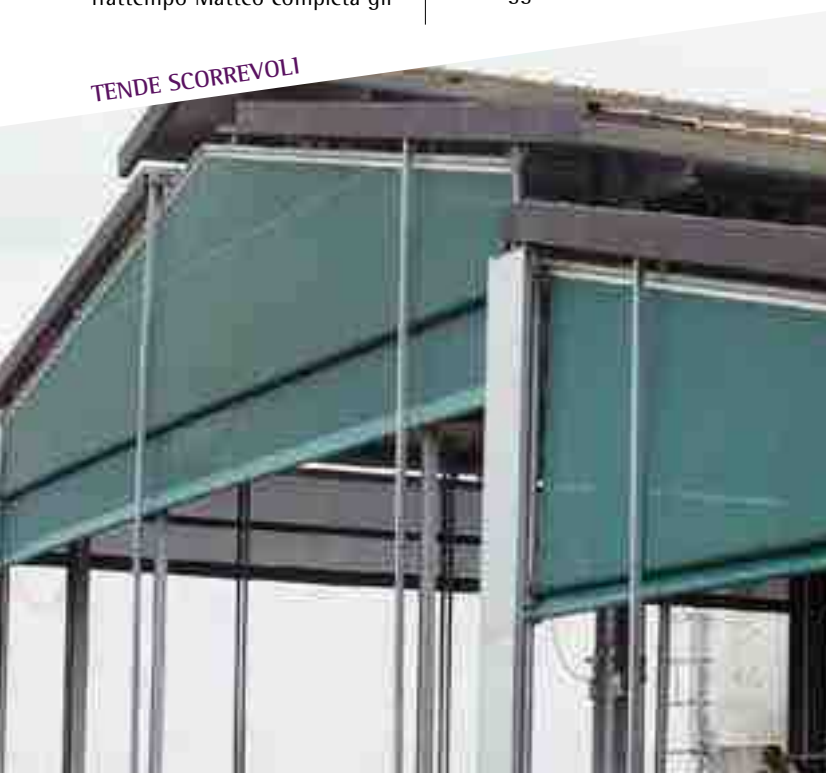
Nel 1995, decidono di specializzare l'azienda nell'allevamento delle vacche da latte. Originariamente i capi sono 25. Dal 2000 si impone anche l'ampliamento della struttura. Accanto alla vecchia stalla/barchessa del 1940, sorgono tettoie per il ricovero del fieno, quindi un capannone per gli attrezzi e la nuova stalla. La specializzazione nell'allevamento impone l'abbandono graduale di colture come la barbabietola e orticole a favore di altre, erba medica ed erbaio di graminacee, al servizio della alimentazione del bestiame. Oggi l'azienda dispone di 3000 mq. coperti tra depositi e stalla, mentre coltiva 60 ettari di foraggiere per alimentare 235 tra vitelli e vacche. La produzione di latte vaccino è di 30 q.li al giorno. L'azienda è parte dei produttori del Consorzio Parmigiano Reggiano DOP. Tutto il latte, prodotto secondo un rigido disciplinare, viene conferito alla latteria per la produzione del formaggio DOP.

LA STALLA TECNOLOGICA

Fino a qualche decennio fa tutto il lavoro era manuale, con grande fatica e orari impossibili per chi doveva svolgere tutti i lavori di stalla, accudire il bestiame, provvedere alla mungitura. Lo sa bene Pasquale De Battisti. Per parte nostra, di consumatori, si riteneva fortunato chi poteva bere latte fresco di mungitura. Non si dava grande importanza alle caratteristiche sanitarie. Anzi, si pensava fosse pulito a sano e bastasse bollirlo. Per fortuna la meccanizzazione e l'elettronica ci garantiscono, oggi sì, un prodotto sano e controllato in aiuto ai controlli sanitari. Nella stalla della Società Agricola dei De Battisti, Il Bardellone, la manodopera è limitata ad alcune incombenze con notevole risparmio di tempo da utilizzare per altre necessità dell'azienda. Gli animali sono divisi per età: dai vitellini ai vitelli, dalle femmine da allevamento alle vacche da latte, sono concentrati in box separati per evitare competizione tra loro. La favorevole impressione è quella di vedere gli animali liberi di muoversi. Alcun laccio, alcuna catena. Si muovono e si sporgono per mangiare quando

e quanto vogliono, in totale tranquillità. Il mix di trinciato, preparato tutti i giorni, contiene le giuste percentuali di farina, foraggio, integrativi. Componenti necessari al "pasto unico". Naturalmente sono selezionati perché il cibo buono si trasforma in latte buono. L'animale sano e ben nutrito si ingravidà, partorisce il vitello e produce più latte. Per questo l'alimentazione, insieme al benessere, è fattore determinante del processo produttivo. La tranquillità ha, da subito, influito positivamente. Contemporaneamente è stata introdotta la climatizzazione per mezzo di ventilatori e tende scorrevoli alle pareti esterne della stalla. Illuminazione a giorno anche di notte perché gli animali possano muoversi o riposare a piacimento. La necessità di creare il microclima più adatto per le vacche, è monitorata da sensori che ne determinano l'entrata in funzione, specialmente per evitare correnti d'aria alle quali gli animali sono più sensibili. Oppure a far funzionare delle docce di raffreddamento e aria di asciugamento per la condizione ottimale dell'animale.

TENDE SCORREVOLI



RACCOGLITORE DEL LATTE



Un successivo miglioramento ha interessato la zona della mungitura. E' stato predisposto un sistema di riscaldamento a pavimento di cui ha beneficiato sia la vacca da mungere che, dal calore della stalla, entrava in un ambiente freddo, parimenti migliorando le condizioni dell'addetto. L'ultima fase, a completare il ciclo di ammodernamento, è la mungitura robotizzata. Un sistema completo e sofisticato che memorizza e confronta in modo continuo i dati sensibili dal chip presente in ogni animale distribuendo, ad esempio, quantità di cibo in base al peso e alla produttività di ogni capo e segnalando immediatamente uno stato fisico non perfetto. La mungitura tradizionale, come pure quella assistita, non esistono più. La manodopera è risparmiata e, per una azienda come questa a conduzione familiare, rappresenta una significativa riduzione dei costi. La vacca si presenta volontariamente alla postazione di mungitura, sapendo che riceverà un "premio". L'addestramento è abbastanza veloce: una settimana circa. Una serie di accessori

strutturali, sostitutivi della manodopera, programmati su computer e guidati da sensori eseguono le operazioni per pulire, lavare e disinfettare il capezzolo, quindi applicare l'aspiratore per la mungitura. Il latte viene analizzato in continuo e subito scartato e indirizzato ad altro contenitore se non conforme ai dati memorizzati del disciplinare di produzione. Nel contenitore destinato al caseificio viene mantenuto a temperatura costante fino alla consegna. Terminata l'operazione e lasciata libera la vacca, la macchina procede ad una auto sterilizzazione dei gruppi di mungitura prima del prossimo animale. Tutti gli animali sono costantemente sotto controllo di un medico veterinario, specialmente per il ciclo della riproduzione. A questo proposito, ospitato in un box tutto per sé, c'è un bel toro, poiché il 50% delle vacche viene ingravidato naturalmente; l'altro 50% artificialmente. Il chip si incarica di segnalare i sintomi delle femmine in calore, suggerendo persino il momento più adatto per ingravidarle.

Ogni angolo della stalla (da quello che ho visto, di tutta l'azienda) è monitorato da telecamere per avere la situazione sempre sotto controllo. Anomalie di qualsiasi tipo sono immediatamente rilevate dai sensori e segnalate al cellulare. Il pronto intervento è fondamentale per la corretta attività. Troppo prezioso il prodotto, nulla può essere rimandato o trascurato. Sembra fantascienza. E' la moderna realtà nell'allevamento dei De Battisti. Questo progetto è frutto di accurato esame operato in famiglia, circa i costi ed i risultati. Il notevole investimento per l'adozione del sistema robotizzato della mungitura farà conseguire molteplici vantaggi: aumento produttivo delle bovine; maggiore controllo della qualità del latte; una gestione più accurata della mandria; la già citata riduzione dei costi di manodopera. Tutte le vacche sono di razza Frisona Italiana, ritenuta la più adatta a questo tipo di mungitura per la conformazione della loro mammella.

La denominazione dell'allevamento è: Società Agricola Il Bardellone di De Battisti Davide e C. S.S. Parafrasando un detto noto si può dire che, dai lontani anni '60 ad oggi, per i De Battisti "è passato molto latte..." La passione e la tenacia di Pasquale, sua moglie, dei figli Davide e Matteo hanno raggiunto il duplice traguardo di una azienda familiare moderna e condotta in modo manageriale. I risultati danno ragione a Pasquale ed ai figli: da 1000 litri annui alla produzione decuplicata: 10.000 litri annui di latte per il formaggio d'eccellenza. Ma... i sogni non finiscono mai. Nel cassetto c'è già quello di una centrale a bio-gas, per produrre in proprio l'energia necessaria con il sottoprodotto dell'allevamento. Conclude Pasquale: "...è un progetto del quale, in famiglia, parliamo già da qualche tempo. Per me vale ancora il motto che ho sempre seguito: non fare il passo più lungo della gamba".

LA STALLA



Ricorrenza dell'alluvione del Po del 1951

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA ED UN CONVEGNO



di Rovigo Laura Negri, la quale ha ringraziato anche per il lavoro importante che si sta svolgendo relativamente alla navigazione sul Po anche in collaborazione con la Provincia di Mantova e

L'inaugurazione

Il Comune di Felonica in collaborazione con il Comune di Sermide e con Armando Fioravanti (che ha messo a disposizione dal suo archivio di circa 50 immagini inerenti proprio il territorio felonichese e sermidese), ha organizzato e realizzato una mostra fotografica relativa all'evento dell'alluvione del Fiume Po del 1951. L'inaugurazione, avvenuta l'1 novembre 2013 presso Palazzo Cavriani, ha visto la partecipazione dell'Assessore Provinciale

coi Comuni situati sul fiume, soprattutto Felonica (che è capofila di questa iniziativa). La mostra è stata presentata dall'Assessore all'Ambiente di Felonica Vittorino Malagò. Particolare rilievo ha la parte dedicata al "Camion della morte": questo camion doveva portare in salvo le persone invece fu travolto dall'acqua. Solo in quella occasione morirono 84 persone, un numero davvero incredibile se si pensa che i morti in totale furono 88. In questa occasione cinque felonichesi, Luigi Rossigalli, Vito e Virgilio Malagò, Vasco e Lino Bonafini,

Attrezzature utilizzate durante l'alluvione del '51



Il convegno

grandi conoscitori delle acque del Po, prestarono con coraggio la loro opera per il recupero dei corpi.

Sabato 9 novembre 2013 alle ore 9,30 si è svolto a Palazzo Cavriani il Convegno dal titolo "Gli effetti dei cambiamenti climatici sulla frequenza dei fenomeni alluvionali del Fiume Po" che ha visto come relatori Luca Lombroso, meteorologo e scrittore, Luigi Fortunato, direttore AIPO, Francesco Vincenzi, direttore del Consorzio di Bonifica Burana, ed Alessandro Bratti, membro dell'VIII Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. Luca Lombroso ha parlato delle variazioni climatiche avvenute dopo il '51, e dei controlli avvenuti successivamente relativi all'aumento di CO₂. L'aumento da allora è stato del 40%, e questo è estremamente grave dal punto di vista climatico. Gli eventi come quelli recentemente avvenuti nelle Filippine sono strettamente collegati all'aumento della temperatura del pianeta ed anche le alluvioni sono collegate alle variazioni del clima: sono sempre più frequenti eventi alluvionali molto brevi e violenti (come le alluvioni lampo), dovute a violentissime e copiose precipitazioni cadute in brevissimo tempo, che non permettono ai bacini stretti di contenere tutta l'acqua caduta.



★di chiara bagnolati

CIRCOLO IPPICO CORTE NIGELLA

Carosello natalizio

IN VENDITA LA CASA DEL POPOLO

Nel dopoguerra la voglia di riprendersi e ricostruire aveva contagiato tante persone e anche a Felonica. Intorno al 1947 un folto gruppo di muratori-operai-manovali diede vita alla fantastica iniziativa costruendo una palazzina di due piani in via Garibaldi su progetto dal geometra Carlo Orsatti. Al piano terra l'ingresso principale con la doppia scala per salire al piano superiore; ai lati le sedi del PCI e del PSI locali e della Camera del Lavoro. Al piano superiore nell'ampio salone si svolgevano assemblee, riunioni, convegni, feste. Più avanti la grande sala fu divisa in tre stanze occupate nel tempo da una piccola impresa locale con l'attività di maglieria, dall'autoscuola Maffei, dalla sede della stessa Casa del Popolo. A partire dal 1973 si insediò la sezione Avis e poi il gruppo Aido. Infine la Pro Loco s'incaricò di gestire la grande stanza. Verso il 2010 i responsabili della Casa del Popolo, resisi conto che non potevano più sostenere le spese di gestione e manutenzione, donarono l'intero stabile con l'area cortile che costeggia l'argine del Po, al Comune di Felonica. L'amministrazione comunale, in occasione dell'inizio dei lavori di recupero e restauro di palazzo Cavriani cedette lo stabile alla ditta appaltatrice dei lavori.

E' di questi giorni l'esposizione di un cartello posto all'ingresso con la scritta "vendesi", precisando che il fabbricato potrebbe essere utilizzato per abitazione civile, ambulatori medici, esercizi pubblici. La cittadinanza attende l'evolversi della vicenda auspicando che la struttura torni a risplendere con utilità per i felonichesi.

Franco Orsatti



Come annunciato nell'articolo del mese di ottobre, il Dream Team ha gareggiato per la tappa dei Campionati Regionali di dressage, presso il Circolo Ippico Le siepi di Cervia, ottenendo buonissimi risultati! Le amazzoni, in questa

gara si sono confrontate con binomi di altissimo livello, la squadra delle Scuderie San Giorgi, la squadra delle Scuderie Gli Aironi di Claudia Montanari e molti altri nomi importanti! Le ragazze hanno saputo far fronte a tale emozione e hanno decisamente migliorato i punteggi, infatti dopo tanto lavoro, Emma Magri ha saputo "dialogare" in modo eccellente con l'indomabile Quo Vadis ottenendo un ottimo 60%; Chiara Bagnolati con il suo giovane Ghaio ha ottenuto il 54% che le ha permesso di godersi l'inizio di un nuovo percorso composto da questo nuovo binomio. Entrambe le amazzoni hanno dimostrato la crescita agonistica effettuata durante quest'anno, grazie all'impegno e al lavoro

intenso svolto con il loro istruttore e con nomi importanti del dressage italiano! Il loro coach Stefano Paganini è molto soddisfatto del percorso che tutte le allieve stanno affrontando e infatti, il Dream Team, concluderà il 2013 con una gara molto sentita: il CDN di Dressage in data 6/7/8 Dicembre presso le strutture di Sporting Club Paradiso a Caselle (Sommacampagna), gara in cui si incontreranno di nuovo le Scuderie migliori di tutta Italia. Le ragazze stanno lavorando sodo da Gennaio e si avvicinano le meritate vacanze di Natale, durante le quali saranno comunque partecipi e faranno da tutor ai più piccini e allievi del preagonismo, per il "Carosello Natalizio" di cui stanno già provando esercizi, costumi e musiche di scena! Una bella festa per allievi, famiglie e amici per scambiarsi gli auguri di Natale e chiudere in bellezza un anno di lavoro molto intenso e di grandi soddisfazioni. L'allenatore ha ovviamente già preparato il programma 2014, che vedrà gli allievi coinvolti in stage e lezioni tecniche di livello, per migliorare ulteriormente i risultati delle gare! Inoltre verranno proposte nuove iniziative per integrare lavoro e passione sempre nel migliore dei modi!

Il 15/16/17 novembre Stefano ha gareggiato con risultati di tutto rispetto al concorso Nazionale A**** di Indoor di Salto Ostacoli, di Caselle (Sommacampagna,) con la sua vivacissima "grigia": HaRagione di CaSanGiorgio!

UNA GIORNATA DA RICORDARE

Il 27-10-2013 il M° Mauro Bresciani ed i suoi allievi ha avuto l'onore e l'onere di ospitare, presso la palestra di Felonica, il Gran Maestro di karate, 8° Dan SHOJUN SUGIYAMA, che nell'occasione ha esaminato, con scrupolosità e competenza, alcuni allievi per il passaggio a cintura nera al 1° al 2° ed al 3° dan, ed anche, eccezionalmente, al passaggio a cintura blu, dell'allievo Massimo Cugola (Bergantino), che lo ha superato brillantemente, gli allievi che hanno ottenuto il 1° dan sono: Rebecca Bertolasi (Sermide), Greta Montagnini (Bergantino), Roberto Zacchi (Felonica), al 2° Dan Carlo De Pasquale (Sermide), al 3° Dan Cesare Scaglioni e Daniele Massara (Sermide).

Per questo motivo è stata una giornata MOLTO particolare anche per il loro Maestro 6° Dan Mauro Bresciani che, con dedizione totale, ha preparato questi allievi a codesto traguardo. Al termine delle esibizioni il M° Sugiyama si è fermato a conversare con noi, e qui riassumiamo per sommi capi. Si è complimentato con il Bresciani per il proficuo lavoro svolto, con questi allievi e per il livello di preparazione raggiunto, avendo tirato fuori, da questi, il meglio di loro, invitandolo a proseguire su questa strada, che è quella giusta per raggiungere nuovi traguardi e nuove soddisfazioni.

Si è poi soffermato sulla MISSIONE (così Lui la chiama n.d.r.), che il suo M°, Masumoto, gli ha lasciato, ricongiungere tutte le varie federazioni in una grande Associazione, cosa che ha già iniziato in India, Sri Lanka, Malesia ed in Europa in Germania e Austria, mentre per l'Italia nota, con rammarico, un gran individualismo che ne compromette la riuscita. Il M° vive da 35 anni a Mestre avendo sposato una italiana, in quella città ha il suo dojo aperto a chiunque voglia perfezionarsi e approfondire questa disciplina. Nel lasciarci gli auguriamo la piena riuscita di questa sua missione, ripromettendoci di rivederci, quanto prima a Mestre, per abbeverarci delle sue conoscenze nelle arti marziali.

Lo salutiamo con un referente OSS.

DEP

Teatro esaurito per la Filodrammatica Mirabellese

Teatro Indipendenza tutto esaurito e applausi a più riprese alla Filodrammatica Mirabellese ormai di casa qui per la commedia brillante in dialetto ferrarese "Cla bragona ad me' muier". Trattasi di tre atti comici a cura di Werther Marescotti, che ha tradotto I maneggi per maritare una figlia, la celebre commedia in italiano di Gilberto Govi. L'evento è stato voluto da Magic'attori e dall'Amministrazione comunale, che era rappresentata dal vice sindaco Francesco Masini e ciò nel quadro della stagione 2013-2014. Personaggi ed interpreti. Colomba-Giancarlo Pirani; Stefano-Giorgio Zaniboni; Gigia-Ivana Beltrami; Riccardo-Emiliano Guerzoni; Carlotta-Alessandra Toseni; Pippo-Massimo Trevisani; Venanzio-Claudio Accorsi; Cesarino-Davide Lambertini; Matilde-Maria Grazia Paparella. Cast tecnico: scene di Agostino Bonazzi e Gino Artioli; luci di Bruno Biondi; tecnici audio Cristiano



Zaniboni e Alessio Garutti; direzione di scena e regia di Aristide Fini; suggeritore Ferdinando Pontini. L'organizzatore della serata Tiziano Fornari ha fatto gli onori di casa presentando l'evento e chiudendo la manifestazione, sottolineando che la

"compagnia di Mirabello sarà invitata ancora, stante la varietà degli spettacoli che può offrire, considerando che nel corso dell'anno si esibisce almeno una quarantina di volte. Un grazie doveroso all'Amministrazione comunale".

RACCOLTA DEI TAPPI PER LA CHIESA

Francesco Masini e Chiara Fornari



Il vice sindaco Francesco Masini invita "un po' tutti i cittadini a sostenere la parrocchia castelnovese, come sempre è stato in passato in simili casi, in merito agli appena iniziati lavori riguardanti il rifacimento del tetto della chiesa dedicata a S. Antonio di Padova. Problema annoso le infiltrazioni d'acqua che da vari anni si riscontrano nel soffitto del presbiterio. Don Alex Miglioli ha predisposto un progetto che prevede la rimozione dell'attuale manto di copertura; l'ispezione e la verifica della struttura lignea; la sostituzione dei canali di gronda inidonei; la posa di un manto impermeabilizzante e di nuovi coppi (metà saranno conservati). Un spesa notevole per cui parrocchia e Pro Loco si sono mobilitate per la raccolta fondi a vario titolo (ferro vecchio, tappi e cassette di plastica, offerte volontarie)". L'assessore alle politiche giovanili Chiara Fornari aggiunge che "come atto concreto l'Amministrazione locale che ho l'onore di rappresentare ha predisposto all'entrata principale della casa municipale (in luogo coperto sulla destra proprio nell'atrio di fronte all'ufficio anagrafe e a fianco di quello di polizia) uno speciale contenitore per la raccolta di tappi di plastica a sostegno degli indifferibili interventi sul tempio parrocchiale. Diamo una mano tramite piccoli gesti quotidiani mirati in senso Rsu, basta un po' di buona volontà".

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo★★★

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



LO SPETTACOLO DELLA COMPAGNIA TEATRALE DI CENESELLI

Albachiara

L'associazione nasce il 19 maggio 2008 per volontà di un gruppo polesano e non di genitori di ragazzi portatori di handicap. Il 19 giugno successivo viene formalmente presentata la documentazione onde assumere la qualifica di Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) in virtù dell'iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus dell'Agenzia regionale delle entrate con effetto dallo stesso 19 giugno. Il gruppo è iscritto al registro veneto delle organizzazioni del volontariato (classificazione Ro0106). Alba Barca ne è la presidente e sua vice Chiara Sproccati da ciò l'acronimo sociale Albachiara; ricco e articolato il sito Web relativo. Varie le iniziative in collaborazione con le istituzioni preposte tra cui sino ad oggi ricordiamo la musicoterapia, gli incontri informativi sull'autismo, le cene e gli spettacoli di solidarietà e vari progetti che spaziano dal trattamento e l'educazione al messaggio pedagogico, dall'organizzazione verbale all'ascolto del cuore. Il tutto per finanziare, aiutare, sensibilizzare a vario titolo il vasto mondo dei diversamente abili. A Ceneselli esiste una compagnia teatrale amatoriale che dal 2010 si esibisce un po' dappertutto onde aiutare a raccogliere fondi per il progetto Giacomo e Greta, la creazione di un centro specializzato per portatori di handicap voluto da Albachiara. In tale ottica il castelnovese teatro Indipendenza una volta di più ha registrato il tutto esaurito per la commedia brillante in dialetto "Da la banda dal furmanton", un'esibizione collaudata interrotta a più riprese da scroscianti applausi. L'evento è stato voluto da Tiziano Fornari e da Magic'attori tramite il patrocinio comunale. Il sindaco Massimo Biancardi, presente all'evento, s'è dichiarato "soddisfatto per il pienone all'Indipendenza nel quadro della stagione teatrale 2013-2014. La gente anche da fuori ha risposto in modo entusiasta all'offerta culturale nostrana ricca di spunti amarcord nel segno della solidarietà portata avanti in modo tenace e meritorio da Albachiara sul nostro territorio".



Memorial Luca Rossi

PRO NICARAGUA

Un teatro Indipendenza pieno di gente per l'8° Memorial Luca Rossi voluto dall'associazione Luca Rossi in collaborazione con l'Amministrazione comunale, Pro Loco e Magic'attori. Un'atmosfera di festa con tanti ragazzi e una buona cena. Luca Rossi era un ingegnere elettronico di Castelmasa figlio unico. Nel luglio 2004 a soli 28 anni, mentre passeggiava con la fidanzata Cristina, fu investito e ucciso da uno scooter. Luca era un grande appassionato di moto e il padre Rodolfo in suo onore organizzò un affollato motoraduno a Sermide, regalando ai tanti presenti una bandana con il nome di Luca. La mamma Stefania Ragazzi ci ha detto che "subito dopo fondammo un'associazione a lui intitolata in cui gli amici di mio figlio hanno sempre avuto parte preponderante; allora aderimmo ad un progetto chiamato Salinas cresce. Salinas Grandes è un piccolo paese sulla costa pacifica del Nicaragua non lontano da Leon la seconda città nicara-

guense per importanza. E' un territorio depresso e povero ma con grandi potenzialità socio-economiche, turistiche e commerciali. L'organizzazione non governativa internazionale Mlal, pure con il nostro contributo, ha costruito un percorso di formazione per ragazzi e ragazze. Siamo riusciti a raccogliere fondi attraverso iniziative varie come feste in piazza, cene come questa, lotteria e continuiamo a farne, investendo nella formazione e nell'istruzione giovanile centroamericana. Un grazie a Luca che con il suo esempio ci ha indicato e ci indica la strada per fare tutto ciò e, come ha detto Isabel Allende, non esiste separazione finché esiste il ricordo". Il sindaco Massimo Biancardi, intervenuto assieme all'assessore provinciale all'ambiente Giuliana Gulmanelli, si è detto "contento di aver sostenuto l'iniziativa fondata su veri valori morali. Bello aver visto stasera tanta gente anche da fuori socializzare fraternamente nel nome di un ragazzo eterno presente".



Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

Recuperati i reliquiari



Sono presentati al pubblico i reliquiari appartenenti alla Parrocchia di Santo Stefano e restaurati dal Liceo Artistico "Munari" di Castelmassa. La scorsa primavera la scuola aveva ottenuto 2mila e 400 euro dal comitato Cargill Cares per realizzare il restauro di 13 antichi reliquiari. Il programma di lavoro si è sviluppato su due filoni paralleli: durante le ore di laboratorio agli studenti delle attuali classi terze, guidati dal professore di storia dell'arte Sandro Garbellini, è stato affidato il delicato compito di far tornare a splendere i reliquiari, che risalgono al '600 e al '700 e che verranno recuperati sia nella parte lignea che in quella metallica. Alcuni presentano una lamiera in ottone argentata, altri sono dorati. Questi ultimi presentano anche importanti bolle in ceralacca che ne garantiscono l'autenticità. Un altro prezioso manufatto reca una targa in memoria di monsignor Daniele Quaglio, sacerdote della parrocchia negli anni Trenta del secolo scorso. Contemporaneamente al restauro, in aula, gli alunni hanno seguito un percorso di approfondimento della tematica delle preziose custodie da un punto di vista storico e il recupero documentaristico della loro relazione con la storia locale. Di questi ultimi aspetti si sono occupati gli insegnanti Lara Verzola e Paolo Brenzan. La dirigente scolastica Maria Elisabetta Soffritti ha sottolineato come il restauro sia un altro importante tassello nella storia della scuola altopolesana: "Tanti pezzetti di storia nel nostro territorio sono legati all'Istituto d'Arte". I reliquiari sono ora esposti sull'altare della parrocchiale massese.



BOTTONI E IL GRUPPO '900

"La medicina è mia moglie e la letteratura è mia amante", scriveva Anton Cechov. A queste due passioni, il medico-scrittore massese Marco Bottoni affianca negli ultimi tempi anche quella per il teatro. Il Cotogni ha registrato il tutto esaurito per la prima di "Buoni o Cattivi?", lo spettacolo teatrale dal penultimo libro di Bottoni. I racconti sono stati adattati da Carlo Alberto Ferrari, insieme agli attori del Gruppo '900, e riuniti in una trama unica a sottolinearne la continuità. Protagonista principale lo stesso Bottoni (notevolmente migliorato anche nella presenza scenica) che si muove sul palco agitandosi come Charlot, a rappresentare il continuo disagio negli incontri-scontri con i buoni e cattivi di cui il mondo è pieno. E il ritmo frenetico della recitazione, la musica swingheggiante (dei bravi Jacopo Salieri e Fausto Negrelli) rimanda proprio al cinema degli anni Venti. Ma, ancora una volta, è evidente pure l'influenza del nume tutelare Gaber, nella fusione tra teatro e canzoni. Non è un caso che molti degli sketch riguardino il rapporto uomo-donna. Un plauso pure alle brave attrici Elena Capucci, Franca Bergomi, Elisabetta Bonetti e Silva Luppi. Fondamentali anche le realizzazioni sceniche di Stefano Santucci e le luci di Carlo Sarti.



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039



“QUALCHE COSA DI ASTRATTO SI IMPOSSESSA DI ME”

Borgofranco sul Po
★ di Anna Farabaldi

Consolidato gemellaggio con Pieve Tesino



Cantava Franco Battiato in “Mal d’Africa”. Il continente africano ha conquistato anche Tiziano Cuoghi. Infermiere presso il punto sanità di Castelmassa, Cuoghi da anni opera con alcune associazioni umanitarie e si reca personalmente in Costa D’Avorio per aiutare “sul campo” i bambini malati, in un Paese che ha conosciuto una guerra civile fino al 2006 e un golpe nel 2011. Cuoghi fa parte dell’ “Associazione solidale missionaria” di Firenze, con la quale lavora come volontario nei villaggi africani: “Ciò è possibile grazie ai finanziamenti di tante scuole polesane e di privati”. In seguito Cuoghi ha aderito anche a “Sev Orione 84”, con sede a Genova, che favorisce il recupero del materiale dimesso (funzionante ma non più utilizzabile in Italia) delle Ulss italiane.

Gli ultimi acquisti riguardano una sterilizzatrice ed un carrello radiologico. Tiziano ha poi aperto, in piazza Libertà a Castelmassa, “No frontiere”, una bottega che vende manufatti africani, il cui ricavato finanzia le associazioni umanitarie. Il negozio apre solo in particolari occasioni, ad esempio nel weekend dell’imminente Fiera di San Martino. Il prossimo viaggio di Tiziano per la Costa d’Avorio inizierà invece il 15 novembre. Per 25 giorni Cuoghi sarà impegnato a debellare la malaria e i parassiti addominali che colpiscono la popolazione: “Spesso per cause prevenibili, dovute alla scarsa alimentazione. Il paese è pieno di ricchezze, come il petrolio. Questo fa sì che si stiano diffondendo malattie come l’Aids, senza contare i problemi legati alla droga”.

Tiziano Cuoghi



La Pro Loco di Borgofranco sul Po è tornata domenica 17 novembre a visitare Pieve Tesino, comune a est di Trento, in Valsugana, con cui si erano allacciati da tempo rapporti di comunanza e condivisione.

A settembre c’era stata la prima visita della Pro Loco di Borgofranco a Pieve Tesino, poi contraccambiata, nel corso di Tuberfood - La Fiera del Tartufo di Borgofranco sul Po, con uno speciale riconoscimento alla Pro Loco della Valsugana, la prima nata in Italia nel 1881, consegnato durante il 18° Convegno Lombardo sul Tartufo.

Si tratta, dunque, di un consolidamento del gemellaggio fra le due comunità, entrambe costituite da circa 700 abitanti, una gita che è stata programmata anche per premiare i volontari che si erano prodigati per la perfetta riuscita della scorsa edizione della Fiera del Tartufo.

La delegazione di Borgofranco, con i dirigenti della Pro Loco Franco Bocchi e Mauro Pradella (il Presidente Massimo Malavasi era assente per motivi di salute), ha quindi visitato al mattino il centro di Pieve Tesino e il museo Alcide De Gasperi, primo Presidente del Consiglio italiano nato proprio nel comune trentino il 3 aprile 1881. Il museo, inaugurato il 18 agosto 2006, è ospitato nella casa natale dello statista, e mostra la relazione fra le origini di De Gasperi e le sue vicende personali e politiche, attraverso antichi cimeli, documenti e laboratori.

Al pomeriggio, dopo i saluti alla Pro Loco ospitante, il gruppo di Borgofranco ha visitato l’Azienda Agricola Moser di Trento, fondata dai fratelli Diego e Francesco Moser, e il relativo museo, in cui sono esposte biciclette da corsa, trofei e altri ricordi relativi alla carriera ciclistica dei membri del casato.

In conclusione, il gemellaggio fra Borgofranco e Pieve Tesino è stato ulteriormente rafforzato; un legame che è cominciato secoli or sono: “I Gonzaga concedevano accessi per il passaggio degli ovini provenienti dalla Valsugana nella valle mantovana limitrofa al Po”, avevano spiegato Maria Avanzo e Manfredo Marchetto della Pro Loco di Pieve Tesino in occasione della loro partecipazione alla Fiera del Tartufo.

Le due Pro Loco stanno dimostrando l’intenzione di prolungare questo gemellaggio ancora per lungo tempo, proposito confermato anche da altri inviti reciproci per i prossimi mesi.

Bisogni educativi speciali

Corso di formazione "dall'integrazione all'inclusione"

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nella pratica scolastica con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. La Direttiva ne precisa succintamente il significato: l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza dei soli deficit; in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni derivanti da svantaggi di carattere relazionale, sociale, linguistico-culturale ecc.

Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene così superato, estendendo il campo di intervento della scuola all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), area che comprende i disturbi specifici di apprendimento e i disturbi evolutivi specifici, il disagio linguistico derivante dalla insufficiente conoscenza della lingua italiana, lo svantaggio culturale e sociale, le condizioni medico-sanitarie che compor-

tano una istruzione domiciliare. In tale prospettiva, le buone prassi pedagogiche e didattiche dell'integrazione trovano il loro naturale sviluppo nelle forme più compiute dell'inclusione.

Per una maggior approfondimento di questa importante tematica, presso la scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo si è tenuto nelle date 5 e 7 novembre un corso di formazione rivolto ai docenti di ogni ordine di scuola, che ha visto la nutrita partecipazione di tutti gli Istituti Comprensivi del Distretto.

La formatrice Patrizia Rebutzi, Referente Provinciale DSA presso l'UST di Mantova, nonché Referente e Formatore Regionale BES, ha affrontato tematiche di attualità, offrendo utili occasioni di confronto ai docenti impegnati nello sforzo di realizzare pratiche educative che sappiano rispondere in maniera efficace ai bisogni di tutti gli alunni, secondo l'ormai consolidata tradizione pedagogica che caratterizza il nostro Istituto.

Sono stati richiamati, in particolare, gli obiettivi che ogni istituzione scolastica deve perseguire nell'ottica di una corretta



inclusione: la promozione dello star bene in una scuola intesa come luogo della opportunità, la circolazione della cultura dell'accoglienza, la pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.

In tale prospettiva, nell'Istituto Comprensivo si è costituita la Commissione per i Bisogni Educativi Speciali, che ricomprende e potenzia gli interventi della precedente Commissione per l'handicap e il disagio, nell'ottica di favorire non solo il recupero e l'integrazione dei soggetti in situazioni di handicap e di svantaggio, ma anche e soprattutto la piena ed effettiva inclusione di ogni studente nella comunità scolastica.

Dunque, sulla spinta della più recente normativa, la scuola si orienta verso una lettura sempre più ampia e consapevole dei bisogni dei suoi allievi, sforzandosi di offrire soluzioni pedagogiche, didattiche ed educative coerenti con una logica di personalizzazione e di individualizzazione inclusive, nell'intento di garantire a tutti il massimo apprendimento e la piena partecipazione, al di là delle condizioni personali e sociali.

Un approccio che non parte dalle difficoltà di qualcuno, ma dal diritto di ognuno a realizzare il proprio massimo potenziale.

prof.ssa Carla Sgarbi

Diritti a colori

Premio speciale ai ragazzi della Secondaria di 1° grado di Sermide alla XII edizione del Concorso Internazionale di disegno "Diritti a Colori"

Domenica 17 novembre al teatro Sociale di Mantova si è conclusa la dodicesima edizione del Concorso Internazionale di disegno "Diritti a colori" promosso dalla Fondazione Malagutti di Curtatone. Il concorso ha coinvolto, attraverso la collaborazione di scuole e associazioni internazionali, ben 48 Nazioni con l'intento di sensibilizzare e promuovere i diritti dei bambini di ogni paese. Nelle Fruttiere di Palazzo Te sono stati esposti i diecimila disegni pervenuti da tutto il mondo, mentre al Teatro Sociale, tra momenti di festa e di riflessione sui temi della multietnicità e dell'integrazione, si è svolta la premiazione degli elaborati migliori. Tra i premiati speciali, per la tecnica di esecuzione, i ragazzi delle classi prime e seconde e la loro insegnante Vanna Bernardelli della Secondaria di 1° grado di Sermide.



"Senzatomica"

trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari

Il 5 ottobre 2013, su invito dell'Amministrazione Comunale, le classi Terze della Scuola Secondaria di Sermide e Carbonara hanno partecipato, presso il cinema Capitol, ad un incontro in preparazione alla visita della mostra "Senzatomica", allestita a Bologna dall'11 ottobre al 3 novembre 2013. Durante l'incontro sono stati presentati un video introduttivo sugli effetti devastanti della bomba atomica e altri due riguardanti i discorsi pronunciati da due adolescenti presso la sede dell'ONU. Le giovani relatrici, una delle quali, Malala, ragazza pakistana candidata al premio Nobel per la pace, in questi filmati invitavano i governanti di tutte le nazioni a ridurre le spese per gli armamenti e ad investire piuttosto mezzi e risorse per risolvere i gravi problemi che affliggono tanti popoli che vivono al limite della sussistenza, nella povertà e nell'ignoranza, privati delle libertà e dei diritti fondamentali, tra cui quello dell'istruzione. Successivamente l'assessore alle politiche culturali Mirko Bortesi e la referente della mostra "Senzatomica", Katia Malaguti, hanno spiegato

gli scopi principali della mostra: educare le persone e, in particolare le giovani generazioni alla cultura della pace, fondata sul rispetto, sulla comprensione e la valorizzazione delle diversità quale fonte di ricchezza, sul dialogo, sul fatto che la nostra serenità e sicurezza non possono fondarsi sulla paura e sull'equilibrio del terrore. Infine siamo stati congedati con l'intervento conclusivo dell'assessore Erika Campana che ha fortemente sostenuto l'iniziativa.

Dopo questi interventi di formazione, lo scorso 28 ottobre, noi alunni delle classi Terze di Sermide e Carbonara, insieme agli alunni di Melara, ci siamo recati presso il Palazzo d'Accursio di Bologna, accompagnati dai nostri insegnanti e dagli assessori M. Bortesi e D. Chieriegatti, per la visita alla mostra "Senzatomica" organizzata dall'Istituto Buddista italiano Soka Gakkai. Attraverso la visione di pannelli con immagini e testi, abbiamo potuto ripercorrere storicamente, grazie all'aiuto di una guida, le vicende che portarono, verso la fine del



secondo conflitto mondiale, alla decisione di costruire la bomba atomica e abbiamo potuto anche soffermarci sul clima politico internazionale durante il periodo della cosiddetta "guerra fredda". Particolarmente toccanti sono risultati, poi, i video con le testimonianze dei figli di persone sopravvissute all'esplosione atomica di Hiroshima e Nagasaki, i cosiddetti hibakusha, che ci hanno fatto capire le conseguenze devastanti a

livello fisico, e anche psicologico, di questi ordigni di morte. La mostra ci ha invitato ad una riflessione approfondita sul tema delle armi nucleari: finché esisteranno questi strumenti di distruzione, l'uomo non potrà mai sentirsi completamente al sicuro. Tuttavia il rifiuto delle armi e la ricerca di una pace autentica devono partire nel cuore di ciascuno di noi, attraverso un dialogo sincero e rispettoso con ogni persona, qualsiasi sia la sua provenienza, la sua cultura, la sua lingua e il suo credo religioso. Solo così potremmo regalare, alle generazioni future, un mondo davvero libero da ogni paura.

**Gli alunni
delle classi Terze della
Secondaria di Sermide**



Visita al Museo della giostra

Il 6 novembre si è tenuto il primo incontro tra le scuole dell'infanzia di Moglia e Santa Croce entrambi in visita al "Museo storico della giostra e dello spettacolo popolare" di Bergantino.

Il museo è un centro di ricerca unico nel suo genere in Italia e si occupa del complesso e variegato mondo culturale dello spettacolo popolare in piazza.

I percorsi didattici proposti dal museo sono vari ed articolati a seconda dell'età dei visitatori e delle esigenze dei docenti accompagnatori. Il percorso

scelto si è articolato partendo dalla videoproiezione su di un maxischermo dei primi spettacoli di piazza, il circo, la giostra (origine ed evoluzione sino ad arrivare al più moderno luna park). Terminata la videoproiezione Rossella e Meri hanno accompagnato i bambini prima al teatro dei burattini e marionette, poi nella "sala della fiera" dove sono esposti curiosi e rari strumenti musicali (perfettamente funzionanti) della fiera dell'ottocento utilizzati da cantastorie e menestrelli. Infine salendo le



scale, illuminate di blu con lucine colorate in movimento, i bambini hanno visitato la "sala del lunapark" composta da modellini di giostre più datate (giostre dei cavalli, ruota panoramica, calcinculo) e da immagini gigantesche sulle pareti delle giostre più moderne e tecnologicamente avanzate che si trovano nei più famosi parchi di divertimenti.

Concluso il percorso i bambini hanno rivolto qualche domanda a Rossella e Meri mostrando molto interesse e curiosità per ciò che avevano visto e scoperto attraverso questo "viaggio nel mondo dei divertimenti". Il museo è un patrimonio di storia e cultura a due passi da noi che vi consigliamo di visitare!

Scoprire la biblioteca



Il 15 novembre presso la biblioteca comunale di Sermide si è svolto il secondo incontro d'intersezione tra le due scuole. La bibliotecaria Lorena Passerini come ogni anno organizza, con l'aiuto di esperti accuratamente scelti, eventi per promuovere l'avvio alla lettura e far scoprire "l'ambiente biblioteca" come luogo d'incontro e scambio di libri adatti ad ogni genere di età. Mariasole ha proposto un albero magico con frutti rappresentanti favole meravigliose con curiosi animali come protagonisti. Al termini della lettura ogni bambino ha abbellito l'albero con foglie colorate che gentilmente Mariasole e Lorena hanno regalato alle nostre due scuole.

Un'esperienza inclusiva

"Un nuovo giocatore per la squadra: l'insegnante di sostegno", questo l'argomento dell'esposizione al 9° convegno internazionale "La qualità dell'integrazione scolastica" svoltosi a Rimini dal 08/11 al 10/11 organizzato dal Centro Studi Erickson che dopo una attenta selezione ha scelto il lavoro proposto dalla scuola dell'infanzia di Moglia di Sermide. L'insegnante Roberta Cavobianchi ha esposto, davanti ad una sala gremita di persone di tutta Italia, il lavoro di un intero anno che ha come finalità non solo quella di includere l'alunno disabile ma bensì l'insegnante di sostegno in un rapporto di lavoro basato sul confronto quotidiano e sull'impostazione di una programmazione di sezione e personalizzata condivisa da tutte le insegnanti. Un'occasione importante per divulgare un'esperienza inclusiva con risultati soddisfacenti relativamente a tutti i soggetti coinvolti e per inserire l'IC di Sermide tra gli istituti scolastici scelti per gli interventi al convegno di Rimini.



Un progetto che speriamo possa essere il primo di tanti altri per la nostra scuola che rimane un'importante realtà educativa del territorio.

Brave maestre!

Ivan Vicenzi

**Le insegnanti
Cristina, Roberta, Annalisa**

Scuola Online
Operatore bioenergetico
e Life Coaching
SANAUNIVERSITY.it
Scuola di Formazione per operatori Bioenergetici



www.sanauniversity.it
mail:
info@sanauniversity.it

La medicina naturale e la bioenergetica

Cos'è la Bioenergetica?

La bioenergetica è una branca della medicina naturale e parte dal presupposto che ogni individuo disponga di un'energia vitale, essenziale sia per un'interazione fra corpo e mente, sia per il controllo degli stati fisici e di quelli mentali. L'energia a cui fa riferimento la bioenergetica è stata definita, a seconda degli influssi culturali, (chi), forza vitale. Questo presupposto si fonda sui principi degli studi di Eistein in relazione alla legge della relatività che ci insegna che in natura tutto è energia e che l'uomo stesso è un insieme di energie mentali, fisiche, emozionali che possono essere modificate e corrette con le così dette terapie o tecniche bioenergetiche fra le quali ricordiamo la Pranoterapia, la Cristalloterapia, la Cromoterapia ecc.

Il termine Bioenergetica indica una branca della biologia che esamina le trasformazioni di energia negli organismi viventi, implica in sé un qualche concetto di energia. Se dobbiamo definire la natura

dell'energia sottile, possiamo paragonarla a onde elettromagnetiche ed in particolare agli infrarossi e ultravioletti. La bioenergia è dimostrabile attraverso determinate apparecchiature. Fra queste quella di spicco è la macchina Kirlian a partire dal 1939 inventata da due scienziati sovietici; Semyon e Valentina Kirlian.

Possiamo definire nell'organismo Umano e in ogni essere vivente animale e vegetale, l'esistenza di una anatomia sottile. Questo sistema bioenergetico, si basa su di una principale caratteristica:

La cosiddetta caratteristica Vibratoria. Si tratta di una sorta di codice o password che riguarda la parte attiva, viva. L'omeopatia ad esempio si avvale di questo principio nella preparazione dei rimedi omeopatici. Grazie a ripetute diluizioni, della parte materiale della sostanza, si arriva ad isolare ed esaltarne

la parte vibratoria. Esso consiste in un potenziamento e attivazione della banda d'informazione della sostanza

originaria. Il corpo energetico del paziente poi, accetta l'informazione perché basata su una caratteristica vibratoria omogenea alla sua. Tutte le terapie bioenergetiche si basano dunque sul principio di

RISONANZA ETERICA tipico dei rimedi omeopatici. **Si tratta dunque di agire su di una energia, per contaminazione eterica o risonanza.**

La risonanza è quel fenomeno che a livello acustico permette a due corde intonate sulla stessa frequenza di "ri-suonare" tipico di molti strumenti musicali. Un bioterapeuta può dunque irradiare con la sua energia o con strumenti appropriati, altre persone e fare risuonare, amplificare la loro bioenergia. Equilibrio e benessere, significano prima di tutto eliminare informazioni energetiche sbagliate. Per guarire dunque, occorre prima di tutto cancellare la memoria della malattia impressa nel bioplasma di una persona poiché la malattia consiste in informazioni sottili errate, mentre la guarigione avviene attraverso



la cancellazione di queste informazioni. Stimolando il riequilibrio del corpo eterico ed eliminando l'energia congesta, è possibile riportare il corpo fisico alle condizioni di salute. Una volta individuati i segnali che turbano il campo bioplasmico della cellula, questi segnali potranno essere corretti e le cellule ritrovare le condizioni di equilibrio e di salute.

Centro La Sorgente e Sanauniversity
Tel .338.3811392
www.sanauniversity.it
Dall'oca Rita
www.luce-interiore.it

"La Sorgente"



**TERAPIE E
PERCORSI DEL BENESSERE**

Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

**esperienza
ventennale**

**assistenza
continua**

**amore per il
nostro lavoro**

**risultati
garantiti**

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Fili. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

Il Dizionario Informatico dalla P alla Z



BACKUP? HARD DISK? DRIVER? ... E TANTE ALTRE PAROLE COME QUESTE RICORRONO NELLA NOSTRA QUOTIDIANITÀ: LE LEGGIAMO SUI GIORNALI, LE SENTIAMO ALLA TV E LE TROVIAMO OVUNQUE NEI NEGOZI DI ELETTRONICA. MA COSA SIGNIFICANO? COME ORIENTARSI CON TUTTE QUESTE STRANE TERMINOLOGIE? ECCO PRONTO PER VOI IL DIZIONARIO INFORMATICO! IL DIZIONARIO SARÀ SUDDIVISO IN PIÙ USCITE AFFRONTEREMO I PIÙ COMUNI TERMINI INFORMATICI DALLA A ALLA Z!

RAM **(Random Access Memory)**

È la memoria dove vengono collocati i dati in fase di elaborazione; è detta volatile perché non trattiene le informazioni quando si spegne il computer.

Report

Prospetto stampato che contiene i dati estratti da un database.

ROM **(Read Only Memory)**

Memoria di sola lettura utilizzata per istruzioni che non debbono essere cambiate. Tipicamente presente in chip sulle schede elettroniche.

Router

Letteralmente "Instradatore", è un apparecchio che gestisce una rete e smista pacchetti tra i diversi dispositivi ad esso collegato. Molti router domestici hanno incluso anche il modem e gestiscono quindi anche l'accesso ad internet.

Scanner

Dispositivo che consente di acquisire e trasformare in formato digitale immagini a stampa, come foto, e pagine di testo.

Scheda madre

È la scheda principale dove sono collegati tutti i componenti hardware del computer. Sinonimi: Piastra Madre, Motherboard

Server

Computer remoto dotato di software in grado di ricevere le informazioni e trasferirle ad altri computer collegati alla Rete.

Shareware

Software coperto da copyright distribuito gratuitamente solo per un periodo di prova. Sinonimi: Trial

Sistema operativo

È il programma mediante il quale si può gestire il proprio terminale e interagisce con l'hardware del suddetto. Il più comune è Windows.

Slide o diapositiva

Pagine che compone una presentazione tipo PowerPoint.

SMTP

(Simple Mail Transfer Protocol)

Standard per la trasmissione della posta in Internet.

Software

Programma da computer.

Standby

Stato di sospensione dei dispositivi di un pc o terminale (ad esempio spegnimento dello schermo) al fine di limitarne il consumo energetico.

Touchpad

Dispositivo sensibile allo scorrimento del dito usato per sostituire il mouse nei pc portatili.

URL

(Uniform Resource Locator)

Stringa che identifica una risorsa su internet (esempio www.google.it indica che ci dobbiamo connettere al motore di ricerca Google)

USB

(Universal Serial Bus)

Standard per la connessione di gran parte dei dispositivi moderni

Virus

Programma che può provocare danni temporanei o permanenti in un computer e può propagarsi attraverso internet o dispositivi infetti.

WAN

(Wide Area Network)

Rete di medie grandi dimensioni che usa reti pubbliche per collegare i computer.

Web

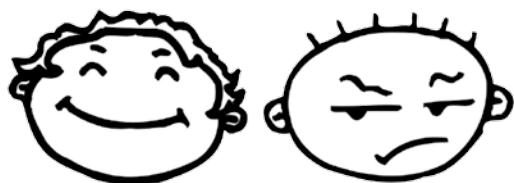
Servizio internet per la consultazione di contenuti multimediali.

Windows

Tipo di sistema operativo a interfaccia grafica.



Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082



Questa rubrica si apre al contributo di tutti coloro che fissano con un'immagine qualcosa che li ha colpiti nel bene e nel male. Scattate e inviate!

Mi piace Non mi piace

guardare osservare riflettere

Digagnola, l'oasi dimenticata

Quanta tristezza vederla appassire, cadere e poi marcire; questa è la fine che ogni anno fa una foglia! Ma poi ecco la primavera dove la vita rinasce, rigogliosa come l'anno precedente senza discontinuità, come il moto perpetuo. Perché allora Tu, Oasi Digagnola, stai marcendo come una pianta che non ha più voglia di vivere, dov'è finita la tua primavera? Dove sono gli Umani che avevano promesso di accudirti, di accarezzarti, di vivere gioiosamente insieme ai tuoi alberi, ai tuoi animali e alle loro melodie? Quando è stata l'ultima volta che hai visto i bambini correre felici, curiosi e attenti lungo ai tuoi sentieri? Eppure sei lì che attendi impaziente, non pretendi nulla in cambio se non la loro felicità. Ti sono rimasti ormai pochissimi amici e a loro volta portano in dono la compagnia dei loro animali; troppo pochi però, il tempo avanza inesorabilmente, le tue cime si ergono protese verso il cielo per rubare i raggi di sole, ma ormai sono esauste e le giovani piante non hanno il vostro stesso vigore di alcuni anni fa! Quanti anni di vita ti rimarranno ormai? 3, 5 o 10 forse? Perché nessuno viene in tuo soccorso? Forse aspettano che tu ti richiuda su te stessa per poi venire al tuo funerale a portare fiori colorati e lacrime di dispiacere per il tesoro perso! Non disperare, ti sono rimasti due amici fedeli; uno dei quali è sempre presente prendendosi cura di te, raccogliendo i rami caduti, spostando le piante spezzate, pulendoti dalle sporcizie che alcuni Umani lasciano sul tuo manto verde, portandosi da casa tutto il necessario per poterti curare, compresi i sacchi della spazzatura (che qualcun altro dovrebbe mettere). L'altro amico, insieme al suo cane, cerca di salvare quel poco che è rimasto delle costosissime strutture che qualche mente eccelsa ha voluto piantare sulla tua anima, come se tu non avessi abbastanza "attrezzi" naturali per soddisfare le esigenze di movimento degli Umani.

Ma che cosa si sono messi intesa di fare questi due strani individui? D'altronde non è "roba" loro. Penso che sia l'amore per il proprio territorio che li fa agire in questo modo, la molla che li spinge sempre è anche il ricordo della gioventù che i tuoi avi, in veste di Maestri di gioco e di vita, hanno loro donato. Lo stesso amore che rivolgono alle arti marziali lo rivolgono a te, con la speranza che qualcuno chieda: "Perché lo fate, è così divertente, ma che utilità ha?". L'unica risposta che vi sentirete dire sarà: "Perché l'amiamo, perché vorremmo che ci fossero altre persone a condividere questo nostro amore, perché è l'unico tesoro che è rimasto!" Dove sono finiti gli amanti della natura, quella vera, non quella artefatta, a volte l'esperienza acquisita sul campo vale più di una laurea guadagnata sui banchi di scuola!

Rino Antonioli

Immondizia anche presso la Scuola Materna



Prato o marciapiede? Si chiede Elisa



Oasi Digagnola

La Suzzara - Ferrara 125 anni dopo

Il libro sarà presentato a Suzzara l'8 dicembre



Il libro vede la luce grazie alla Associazione Amici della FSF ma, soprattutto, alla volontà ed al lavoro di ricerca di Fabio Malavasi, Roberto Santini, Guido Sostaro e Flavio Tiengo

La Ferrovia Suzzara-Ferrara, oggi, è parte delle Ferrovie Emilia Romagna, che mettono insieme gomma e rotaia. Ragioni di economia e di politica del trasporto locale hanno prodotto questa nuova realtà, facendo perdere alla FSF la sua originaria identità. Quella che l'ha caratterizzata per più di un secolo, consentendo a dirigenti e personale di sentirsi parte di una grande famiglia.

La FSF continua la sua funzione, ma è un "ramo" di una entità più grande.

Anche la nuova generazione di personale, che si sposta da un "ramo" all'altro, non può avere i ricordi e le motivazioni per "amare" la Suzzara-Ferrara.

Può, invece, avere la curiosità di conoscere un pezzo di storia sociale di questa ferrovia, attraverso i capitoli del libro. Strutturato per dare uno spaccato umano piuttosto che tecnico con immagini, molte delle quali inedite, tutte di limpida bellezza per il sapiente e certosino restauro che è stato operato. Un libro agile, che copre 125 anni di storia di una breve tratta ferroviaria di 82 km. Che ha contribuito allo sviluppo, prima culturale quindi economico, di un territorio che abbraccia le provincie di Ferrara e Mantova.

Un "atto d'amore" dei curatori che sono ferrovieri, figli di ferrovieri, ex ferrovieri che hanno vissuto "la" ferrovia e "di" ferrovia. Che ambiscono mantenere viva l'identità della FSF.

Come è detto nel "perchè" di questo libro, l'Associazione Amici della FSF ha indirizzato i suoi sforzi verso il sociale e la medicina. Quanto si ricaverà dal libro sarà per la Fondazione Ricerca Molinette ONLUS.



Il "Fiume Lento" di Sanna il Po si racconta

Sabato 9 Novembre presso la libreria, anche casa editrice, De Pellegrini a Mantova il nostro Alessandro Sanna ha presentato "Fiume lento. Un viaggio lungo il Po" edito da Rizzoli in formato album. "Ho cercato di mettere su carta tutto l'amore per questo paesaggio" ha confessato Sanna, che ha raccontato, ai numerosi intervenuti, per quale motivo non si consideri un pittore, ma un illustratore "nella pittura c'è l'idea di un'immagine ferma, e questo mi dà angoscia. Lavorare con un testo invece implica una trasformazione della materia, e poi si finisce tra le mani di tante persone, non solo davanti agli occhi di chi vede un quadro." E prosegue Sanna, raccontando i segreti della sua tecnica "io metto sul foglio delle macchie, che possono restare tali una volta asciutte, e mi piace concedermi la possibilità di fallire. Io l'immagine non la invento, la colgo. Il mio non è uno stare concentrato sul disegno, quanto creare una sensazione che prima devo provare io." Preziose anche le parole di Ermanno Olmi nella prefazione "Non bisogna spandere indifferentemente parole su un foglio bianco quando non ce n'è bisogno", quasi a confermare che un paesaggio come quello del Po, colto nel libro di Sanna in quattro episodi scanditi dal tempo delle stagioni, ma fortemente inseriti nella Storia del Po (c'è anche l'alluvione del '51 e un omaggio a Ligabue, il pittore della tigre), non ha bisogno di parole per esprimere se stesso e per entrare nelle ossa e nella fantasia di chi lo osserva con attenzione: bastano i suoi colori, la sua potenza e la sua Poesia. **L.L.**



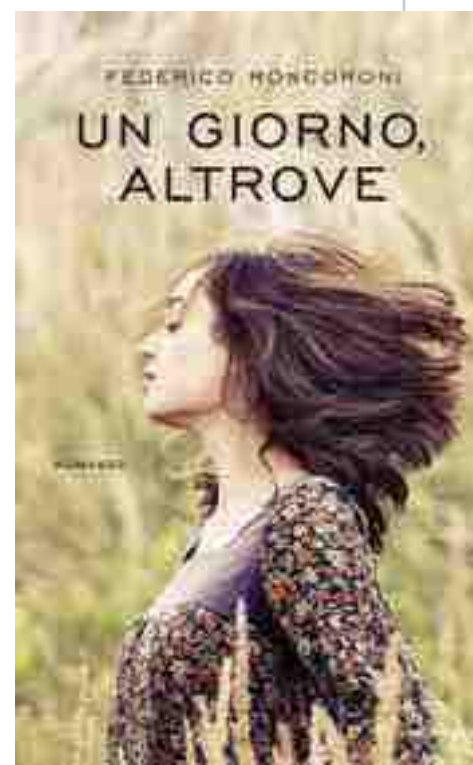
Federico Roncoroni

Un giorno, altrove

Filippo è un intellettuale raffinato ed elitario. Trascorre la sua esistenza in uno splendido ritiro, lontano da brutture e da ogni corruzione. Dopo aver girato il mondo per insegnare ed essere scampato a un linfoma che lo ha portato in punto di morte, ora si è rifugiato, per lavorare ai suoi libri, in una casa sul lago di Como, e da lì osserva quello che succede nel mondo. Gli fanno compagnia le le memorie, le fantasie divenute realtà, l'autocommento lucidissimo di occasioni ed eventi degli anni trascorsi, l'immaginazione ancora rivolta al futuro. In questa solitudine, interrotta solo da qualche incontro galante, si è convinto di avere raggiunto un accettabile equilibrio. Perciò non è senza sconcerto che, un giorno, riceve una mail da parte di Isabella, la sua Isa, con cui non ha rapporti da sette anni. Tanto è il tempo passato da quando lei lo ha lasciato in un letto di ospedale, a Parigi, a causa della inopinata ricomparsa di Teresa, l'ex moglie. Sconcerto, e anche gioia e speranza, visto che la donna continua a scrivergli, anche se non lo fa per parlare di sé, ma, parrebbe, per avere risposte alle tante domande rimaste in sospeso: che cosa è successo dopo la sua partenza? come è riuscito a guarire? che

cosa lo ha aiutato a sopportare quello che ha passato? come si vive una seconda vita dopo la cesura imposta dalla malattia? Nei cinque mesi che trascorre mandando mail al suo amore ritrovato e aspettando di poter leggere le sue risposte, Filippo ha finalmente l'occasione di raccontare a Isa ciò che ha vissuto senza di lei e di riavviare il discorso amoroso interrotto. Sotto gli occhi del lettore, dentro all'epistolario, scorre un lungo e coltissimo monologo che è narrazione erotica, catalogo d'idiosincrasie e tic e consuetudini, spunti biografici, complicità. Isabella è reticente a parlare di sé. Evasiva al punto da risultare ambigua. Sembra che Isabella senta il bisogno di ritrovare un non meglio definito sentimento di intimità e complicità cui affidare il proprio sentire fragile. E poi, più esplicitamente, che intenda anche recuperare una dimensione spirituale, di trascendenza, che ha smarrito molti anni addietro. Una strada condivisa solo in parte da Filippo che vive male le ambiguità della donna e che, soprattutto, per formazione, indole, passione filosofica, se da una parte non smette di interrogarsi, di ricercare orgogliosamente con le sole forze della sua mente e della sua esperienza, dall'altra rigetta, con sdegno,

ogni banalità o illusione scioccamente religiosa. Finirà, questa storia, in un modo inatteso e che si lascia ricordare. La vita pulsante supera sempre ogni senso di aspettativa. Con una lingua misurata, precisa eppure capace di accendersi in passi di commosso lirismo, con pagine struggenti e insieme vive quanto la grande commedia umana che a tutti è dato attraversare, in questo suo primo romanzo Federico Roncoroni dà vita alla storia, dolce e crudele, di una coppia non qualunque: quella di un uomo e di una donna che hanno saputo percorrere il proprio cammino culturale con tale intensità da giungere a scoprire, in fondo a esso, che solo l'amore, vissuto in tutte le sue forme, può racchiudere il senso ultimo di un'esistenza e illuminarla davvero.



Saggista e viaggiatore, Federico Roncoroni ha pubblicato vari testi sulla lingua italiana e su autori dell'Ottocento e del Novecento. Un giorno, altrove, dopo l'esordio narrativo con i racconti del Sillabario della memoria (Salani, 2010), è il suo primo romanzo.

►AUTORE
FEDERICO RONCORONI

►TITOLO
UN GIORNO, ALTROVE

►EDITORE **MONDADORI**

►COLLANA
NARRATIVA ITALIANA

►PAGINE **392**
►PREZZO **20 Euro**
►IN LIBRERIA
24 SETTEMBRE 2013

Panetterie ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.panetteriezerbini.it
info@panetteriezerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

CEREA

VIA 25 APRILE, 18 - TEL. 0442.31714

POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

SANGUINETTO

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478



Menu di Natale 2013



SACCOTTINI RIPIENI FRITTI

INGREDIENTI:

• 2 fogli di pasta sfoglia

PER IL RIPIENO:

- 1 cipolla piccola
- 2 spicchi d'aglio
- 2 cucchiaini d'olio
- ½ mazzetto di prezzemolo
- ½ mazzetto di erba menta
- 120 g di carne tritata di agnello o di manzo

- 1 pizzico di noce moscata
- 1 carota grattugiata
- 1 cucchiaino di succo di limone
- un po' di farina
- 1 cucchiaino di burro
- olio per friggere
- 1 albume d'uovo
- pepe
- sale

➤ Spennellare un foglio di pasta sfoglia con un po' di burro fuso, ricoprire con l'altro sfoglio non spennellato e tagliare in quadrati di 10 per 10 cm.

Sbucciare aglio e cipolla e tagliarli a dadini piccoli.

Rosolare aglio e cipolla in olio non troppo caldo: devono ammorbidirsi ma non diventare scuri. Metterli in una scodella. Lavare le erbe e asciugarle, staccare le foglioline e tritarle molto finemente. Aggiungerle nella scodella insieme alla carne tritata e alla carota. Aggiungere il succo di limone e la noce moscata. Salare e pepare. Impastare bene il tutto. Riscaldare abbondante olio in una padella. Mettere 1 o 2 cucchiaini di ripieno al centro dei quadrati di pasta sfoglia, spennellare i bordi con un po' di albume d'uovo sbattuto, riunire insieme i bordi della pasta, ruotare leggermente e premere in modo che il ripieno non fuoriesca durante la cottura. Friggere i fagottini nell'olio caldo finché assumono un colore giallo dorato. Tirarli fuori delicatamente con una schiumarola e passarli su un piatto federato di carta da cucina.

RISOTTO SAJORITO CON ZAFFERANO E GAMBERI

INGREDIENTI:

- 400 g di riso
- 1 l di brodo di pesce
- 200g di vino bianco secco
- 1 spicchio d'aglio
- 2 peperoncini rossi
- 1 bustina di zafferano
- 2 cucchiaini di olio di oliva
- 300 g di gamberi rossi
- 50 g di burro
- 1 ciuffetto di erba cipollina
- pepe / • sale

➤ Lavare i peperoncini, inciderli nel senso della lunghezza, privarli dei semi e tagliarli a pezzettini. Sbucciare lo spicchio d'aglio e tritarlo finemente.

Riscaldare l'olio d'oliva in una padella larga e grande e far stufare l'aglio e il peperoncino, aggiungere il riso, farlo tostare, aggiungere il vino e farlo sfumare, cuocere mescolando costantemente fino a quando il liquido è quasi completamente evaporato, aggiungere lo zafferano e con un mestolo versare il brodo di pesce, far evaporare anche questo e aggiungerne ancora via via. Dopo 10 minuti circa di cottura aggiungere i gamberi e versare altro brodo. Continuare a mescolare e versare brodo fino a quando il riso è cotto.

Lavare l'erba cipollina, spezzettarla grossolanamente e mescolarla al risotto insieme al burro per mantecare, insaporire con sale e pepe e servire in ciotoline per un tocco di originalità.





BRACIOLINE DI VITELLO AL PISTACCHIO

INGREDIENTI:

- 4 bracioline di vitello con osso
- 4 cucchiaini di olio
- 3 cucchiaini di pistacchi tritati
- 2 cucchiaini di miele
- pepe
- sale

➤ *Strofinare le bracioline di vitello con il pepe. Rosolare la carne in una padella con olio caldo, salare e arrostiti. Quindi togliere la carne, spennellare con il miele, distribuirvi sopra i pistacchi, premere leggermente e passare in forno a 180° per 5 minuti. Coprire con un foglio di alluminio e far riposare la carne. Come contorno sono adatte le patate arrosto e le cipolline stufate.*

TIRAMISÙ A MODO MIO

➤ *Preparare il caffè in dose sufficiente per poter inzuppare i savoiardi, zuccherarlo con 2 cucchiaini di zucchero e farlo intiepidire. Montare i tuorli delle uova insieme alla metà dello zucchero fino a ottenere un composto chiaro e cremoso. In una ciotola a parte lavorare il mascarpone con una frusta elettrica fino a ottenere una crema omogenea. Unire, sempre sbattendo, le uova e lo zucchero montati in precedenza. Montare gli albumi a neve con un pizzico di sale e la restante metà dello zucchero e con un cucchiaino di legno unirli poco alla volta al composto*

INGREDIENTI:

- 500 g di mascarpone
- 6 uova
- 120g di zucchero più 2
- cucchiaini
- 400g di savoiardi
- caffè
- cacao amaro in polvere
- cioccolato fondente
- un pizzico di sale

di mascarpone e tuorli. Si otterrà così la crema del tiramisù. Bagnare i savoiardi nel caffè. Dovranno essere ben imbevuti ma non troppo zuppi. In una teglia stendere uno strato di savoiardi, ricoprire con uno strato di crema di mascarpone. Spolverizzare la superficie di cacao amaro in polvere, e proseguire lo stesso procedimento per il secondo strato. Terminata questa operazione spolverizzare con abbondante cacao amaro la superficie del tiramisù e aggiungere una manciata di scaglie di cioccolato. Riporre in frigo per qualche ora per far compattare il dolce.

Michele con la mamma Elvira



MICHELE RAVAGNANI

LO CHEF INGEGNERE

Ha da sempre una passione verso l'arte culinaria: un'inclinazione trasmessa dai genitori, gestori dello storico ristorante Corte Vallona di Castelnovo Bariano, presso il quale Michele lavora in pianta stabile da oltre quindici anni.

Oltre ad essere ingegnere edile ed appassionato di cucina, Michele è anche presidente dell'Associazione ristoratori del Polesine e consigliere della Federazione pubblici esercizi (Fipe) di Ascom-Confcommercio Rovigo.

Lo scorso mese nell'ambito di un percorso formativo svoltosi in Romania, Ravagnani è stato incaricato della docenza: "Si è trattato di un'esperienza professionale, umana e culturale indimenticabile", asserisce l'ingegnere altopolesano.

Ravagnani ha guidato tre corsi affrontando temi inerenti alla gestione di un'attività: "I corsisti erano un mix di imprenditori rumeni del settore alberghiero/ristorativo e neo laureati in scienza dell'alimentazione – spiega il docente – e diversi sono stati i motivi di soddisfazione come il fatto di venire puntualmente ma piacevolmente obbligato dai discenti ad intrattenersi ben oltre l'orario delle lezioni per approfondire gli argomenti o la consapevolezza e l'onore di rappresentare il Veneto e le sue eccellenze. Sotto questo profilo gli imprenditori romeni hanno dimostrato notevole interesse per la nostra terra e per i nostri piatti, in primis per i tortelli di zucca".

Per Ravagnani l'esperienza rumena potrebbe proseguire: "Le richieste provenienti dalla Romania hanno indotto l'ufficio formazione finanziata di Confcommercio Ascom Rovigo a pianificare per il 2014 altri percorsi formativi riservati agli imprenditori locali".



A ghera 'na volta in piasa buàra

Proverbi, aforismi, locuzioni,
filastrocche e modi di dire sermidesi

A tal dac mì al tabàc dal mòro! Te lo do io il tabacco del moro

Nell'immediato secondo dopoguerra – fino ai Sessanta del fatidico “boom” economico – capitava spesso di notare nelle nostre campagne personaggi strani, macilenti e ai limiti della disperazione, aggirarsi fra siti e casolari nel tentativo di vendere l'invendibile, ossia cianfrusaglie e carabattole varie, al solo scopo di poter provvedere al sostentamento fino a sera, per poi magari trovare riparo sotto un fienile o in mezzo a un campo di grano. In pratica non era una vendita, piuttosto la richiesta d'elemosina. Approfittando del buon cuore di qualcuno si poteva mettere da parte qualcosa per la moglie e i 10 figli rimasti a casa. Sennò era miseria, miseria nera, di quella che oggi le nuove generazioni



non hanno la più pallida idea. Il fatto è che, spesso, questi mercanti estemporanei si trovavano costretti a convincere altri poveracci di pari censo, perché anche qui da noi non è

che Berta filasse più di tanto. Soprattutto dopo l'esondazione del Po in terra polesana nel '51, furono uomini di quelle lande sfortunate a tentar miglior sorte “datzà dale acque”. Se ne videro e sentirono di tutti i tipi. Il loro arrivo era preceduto dalla voce che intonava nenie e filastrocche progenitrici dei moderni jingles pubblicitari. Poi si presentavano nel borgo con il misero carico di minutaglie, paccottiglie; c'era di tutto. Uno di questi vendeva tabacco, forse l'unica coltura scampata all'impeto dell'acqua nel Rodigino. Cantava a ripetizione “Tabàc, tabàc, gò portato el tabàcooo” e quando incrociava qualcuno, fosse maschio o femmina, adulto, vecchio o bambino, indugiava: “Voto el tabàc,

moro? Te lo dago mì el tabàc, moro!” Fu così che, come tutti gli slogan di successo, quelli che rimbombano nella testa (ricordate “Ava come lava”, “Se c'è la goccia è Gim” o “Basta la parola: Falqui”?), d'allora in poi “A tal dac mì al tabàc dal mòro!” entrò nella nostra quotidianità, non con intenti commerciali, ma bonariamente sanzionatori, scherzosamente ammonitori. Questo proverbio conferma quanto dialetto, storia e tradizioni siano indivisibili e quanto, la conoscenza di uno o dell'altro, ci consentano di non staccarci mai dalle nostre radici identitarie, comunitarie, culturali. Benedetto Croce sosteneva che “molta parte dell'anima nostra è dialetto”. Parole sante.

La Bottega sotto casa

pane focacceria
tiròt dolci
salumi formaggi
vini

Genuinità e Cortesia

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

Si garantisce l'Origine Italiana delle carni suine perché provengono da suini nati, allevati e macellati in Italia

GIOVANNINI ITALO

di Giovanni Lorena e C.

Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it



Facciamo "la festa" al porco

Macellare il maiale voleva dire abbondanza, avere cibo per tutto l'anno. Specialmente il grasso, che era fondamentale in cucina. Se il "rito" si consumasse ancora nella case di campagna, questo periodo di primo inverno sarebbe quello adatto. Gli animali, negli allevamenti di oggi, ricevono una alimentazione che li fa crescere "belli, magri", rifuggendo dal grasso come da una malattia.

Desidero iniziare con un ricordo che mai riuscirò a cancellare dalla memoria.

Ero bambino. I miei vicini di casa avevano del terreno, una vigna, l'aia e, naturalmente, il maiale che grugniva quasi senza sosta affondando il muso nel fango del recinto.

Insieme ai due bambini del vicino assistevo spesso al rito del "pastone". Una marmitta di brodaglia, semola, pane vecchio ammolato e avanzi di cucina, che ogni mattina veniva servita all'animale.

Lo comperavano che era piccolo, appena svezzato dal latte della madre, così da vederlo crescere di giorno in giorno.

Una mattina era venuto un signore, che tutti guardavano con rispetto. Era il "castrino".

Vestito bene, poteva essere scambiato per il veterinario. Aveva, infatti, "l'aria" di chi "sapeva di medicina animale".

Girava con una valigetta che conteneva un coltellino molto affilato.

Il padre ed il nonno dei miei amichetti tenevano immobile il maialino mentre il "signore", con tanto di grembiule, incideva la carne della povera bestiola. Con l'abilità di un chirurgo aveva estratto "qualcosa" tra gli stridii laceranti del maialino, che avevano richiamato altri bambini del vicinato, curiosi di tanto baccano.

Il "castrino" sapeva bene dell'attenzione che stava attirando. Tutti cercavano di vedere il "chirurgo" all'opera. Ma lui, con voce burbera, tra il serio ed il faceto, gridava: "Se non ve ne andate, castro anche voi".

Al povero animale venivano estratti gli organi genitali acciò crescesse mansueto e più in fretta, mettendo su chili di carne e grasso.

Il periodo della macellazione cominciava a metà novembre giorno più, giorno meno. Il clima era freddo al punto giusto per procedere al "rito".

C'era agitazione, meglio eccitazione in tutti, adulti e bambini, per questa occasione che capitava una sola volta all'anno. Già il mattino per tempo, con il freddo che entrava nelle ossa, noi a guardare i grandi che preparavano tutti gli attrezzi necessari, in attesa del norcino. Eccolo... è arrivato.

Ognuno si muoveva con fare svelto e preciso, ognuno conosceva la propria parte come in una recita. Noi, piccoli, agitati e spettatori senza perdere una mossa.

Il nonno del mio amichetto era entrato nel recinto, quindi nella stalla. Anche lui agitato. La porta era chiusa... si sentivano dei versi strazianti. Avrei voluto aprire la porta e vedere... ma ci urlavano di stare lontani.

Fuori avevano preparato una panca con dei recipienti: alcuni vuoti, altri con acqua bollente. Si era aperta la porta della stalla. Erano in tre a tirare il maiale, ma lui tirava più di loro. Dicevano che pesasse più di due quintali. Versi indescrivibili ed angoscianti. Erano riusciti ad immobilizzarlo. Le corde legavano strette le zampe e lo trascinarono fin sulla panca dove immolarlo per placare la fame di un intero anno. Dicevano: "del maiale niente si butta, tutto si utilizza".

Noi bambini non ci si rendeva conto della scena truculenta cui assistevamo, contagiati dall'eccitazione degli adulti cui faceva da contraltare la calma serafica del norcino, che impartiva disposizioni in modo distaccato e autoritario.

In un attimo aveva affondato un lungo coltello poco sotto la gola dell'animale. Ad un certo punto anche noi bambini avevamo la

sensazione di un brivido lungo la schiena e ci stringevamo l'un l'altro.

Pensavo che fosse finita. Invece no. Sangue, sangue e ancora sangue che riempiva un grosso secchio, di quelli da bucato, tra i versi indescrivibili della povera bestia. E i grandi a dire: "bisogna che urla. Più urla più in fretta esce tutto il sangue".

In pochi, interminabili minuti si era conclusa una scena che mai riuscirò a dimenticare.

Ci era illustrata come una festa e poteva anche esserlo. Sapevamo che, di lì a poco, la signora avrebbe preparato un risotto saporito con la carne fresca del maiale. Col senno di poi, era uno spettacolo violento e terribile, anche se a fin di bene.

In tempi successivi si è cominciato ad usare la pistola, per rendere immediata e senza sofferenza la morte dell'animale.

Nella memoria ho immagini cruente, ma cerchiamo di non essere vittime dell'ipocrisia: tutti o quasi mangiamo il prosciutto ed il salame, senza voler sapere cosa ci sta dietro.

Un pensiero al norcino che, nella iconografia conosciuta, è scomparso trasformato in "altra cosa" con l'allevamento dei maiali da grandi numeri:

un mestiere del quale l'arte culinaria non può fare a meno.

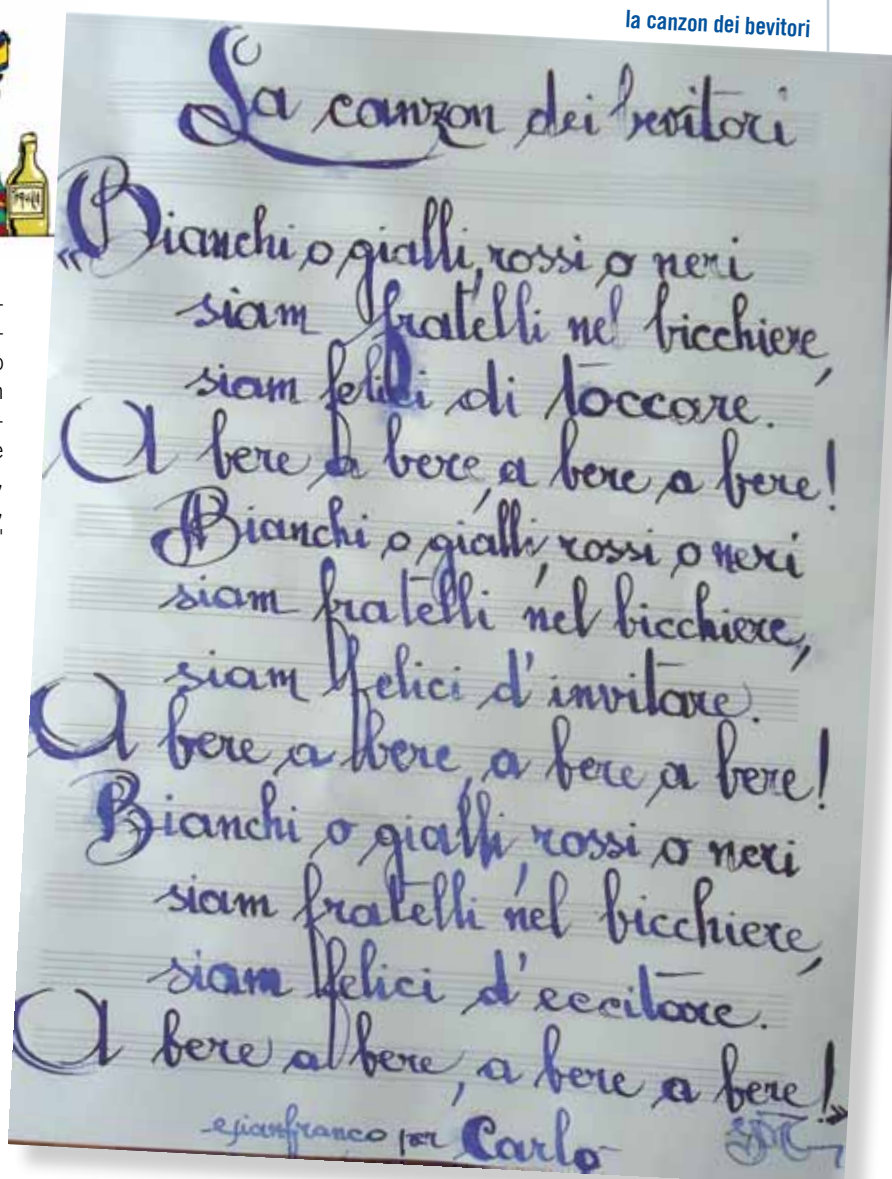
I bevitori di Carlo



Tra la scorsa primavera e l'estate si è tenuta a Bologna presso la biblioteca Salaborsa, negli spazi della caffetteria Laganà, l'esposizione "I Bevitori" di Carlo Costanzelli. Un insieme multietnico di dodici tavole, in cui ciascun "bevitore" è intento ad assaporare la bevanda tipica del suo Paese. Per i lettori di Sermidiana e per ringraziare l'amico Gianfranco Maretti Tregiardini, che ha composto una canzone ispirata all'esposizione, ecco il tredicesimo bevitore: il Messicano, un "inedito" realizzato per il web dopo l'allestimento della mostra.



Carlo Costanzelli



Spazio Arte al circolo Arci Chinaski

Il Circolo "Chinaski", a Sermide in via Fratelli Bandiera, mette a disposizione l'accogliente sala interna, ad artisti emergenti che vogliano esporre le proprie creazioni pittoriche. Nell'ambito di questa bella iniziativa, fino a Natale, si potranno ammirare alcune opere di Francesca BALACCO. L'artista, nata e cresciuta a Sermide, abbraccia la sua passione per la pittura inizialmente ispirandosi a temi figurativi classici. Si dedica negli ultimi tempi all'astrattismo di attenta costruzione formale, dove emerge la ricerca di accostamenti cromatici fortemente emozionali, mettendo a punto la personale tecnica del dripping olio su olio quale elemento ricorrente e identificativo del suo lavoro a livello informale. Esposizioni di rilievo dell'artista a Roma e Berlino.



Denis Raccanelli

uno scultore nel territorio
dell'oltrepò mantovano

Dal 6 Dicembre al 6 Gennaio sculture, dipinti e disegni di Denis Raccanelli saranno protagonisti di due mostre ed un calendario. La "Parte del Leone" è la mostra di sculture allestita nella Sala dei Famosi di Villa Bisighini a Carbonara Po, una delle più belle ville di inizio secolo del basso mantovano.

Oltre alle sculture ed ai loro temi, la particolarità di questa mostra è l'allestimento stesso che avrà aspetti non convenzionali rispetto alle condizioni espositive locali.

Contastualmente all'esposizione di Villa Bisighini la mostra di dipinti e disegni al Meeting Bar M61 a Sermide.

In entrambe le occasioni verrà presentato e posto in vendita il Calendario d'Autore di Denis promosso dall'Associazione di Volontariato Contrada Cappuccini, il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza.

CARBONARA PO
villa Bisighini dal 7/12 al 6/01

LE SCULTURE

lun/ven 9.00 – 13.00

sabato e festivi

10.00-12.00/15.00-18.00

(Natale e Capodanno chiuso)

SERMIDE M61 MEETING BAR
dal 6/12 al 6/01

DIPINTI E DISEGNI

SERMIDE
Contrada dei Cappuccini

IL CALENDARIO D'AUTORE



FARMACIA FAJONI
Sermide in via Cavicchini - telefono 0386.61013

Buone Feste!

**PRESENTANDO QUESTO COUPON
RICEVERETE UN OMAGGIO NATALIZIO**

AIUTACI A SALVARE LA CATTEDRALE

con un bonifico
**"Pro emergenza
terremoto"**

MONTE DEI PASCHI DI SIENA - IBAN:
IT77S0103057970000010065353

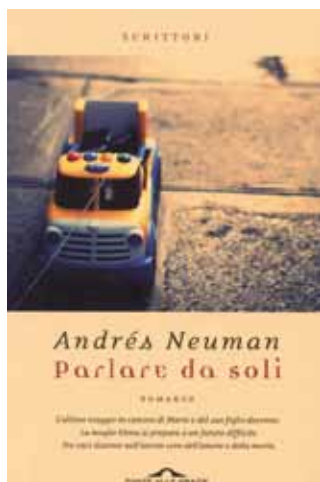
oppure

BANCA INTESA - IBAN:
IT50A0306957970000002644161

Grazie!

«Leggili anche tu...!»

Proposte di lettura presenti nella biblioteca di Sermide



“PARLARE DA SOLI” di Neuman A. Ponte delle Grazie

Lito ha appena compiuto dieci anni e sogna di fare il camionista. Suo padre Mario è ammalato, e oltre al suo corpo soffre anche la sua memoria.

Prima che sia troppo tardi, si mettono in viaggio, un viaggio decisivo, in cui condivideranno molto più che tempo e spazio. Nel frattempo, tormentata dalla perdita imminente, Elena, moglie di Mario, si immerge in un'avventura catartica, che prende spunto dalla sua enorme passione letteraria e sfida i suoi limiti morali. A capitoli alterni, per raccontare di sé e dell'amore per gli altri, ciascuno dei tre protagonisti prende voce e “parla da solo”. Lito è un bambino spaesato, che non ha ancora gli strumenti per capire, ma ha la curiosità e l'intelligenza d'intuire i segni profondi di quel che gli accade attorno. La voce di Mario è dolorosa e straniante: sta perdendo la vita e non ha scelta, non ha futuro: vuole lasciare a chi lo ama il meglio di sé, cerca di immaginare la vita di Lito senza di lui. Elena deve affrontare il terribile dolore

della perdita ma riesce ancora ad amare, prova nuovi piaceri proibiti, trova nei suoi amatissimi libri il male d'esistere ma anche un barlume di speranza. Nelle sue poche pagine, “Parlare da soli” abbraccia infanzia e morte, dolore e amore, perversione e aspirazione alla salvezza. Il risultato è un romanzo profondamente perturbante, crudele e pietoso assieme.



“MANDAMI TANTA VITA” di Di Paolo P. – Feltrinelli

Moraldo, arrivato a Torino per una sessione d'esami, scopre di avere scambiato la sua valigia con quella di uno sconosciuto. Mentre fatica sui testi di filosofia e disegna caricature, coltiva la sua ammirazione per un coetaneo di nome Piero. Alto, magro, occhiali da miope, a soli ventiquattro anni Piero ha già fondato riviste, una casa editrice, e combatte con lucidità

la deriva autoritaria del Paese. Sono i giorni di carnevale del 1926. Moraldo spia Piero, vorrebbe incontrarlo, imitarlo, farselo amico, ma ogni tentativo fallisce. Nel frattempo ritrova la valigia smarrita, ed è conquistato da Carlotta, una fotografa di strada disinvolta e imprevedibile in partenza per Parigi. Anche Piero è partito per Parigi, lasciando a Torino il grande amore, Ada, e il loro bambino nato da un mese. Nel gelo della città straniera, mosso da una febbrile ansia di progetti, di libertà, di rivoluzione, Piero si ammala. E Moraldo? Anche lui, inseguendo Carlotta, sta per raggiungere Parigi. L'amore, le aspirazioni, la tensione verso il futuro: tutto si leva in volo come le mongolfiere sopra la Senna. Che risposte deve aspettarsi? Sono Carlotta e Piero, le sue risposte? O tutto è solo un'illusione della giovinezza? Paolo Di Paolo, evocando un protagonista del nostro Novecento, scrive un romanzo appassionato e commosso sull'incanto, la fatica, il rischio di essere giovani.



COMUNICAZIONE GRAFICA AZIENDALE

design di alta sartoria



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

www.enricabergonzini.it

È ONLINE IL NUOVO SITO
VIENI A CLICCARE



Parole quotidiane

Un dizionario online
per imparare ogni giorno a comunicare

Una parola al giorno è un sito (www.unaparolaalgiorno.it) nato a Firenze nel 2010, dall'idea di due ragazzi ventenni, "con l'intento di riscoprire parole belle e poco conosciute, parole che usiamo nel quotidiano ma di cui ignoriamo il potenziale originale. Parole, insomma, che ci permettano di arricchire di sfumature la tavolozza di colori che abbiamo a disposizione per comunicare".

Sono entrato in contatto con questa bella iniziativa grazie a "parole terremotate", rubrica settimanale che il sito ha ospitato per alcuni mesi in collaborazione con gli amici dell'associazione LaCà di Medolla (www.associazionelaca.it) sorta nell'estate 2012 in risposta al sisma. Quelli che la costituiscono sono professionisti che prestano aiuto psicologico alle persone che hanno sofferto il trauma del terremoto. Le parole terremotate ci hanno dimostrato quanto e come la nostra lingua sia viva e possa esprimere noi stessi e riflettere le nostre vite: "Le parole, si sa, cambiano. A volte servono decenni perché una parola acquisti nuovi connotati o ne perda di vecchi, a volte bastano poche settimane - forse una sola notte - per trasformarla radicalmente".

E così abbiamo potuto riconsiderare parole come casa, consapevolezza, reagire, tempio, ricostruzione, creatività, solidarietà, vibrazione, tenda, crepa, inagibile, basta, futuro...

Il progetto "Una parola al giorno" ha offerto e offre questo e molto di più, con una pulizia ed una limpidezza che vorrei trasmettervi, sperando che qualcuno di

voi, preso dalla curiosità, si possa iscrivere alla newsletter che - per esempio - a me consente quasi ogni giorno di vedere parole 'usate' sotto una nuova luce, o di scoprire parole mai incontrate prima. E insieme a loro vedersi aprire orizzonti nuovi. Come mi è accaduto oggi (15 novembre) con una parola dal suono giustamente non piacevole: coventrizzare. Che mi ha condotto per mano e costretto a visitare un mondo: "Nella notte fra il 14 e il 15 novembre del 1940 l'aviazione nazista mosse un poderoso attacco aereo all'Inghilterra - guidato, fra gli altri, dal famigerato camerata Kesselring - scegliendo come bersaglio la città industriale di Coventry." La definizione prosegue, fino a concludere che "non è una parola da usare con leggerezza; [...] forse la sua vocazione più autentica è quella di continuare a significare solo le distruzioni simili a quelle di Guernica e Coventry, ferite aperte nel corpo vivo di un'Europa che dovrebbe ricordare meglio le proprie cicatrici".

Pensare che ideatori e curatori costanti e meticolosi di questo sito sono due ragazzi, di 24 anni uno e 25 l'altro, che tengono a sottolineare di non essere linguisti. "La lingua è un patrimonio di tutti. Nel nostro piccolo, con la nostra modesta ricerca e i nostri personalissimi commenti cerchiamo di arricchirlo, restituendo ad ogni parola la sua peculiare e forte personalità - che troppo spesso si perde nell'affollamento silenzioso dei dizionari". Sì, perché - concludono Massimo e Giorgio - "dalla qualità dei pensieri che facciamo dipende la qualità della nostra vita".

L'inaugurazione dello Stendardo



Giugno 1893
In occasione dell'inaugurazione dello stendardo della Pia Unione del Sacro Cuore di Gesù di Sermide venne stampato dalla tipografia Società Lit. San Giuseppe di Modena un ricordo agli ascritti, affinché partecipassero alla cerimonia. Il parroco era don Liberato Merlotti.

Sul retro era stampata la preghiera al "Cuore Santissimo di Gesù" che con parole accorate ricordava "La fede langue, il mal costume dilaga, la miscredenza minaccia la gioventù nostra: ...pietà Signore, misericordia di noi!... Ah! i figli del secolo vi escludono da tutte le sociali appartenenze, vi oltraggiano in mille guise, ed anche nel Sacramento dell'amor vostro; ma deh! non ve ne offendetevi, o Signore; perdonate loro perché non sanno quel si facciano; e dal vostro Cuore vibrare sovr'essi un dardo di luce e di fuoco, che li ammolli."...

E per finire "dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più. - (300 giorni d'indulgenza)..."



una parola al giorno.it

Di una reliquia, forse miracolosa, e di un miracolo 'francescano' a Sermide



Chiesa dei Cappuccini

Tra tutti coloro che servirono Dio nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, il più celebre, al giorno d'oggi è senz'altro Francesco Forgione, universalmente noto col nome di Padre Pio da Pietrelcina. Sarebbe più corretto scrivere San Pio, dato che la Chiesa cattolica lo venera come santo e ne celebra la memoria liturgica il giorno 23 settembre, anniversario della morte, avvenuta nel 1968. Padre Pio fu "destinatario, ancora in vita, di una venerazione popolare di imponenti proporzioni, anche in seguito alla fama di taumaturgo da lui acquisita, derivante da capacità soprannaturali attribuitegli dai

devoti..."⁽¹⁾. Niente di nuovo sotto il Sole, considerato che da sempre si è cercato di individuare in alcuni uomini straordinari, già prima della loro morte corporale, le stigmate della santità. Nel novero di chi, fra i frati cappuccini, venne ritenuto in odore di santità prima ancora che la parabola della sua esistenza volgesse al termine, si ricorda Lorenzo da Brindisi, Vicario generale dell'Ordine dei Frati Cappuccini dal 1604. Padre Lorenzo sarebbe stato beatificato da papa Pio VI nel 1783, canonizzato da papa Leone XIII nel 1881 e proclamato infine dottore della chiesa, col titolo di doctor apostolicus, da papa Giovanni

Sermide conservava antiche memorie di eventi prodigiosi, o quasi, legati all'ordine dei Frati Cappuccini

XXIII, nel 1959⁽²⁾. Quali eventi terreni legano San Lorenzo da Brindisi al nostro paese? Procediamo a narrare con ordine la strana vicenda. Sermide, scriveva nel 1783, Bonaventura da Coccaglio⁽³⁾, è un "borgo delizioso, situato sulle sponde del Po, discosto trenta miglia da Mantova". Nel convento dei frati cappuccini di Sermide, ci informa ancora Bonaventura, si trova un mantello del Servo di Dio Lorenzo da Brindisi, ivi collocato il 27 Giugno 1678 "in una decente cassetta a tal'effetto preparata, chiusa con chiavi, dove tutt'ora conservasi"⁽³⁾. La curiosa storia ci viene raccontata dallo stesso Bonaventura: "l'occasione di averlo fu la seguente. Avendo ricevuto il nostro Lorenzo incombenza di trattare un certo interesse col Duca Vincenzo I di Mantova allora regnante, si osservò che aveva un Mantello assai pesante da lui portato dalla Germania.

Essendo universale il concetto che avevasi della di lui Santità, come si è dimostrato a suo luogo, una certa monaca di casa Brunelli, qual'era attualmente Badessa in un Convento di quella Città, bramosa di avere qualcosa usata dal Servo di Dio, fatto allestire un altro Mantello dello stesso panno ma più leggero, e in seguito ancor alquanto più logoro, pensò di poter in tal guisa ottenere quello che Lorenzo portava, mediante il maneggio de' suoi parenti, a' quali per tal'effetto si raccomandò. Essendo in que' tempi molto cospicua la casa Brunelli, ed avendo tutto l'accesso presso il Principe; e con ciò avendo avuto tutto il comodo di trattare col Servo di Dio in tempo, che per le sue incombenze frequentava la Corte, non fu molto difficile il santamente ingannarlo col persuadergli di lasciare il Mantello, che attualmente portava, come troppo pesante, e non confacente al clima

CASTELMASSA (RO) Via S. Martino 58
tel. 0425/81108-82449



SERMIDE (MN) Via Curiel 37
tel. 0386/61047-960372 - 960377

Carburanti e lubrificanti per l'agricoltura



San Lorenzo da Brindisi

più temperato dell'Italia, e riceverne un altro di minor peso, e valore ancora. Con questo pio inganno, avendo la divota Badessa ottenuto l'intento, conservò qual reliquia il suddetto Mantello tutto il tempo che visse. Giunta poi all'ultima infermità lo fece consegnare al Sig. Sebastiano Brunelli, suo Nipote, nella cui casa si conservò colla dovuta venerazione settanta e più anni. Ma temendo i Cappuccini di Sermide, che col lungo andare del tempo potesse tale Reliquia smarrirsi, o non tenersi col dovuto rispetto, prepararono il detto Sig. Sebastiano, acciò volesse farne dono alla religione, assicurandolo che conservato gelosamente lo avrebbe in sua memoria. Accondiscese a queste preghiere il pio Cavaliere, e lo consegnò al P. Pietro d'Acquanegra allora Guardiano di quel Convento, il 27 giugno 1678 ⁽³⁾". Un mantello gemello di quello di Sermide, in questo caso comprovatamente miracoloso, conservato in Agnone, città degli Abruzzi, portò nel 1772 alla guarigione dall'accolito Vincenzo Sabolli ⁽⁴⁾. Il Sabolli, il giorno 25 ottobre 1772 si trovava in punto di morte. Era già in agonia quando si pensò di ricorrere all'intercessione dell'allora Beato Lorenzo da Brindisi. Gli venne dato da bere un filo del mantello stemperato nel brodo. Non appena la "prodigiosa bevanda

gli fu approssimata alle labbra... principiò a respirare più dolcemente ⁽⁴⁾. In pochi giorni il Sabolli riacquistò forze e sanità perfetta. E non fu l'unico miracolo che si realizzò per intercessione del Beato Lorenzo da Brindisi, tramite le fibre del suo mantello. Suor Florinda del Papa, ad Agnone, era guarita, grazie a un filo stemperato nell'acqua, tre anni prima, nel 1767. Nel 1780 sarebbe guarito allo stesso modo don Diego Valcarse d'Escobar del Castello di Villafranca in Spagna, dell'età di cinque anni, creduto già morto ⁽⁵⁾. Come già accennato, nel 1602 Lorenzo da Brindisi, di ritorno dalla Germania, era stato incaricato dall'imperatore Rodolfo II di farsi ambasciatore presso il duca di Mantova Vincenzo Gonzaga affinché restituisse il feudo di Castel Goffredo al marchese di Castiglione Francesco Gonzaga ⁽²⁾, ma la mediazione fallì. Il 24 maggio dello stesso anno padre Lorenzo sarebbe stato eletto vicario generale dell'Ordine. Nel 1609 Francesco Gonzaga costruì a Castiglione un convento per i padri Cappuccini, ai quali divenne devoto. Morto nel 1616 fu tumulato accanto alla moglie nella chiesa dei

Cappuccini a Castiglione. Un suo omonimo, il Vescovo Francesco Gonzaga morì a Mantova quattro anni dopo, l'11 marzo 1620, in odore di santità. Dopo la morte fu avviata sollecitamente una causa di beatificazione, che presto però si sarebbe arrestata ⁽⁶⁾. La definitiva approvazione degli atti si sarebbe avuta soltanto il 27 luglio 1956. Alla causa di beatificazione di Francesco Gonzaga, Ministro Generale dell'Ordine dei frati minori ⁽⁷⁾, avrebbe offerto il proprio contributo, il 9 aprile 1625, Don Massimiliano Gorni Arciprete della "Parochiale di San Pietro di Sermide" ⁽⁷⁾. "Essendo stato molti giorni ammalato" scriveva il Gorni "e essendo molto travagliato, per hauer già pigliato molti rimedij, senza giovamento alcuno, ricorsi alla santa memoria del già Illustrissimo Vescovo fra Francesco Gonzaga, il cui ritratto havevo nella mia camera, e subito richiamatolo in aiuto, fui liberato, sì che fra pochi giorni son andato fuori di casa sano per gratia del signor Iddio, e del suo beato servo predetto, onde in fede della verità, hò fatto la presente di mia propria mano, e sottoscritta, adi, mese, e anno, come di sopra. Io l'Arciprete di Sermide scrissi e sottoscrissi" ⁽⁸⁾.

Note

1 - Padre Pio da Pietrelcina, da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

2 - Lorenzo da Brindisi, da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

3 - Ristretto istorico della vita virtù e miracoli del B. Lorenzo da Brindisi, Generale dell'ordine dei Cappuccini, di Bonaventura da Coccaglio, Nella stamperia del Casaletti nel Palazzo Massimi, in Roma MDCCLXXXIII, pag. 407.

4 - Ristretto istorico della vita virtù e miracoli del B. Lorenzo da Brindisi, Generale dell'ordine dei Cappuccini, di Bonaventura da Coccaglio, Nella stamperia del Casaletti nel Palazzo Massimi, in Roma MDCCLXXXIII, pag. 406.

5 - Ristretto istorico della vita virtù e miracoli del B. Lorenzo da Brindisi, Generale dell'ordine dei Cappuccini, di Bonaventura da Coccaglio, Nella stamperia del Casaletti nel Palazzo Massimi, in Roma MDCCLXXXIII, pag. 408.

6 - GONZAGA Francesco, Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 57 (2002), voce a cura di Silvano Giordano

7 - Francesco Gonzaga fu dal 1579 al 1587 Ministro generale dei Frati Minori Osservanti. I Cappuccini furono sottoposti alla direzione degli Osservanti fino al momento del loro riconoscimento come ordine indipendente (1619). Fino a quella data furono rappresentati da un Vicario Generale.

8 - Vita dell'illustrissimo et Reverendissimo Monsignor F. Francesco Gonzaga. Marchese d'Ostiano, et Principe del Sacro Romano Imperio, di Ippolito Donesmundi, in Venetia MDCXXV, pag. 447



O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



SERMIDE 1970 SCUOLA ELEMENTARE CLASSE IV

IN PIEDI DA SINISTRA:

Luca Pantalone; maestro Mario Bavelloni; Andrea Rambaldi; Luca Popi; Gino Zibordi; Stefano Righi; Franco Pinotti; Giorgio Bronzati; Maurizio Negrini; Luca Mantovani

ACCOSCIATI DA SINISTRA:

Gilberto Ferioli, Luigi Merighi, Ennio Tioli, Fabio Covizzi, Franco Bocchi, Mirco Bortesi, Marco Talassi, Lorenzo Malvezzi

MOGLIA 1953 BAR "AL PONTE DI MILVIA"

Parecchi anni fa a Moglia di Sermide, nella zona d'angolo tra la strada provinciale via Volta e la strada comunale via Pellico c'erano diversi esercizi commerciali: la bottega di frutta e verdura della Lina dal Natu, dove in autunno si poteva mangiare la buonissima "pinsa gnoca", specialità che preparava con farina di castagna; il calzolaio Vittorio Begio che, oltre a costruire e riparare scarpe, vendeva anche quelle nuove nel suo negozio sempre molto frequentato da tante persone che volevano fare due chiacchiere mentre cuciva o metteva suole alle scarpe; il negozio di merceria e stoffe della Elda che era sempre ben fornito anche di cancelleria per la scuola e, nel periodo di Natale, si trovavano pure statuine ed addobbi per l'albero; il negozio di generi alimentari di Albertino dove si trovava qualsiasi cosa per la famiglia C'era, e tutt'ora esiste, il "Bar Al Ponte di Milvia". Il locale era frequentato da tanti Mogliesi per fare la partita a carte sia di pomeriggio che alla sera, oppure per passare alcune ore in tranquillità socializzando, discutendo e confrontando varie idee. Ricordo quando il bar era anche punto telefonico pubblico con cabina interna. Nel suo locale Milvia Berzuini teneva esposte parecchie belle fotografie; quella che gentilmente ci fornisce fu scattata sul balcone del suo bar in data 08 settembre 1953 in occasione della fiera di Moglia. Si riconoscono da sx.: Danilo Fabbri, Archimede Menghini, Benito Baroni, Giovanni Banzi, Bruno Belluzzi.

Armando Fioravanti





SERMIDE 1957 CLASSE IV ELEMENTARE

Prima fila in alto, da sinistra: Claudio Segala, Galvani, Paolo Rampionesi, Libero Ferrari, Maurizio Santini, Gustavo Pasquali, Federico Vincenzi.

Seconda fila in alto, da sinistra: ..., Mauro Bonfà, Remo Barbieri, maestro Antonio Vinduska, Gabriele Ros-si, Carlo Bazzoli, Giuseppe Motta, Pellacani, Luigi Guidorzi.

Prima fila in basso, da sinistra: Cristiano Pulga, Claudio Malavasi, Piergiorgio Bardini, Renzo Aguzzi, Enzo Bisso, Pagani, Marco Cassoli, Giancarlo Grazi, Carlo Morari, Mirto Gattini, Dario Margutti, Gianni Zangani.



LA VELA

AUTODEMOLIZIONI

di Ado Corradi e figli

**PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni

Servizio di carro attrezzi

Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

LA FESTA DEGLI ALBERI SANTA CROCE ANNI '30

La "Festa dell'albero" è una delle più antiche cerimonie nate in ambito forestale e rappresenta la celebrazione che meglio dimostra come il culto ed il rispetto dell'albero affermino il progresso civile, sociale, ecologico ed economico di un popolo. Fin dai tempi più antichi all'Albero ed ai boschi veniva attribuita una grande importanza, e già nella primissima epoca romana gli alberi erano classificati in olimpici, monumentali, divinizzanti, eroici, ferali, felici, infausti; i boschi erano suddivisi in sacri, divinizzanti e profani.

Si può dire che i Romani, con le loro usanze ed i loro culti precorsero l'odierna festa degli alberi, questi erano tutelati e conservati anche per motivi legati alla religione ed era consuetudine consacrare i boschi al culto delle divinità dell'epoca. Con l'esempio di pubbliche piantagioni si volle poi insinuare nel popolo l'importanza della coltivazione degli alberi, imitando peraltro in quest'aspetto le usanze ancora più antiche dei greci e dei popoli orientali presso i quali erano già diffuse la pratica dell'albericoltura e dell'impianto di boschi.

Numerosi sono i documenti del passato che testimoniano quanto diffuso fosse l'impianto di nuove piantine in occasione

di feste, ricorrenze ed avvenimenti. La più grande festa silvana in epoca romana era la "Festa Lucaria" che cadeva il 19 luglio, nel corso della quale, oltre ai riti propiziatori si festeggiavano le particelle di bosco impiantate nei mesi precedenti. Numerosi erano inoltre i numi e i geni tutelari dei boschi e delle selve come Silvano che veniva rappresentato in procinto di collocare a dimora una piantina

di cipresso.

In epoca moderna la necessità di educare la popolazione al rispetto ed all'amore degli alberi anche attraverso una celebrazione si concretizzò per la prima volta in alcuni stati del Nord America intorno alla seconda metà dell'Ottocento quando, in conseguenza di spaventose inondazioni, larga parte del territorio fu colpita da disastrosi disboscamenti. Per questo motivo, nel 1872,

il Governatore dello Stato del Nebraska, Sterling Morton, pensò di dedicare un giorno all'anno alla piantagione di alberi per creare una coscienza ecologica nella popolazione e per accrescere, così, anche il patrimonio forestale del proprio paese.

Quel giorno fu chiamato Arbor day e la sua risonanza giunse anche in Europa dove trovò molti estimatori che diffusero l'iniziativa.

Santa Croce anni '30 (immagini fornite da Remo Merighi)



Bonetti *Pinotti*

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939



In Italia la prima "Festa dell'albero" fu celebrata nel 1898 per iniziativa dallo statista Guido Baccelli, quando ricopriva la carica di Ministro della Pubblica Istruzione. Nella legge forestale del 1923, essa fu istituzionalizzata nell'art. 104 che recita: "E' istituita la Festa degli alberi. Essa sarà celebrata ogni anno nelle forme che saranno stabilite di accordo fra i Ministri dell'Economia Nazionale e dell'Istruzione Pubblica" con lo scopo di infondere nei giovani il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi. Nel 1951 una circolare del

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste stabiliva che la "Festa degli alberi" si dovesse svolgere il 21 Novembre di ogni anno, con possibilità di differire tale data al 21 marzo nei comuni di alta montagna. La celebrazione si è svolta con regolarità e con rilevanza nazionale fino al 1979; successivamente è stata delegata alle Regioni che hanno provveduto e provvedono localmente ad organizzare gli eventi celebrativi.

La "Festa degli Alberi", oggi, mantiene inalterato il valore delle sue finalità istitutive che

sono ancor più attuali di un secolo fa e rappresenta un importante strumento per creare una sana coscienza ecologica nelle generazioni future che si troveranno ad affrontare problemi ed emergenze ambientali sempre nuovi e su scala globale. (dal Sito del Corpo Forestale dello Stato)

La Festa degli Alberi durante il fascismo divenne una vera e propria cerimonia. Gli alunni, dopo la messa a dimora delle piante, si recavano in seguito sul luogo della "semina" due volte al mese, per controllare l'andamento della crescita. Con tale attività si voleva far capire l'utilità degli alberi, come ogni singolo albero rappresentasse una ricchezza nazionale. Nella scuola di Santa Croce la cerimonia era seguita da tutti gli alunni, il corpo scolastico e le autorità locali.



TENDA-TLEX

Tel. 0386.62355

www.tendatlex.it
info@tendatlex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
 ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**

LA LETTERINA DI NATALE

La cena della Vigilia di Natale, anche in periodi di ristrettezze economiche, è sempre stata sentita come un'occasione di particolare festa per tutta la famiglia, da festeggiare con cibi e riti tradizionali. Nelle nostre zone la sera della Vigilia venivano proposti i tortelli di zucca, che la "rasdora" della casa preparava già nei giorni precedenti, un pezzo di anguilla marinata, la mostarda fatta rigorosamente in casa nei mesi estivi, pesciolini marinati (psin putana). Questi ultimi venivano comprati in quanto abbastanza economici, mentre invece chi poteva permetterselo comperava il cefalo, molto più costoso. In alcune si procedeva, prima della cena, alla benedizione della tavola e della famiglia con l'acqua benedetta procurata in chiesa. Con un aspersorio improvvisato, costruito appositamente con un bastoncino a cui veniva legata un po' di saggina, il bambino più giovane provvedeva alla benedizione, coadiuvato dalla nonna o dalla mamma nei movimenti. Appena apparecchiata la tavola, i ragazzi di età scolare, che frequentavano le classi elementari, mettevano sotto il piatto del papà la letterina di auguri, in genere preparata a scuola con l'aiuto della maestra, dove venivano scritte varie promesse di essere buoni, ubbidienti e studiosi. Il papà, ovviamente, non si accorgeva subito della letterina, ma solo dopo aver mangiato, mentre il bambino aspettava ansioso la scoperta, che in genere avveniva con grandi esclamazioni di sorpresa. Il bambino leggeva poi la letterina ad alta voce in presenza di tutta la famiglia, ricevendo alla fine un caloroso applauso ed una "mancia" di alcune monete che sarebbero poi state spese durante le vacanze natalizie per piccoli acquisti o divertimenti.



Letterina di Natale anni 50



il miglior investimento nel tempo

**SERRAMENTI in ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC - LEGNO**

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it
Via A. Volta, 50
46020 Moglia di Sermide (Mn)
Tel. 0386 62201 - Fax 0386 961553

Incentivi del 65% per le riqualificazioni energetiche

ALUK



“MA NO, MA NO, LA GUERRA NON MI PIACE PIÙ”



I momenti per raccontare le mie storie sono stati tanti. Nell'insegnamento mi sono avvalsa delle mie personali esperienze quando l'argomento da trattare mi permetteva di attingere al mio vissuto: “La fame nel mondo”. Chi meglio di me poteva trasmettere che cosa si prova ad avere i crampi allo stomaco perché la nutrizione giornaliera dall'inizio della guerra non era sufficiente per le esigenze del mio corpo? Narravo della sorpresa e dell'angoscia di noi piazza rotti (piasarò) nel constatare che, già ai primi di luglio, molti negozi erano stati svuotati per poi riempirsi gradualmente a guerra ultimata. La razione

di pane giornaliera era uno sfilatino di 200 grammi a testa. Ricordo che in casa nostra ne mangiavamo mezzo al mattino nel latte e nel caffè (che era un surrogato a base di cicoria), l'altra a mezzogiorno e la sera patate, patate e ancora kartoffel.

Anche i tragici avvenimenti bellici avvenuti nel sermideese sono stati materiale per parlare del dolore, dell'angoscia, dell'arte dell'arrangiarsi, della perdita di parenti, amici, conoscenti, soprattutto del dolore delle madri, delle spose che avevano i proprio figli e mariti al fronte o “sbandati” per non collaborare con la Repubblica fascista e coi tedeschi.

I bimbi erano molto interessati ai miei racconti e mi sollecitavano a parlarne. In modo supplichevole mi chiedevano: “Maestra, quando ci racconti della guerra?”

Un giorno, mentre cercavo di far comprendere quali emozioni si provavano quando si subisce un bombardamento, soprattutto quando i caccia facevano le virate sopra la mia testa, raccontai che per sentirmi al sicuro mi accucciavo nei fossati. I velivoli si abbassavano talmente tanto che dal mio rifugio potevo scorgere la testa del pilota e i fuochi che sprizzavano dalla loro mitragliatrice. In quei momenti temevo di essere io il bersaglio. Più tardi imparavo che gli aerei mitragliavano tutti i mezzi che transitavano sulle strade principali da Pilastrì a Dragoncello.

Uno scolaro tra i più vivaci della classe, intelligente ma poco interessato ai programmi delle elementari, si alzò di scatto in piedi esclamando: “Che bello! Un mitragliamento, un bombardamento! Mi piacerebbe che ce ne fosse uno qui al mio paese: puntò entrambi

gli indici verso i compagni ripetendo ritmicamente i colpi della mitragliatrice “ta-ta-ta-ta”

Questa uscita mi scioccò. Mamma mia, dove avevo sbagliato?

Ripresami dalla “mazzata”, non lo rimproverai, non gli diedi dell'incosciente. Iniziai a parlargli direttamente: “Senti Alan... Chiudi gli occhi e posa il capo sul banco; la stessa cosa facciano tutti i tuoi compagni. Facciamo finta che all'improvviso, mentre siamo qui in classe, suoni l'allarme. Subito si avverte il rombo di una squadriglia di bombardieri che sono sopra il tuo paese e sganciano bombe. Gli aerei arrivano a più ondate per completare l'opera di distruzione del paese. Miracolosamente la scuola è stata risparmiata. Quando si presume che il bombardamento sia finito, gli scolari escono di corsa per raggiungere le loro case. Anche tu scappi e, appena girato l'angolo della via, ti si presenta davanti agli occhi un orribile spettacolo: tutte le case di viale Pascoli sono distrutte, sostituite da un cumulo di macerie. Anche casa tua non c'è più. I tuoi cari sono sotto a ciò che rimane della tua casa; tutto e tutti sono improvvisamente scomparsi e tu, smarrito, non sai a chi rivolgerti. Cerchi aiuto, ma non lo trovi. Ti siedi su un masso della tua bella villa e aspetti, aspetti... finalmente passa un amico, ma non si ferma perché sta cercando i suoi genitori. Queste sono le conseguenze di un bombardamento, caro Alan!”

“Ma no, ma no maestra! La guerra non mi piace più, ma neanche i bombardamenti!”

Anche i compagni alzarono il capo dal banco e, con occhi smarriti, rimasero immobili per alcuni minuti.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

TEATRI E DINTORNI A DICEMBRE

EVENTI

NATALE CON ARTE E INGENO

si terrà nel centro storico di Mantova

7 DICEMBRE

dalle 10 alle 19 sotto i Portici di Corso Umberto I si terrà la

RASSEGNA DELLE AUTOPRODUZIONI & HANDMADE CON ARTE E INGEGNO

30 selezionati espositori si distingueranno per l'unicità artistica e l'originalità dei prodotti artigianali rigorosamente fatti a mano;

8 DICEMBRE

Dalle 9 alle 18 in Piazza Erbe si svolgerà

"NATALE CON I PRODOTTI DI FATTORIA"

rassegna dei migliori prodotti dell'enogastronomia contadina e occasione per condividere castagne e vin brulè.

Dalle 10 alle 19 nelle vie del centro storico e Loggia del Grano si svolgerà il

MERCATINO DEGLI HOBBY CREATIVI E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO MANUALE

Nel corso della giornata sono previste esibizioni di artisti di strada.

Dalle 15 alle 18 presso BP Factory in Piazza Concordia avrà luogo il progetto

ANGELI PER MANTOVA NATALE 2013

in cui si svolgeranno Laboratori di costruzione di Angeli con materiale di recupero, diretti alla collaborazione tra ragazzi normodotati e diversamente abili.

14 DICEMBRE

dalle 10 alle 19 sotto i Portici di Corso Umberto I

RASSEGNA DELLE AUTOPRODUZIONI & HANDMADE CON ARTE E INGEGNO

30 selezionati espositori che si distinguono per l'unicità artistica e l'originalità dei prodotti artigianali rigorosamente fatti a mano.

15 DICEMBRE

dalle 10 alle 19 nelle vie del centro storico e presso la Loggia del Grano si svolgerà

IL MERCATINO DEGLI HOBBY CREATIVI E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO MANUALE

dalle 15 alle 18 presso BP Factory in Piazza Concordia si svolgerà il progetto

ANGELI PER MANTOVA NATALE 2013

laboratori di costruzione di Angeli con materiale di recupero, diretti alla collaborazione tra ragazzi normodotati e diversamente abili.

dalle 15 per le vie del centro è in programma la rappresentazione di

ANGELI CUSTODI

spettacolo a cura di Teatro Magro. Sfilata con i figuranti del Presepe Vivente di San Biagio a cura di Vere Terre Piazza Marconi

Progetto

ANGELI PER MANTOVA NATALE 2013

verranno consegnati ai commercianti che esporranno nelle vetrine della città di Mantova gli Angeli del Riciclo creati nei laboratori di costruzione di Angeli.

dalle 9 alle 18 in Piazza Erbe a

NATALE CON I PRODOTTI DI FATTORIA

rassegna dei migliori prodotti dell'enogastronomia contadina. Per concludere, castagne e vin brulè per tutti.

21 DICEMBRE

dalle 10 alle 19 sotto i Portici di Corso Umberto I

RASSEGNA DELLE AUTOPRODUZIONI & HANDMADE CON ARTE E INGEGNO

30 selezionati espositori che si distinguono per l'unicità artistica e l'originalità dei prodotti artigianali rigorosamente fatti a mano.

22 DICEMBRE

dalle 9 alle 18 in Piazza Erbe si sarà Natale con i prodotti di fattoria

RASSEGNA DEI MIGLIORI PRODOTTI DELL'ENOGASTRONOMIA CONTADINA

Castagne e vin brulè per tutti.

dalle 10 alle 19 nelle vie del centro storico e presso la Loggia del Grano avrà luogo il

MERCATINO DEGLI HOBBY CREATIVI E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO MANUALE

dalle 15

ANGELI CUSTODI spettacolo per le vie del centro a cura del Teatro Magro con la collaborazione di figuranti del Presepe Vivente del Circolo ANSPI di Castelbelforte (evento a cura di Vere Terre).

MUSICA E CONCERTI

9 DICEMBRE

XY QUARTET

Torrione San Giovanni FERRARA

10 DICEMBRE H 20.45

GIDON KREMER

GIEDRE DIRVANAUSKAITE

KHATIA BUNIATISHVILI

Musiche di Rachmaninov e Weinberg Legnago (VR) Teatro Salieri

12 DICEMBRE

MAHLER CAHMBER SOLOISTS "OFF"

Torrione San Giovanni FERRARA

14 DICEMBRE

LARRY GOLDINGS, TRIO

FEAUTURING PETER BERNSTEIN & BILL STEWART

Torrione San Giovanni FERRARA

15 DICEMBRE H 17.00

MAGNASCO MOVIE TRIO

con le più belle colonne sonore di Ennio Morricone, Astor Piazzolla, Nino Rota e tanti altri MANTOVA, Teatro Bibiena



16 DICEMBRE
FAWDA TRIO SPECIAL GUEST
VAGHELIS MERKOURIS
 Torrione San Giovanni
 FERRARA

21 DICEMBRE
FERENC NEMETH
4ET FEATURIG
 Kenny Werner, Lionel Loueke
 & Greg Tardy
 Torrione San Giovanni
 FERRARA

23 DICEMBRE
CARLO ATTI & FRIENDS
 Torrione San Giovanni
 FERRARA



22 DICEMBRE H 17.00
ENSEMBLE STRUMENTALE
LUCA MARENZIO
 con il gruppo vocale
 del Conservatorio di Brescia
 Teatro Bibiena
 MANTOVA

22 DICEMBRE
MARIO BIONDI
IN CONCERTO
 nuovo tour Sun
 Palabam
 MANTOVA

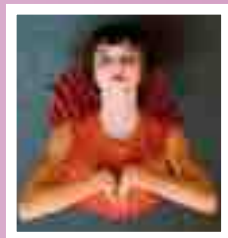


11 GENNAIO H 20.45
UN VIAGGIO ALLA CORTE
DI VIENNA
 con Salieri, Stamitz e Mozart
 Teatro Salieri
 Legnago (VR)

12 GENNAIO H 17.00
LA TRAVIATA
IN FORMA SEMISCENICA
 Teatro Bibiena
 MANTOVA

TEATRO
DAL 10 AL 15 DICEMBRE
"PRIMA DEL SILENZIO"
REGIA DI FABIO GROSSO
 VERONA, Teatro Nuovo
 Info 045/8006100

10 DICEMBRE
JUNIO BALLETO DI TOSCANA
 La Boule de Nieve 1985-2013
 Teatro Comunale
 FERRARA



13 DICEMBRE
COMPAGNIA GANK
 teatro stabile di Genova:
 "Molto rumore per nulla"
 Teatro Anselmi
 Pegognaga (MN)
 Info 0376/5546223



19 E 21 DICEMBRE
"GLI INDIFFERENTI"
 di Alberto Moravia,
 regia di Fabrizio Gifuni
 Teatro Comunale
 FERRARA

11 GENNAIO
TRATTO DAL FILM "SISTER ACT"
QUALCUNO DI TROPPO
 Dive si nasce, suore si diventa
 Teatro Anselmi
 Pegognaga (MN)

14 GENNAIO H 20.45
TEATRO DE GLI INCAMMINATI:
"L'UOMO, LA BESTIA, LA VIRTÙ"
 di Luigi Pirandello
 Legnago (VR), Teatro Salieri

TEATRO COTOGNI

AL VIA LA STAGIONE
DI PROSA A CASTELMASSA
 I sei spettacoli della rassegna,
 in collaborazione con Arteven,
 si terranno la domenica
 pomeriggio alle 17.30.
 Si partirà il 17 novembre
 con **"SOGNO DI UNA NOTTE**
DI MEZZA ESTATE" di
 William Shakespeare (con la
 compagnia La Piccionaia - I
 Carrara del Teatro Stabile di
 Innovazione).
 L'8 dicembre sarà la volta
 di **"CANI E GATTI (MARITO**
E MOGLIE)", commedia
 di Eduardo De Scarpetta
 (Compagnia di Teatro Luigi De
 Filippo).
 Il 15 dicembre Pantakin
 Commedia presenterà **"L'AMOR**
COMANDA", spettacolo di
 Commedia Dell'Arte per la regia
 di Michele Modesto Casarin.

Il 26 gennaio **LELLA COSTA E**
PAOLO CALABRESI porteranno
 in scena "Nuda Proprietà"
 di Lidia Ravera (regia di
 Emanuela Giordano).
 Il 16 febbraio si terrà
"SIOR TITA PARON" (Teatro
 Stabile del Veneto e Teatri
 Umanesimo Latino spa) di
 Gino Rocca, per la regia di
 Luigi Marangoni. Conclusione
 il 2 marzo con Estravagario
 Teatro e **"BALERA PARADISO"**
 (di Alberto Bronzato e
 Riccardo Pippa). Fino al
 16 novembre sarà possibile
 acquistare gli abbonamenti
 per l'intera rassegna a 50
 euro (martedì e giovedì
 ore 16 – 18.30 e sabato
 ore 9 – 12). I biglietti per i
 singoli spettacoli saranno
 disponibili al prezzo di 12
 euro l'intero e 10 euro il
 ridotto (per Associati alla Pro
 Loco di Castelmassa, iscritti
 all'Università Popolare e over
 65). E' previsto un biglietto
 unico a 15 euro per "Canì e
 gatti" e "Nuda proprietà". Gli
 acquisti si potranno effettuare
 presso il Teatro Cotogni il
 primo sabato del mese (in
 orario 9 – 12) e il giorno
 stesso di ogni spettacolo
 due ore prima dell'inizio. Per
 informazioni: 345 0692769 e
www.teatrocotogni.it

MOSTRE
LE AVANGUARDIE RUSSE
IN MOSTRA A MANTOVA
 MANTOVA,
 Casa del Mantegna
 Info 0376/360506

Gentile direttore,

Luogo: Argine maestro Sermide-Felonica. Contesto: un bellissimo tardo pomeriggio di fine Ottobre. Protagonista: una famigliola di cicloturisti (padre, madre, pargolo e nonni) che dalla bandierina fissata in coda al carrellino retrostante la bicicletta che chiude il gruppetto presumo di nazionalità olandese. Svolgimento: l'aria è tiepida, l'imminente tramonto presenta una tavolozza di colori mozzafiato. I cicloturisti presagiscono la visuale del grande fiume e li sento commentare in tono entusiastico indicando laddove, terminato il tratto golenale, il nostro Po si manifesta in tutta la sua maestosità. Il bambino sorpassa gioiosamente il gruppetto e si sente protagonista di una gara tutta sua, il senso di una superiorità agonistica propria di quella età. Vuole essere il primo a vedere il fiume. Un quadretto che muove all'orgoglio di pensare che anche noi, nel nostro piccolo, possiamo offrire qualcosa di bello a chi viene da lontano per godere delle bellezze del nostro territorio. D'un tratto un rombo ancora lontano. L'anziano in coda al gruppo si volta e dice qualcosa agli altri. L'auto-mezzo si avvicina rombando e strombazzando più volte, chiede strada...ha fretta. I cinque si fermano, scendono dalle biciclette e si rannicchiano sul ciglio arginale. L'auto saetta ad una velocità che stimando sui 100 km orari sarebbe da lumaca reduce da una nottata in discoteca. Per i cicloturisti è lo schoc più totale: immobili, silenti, attoniti... non riescono a capire il perché di tante cose. Li osservo e provo vergogna. Riprendo il mio passo verso casa, ma è il passo dello sconfitto. Dopo qualche minuto mi volto... sono ancora là, sul ciglio dell'argine, silenziosi. Penso che si stiano chiedendo in che razza di posto siano mai capitati. Poi risalgono in sella e riprendono la via. Ma con quale considerazione, mi chiedo. E penso che quelli, dalle nostre parti, difficilmente li rivedremo ancora. Ma è una sensazione tutta mia. Devo sottolineare che qualsiasi riferimento ad ipotesi cicloturistiche, agrituristiche, parcoturistiche e compagnia cantando è da considerarsi puramente casuale.

Luigi Capitani

Direttore,

in riferimento all'articolo pubblicato sul giornale "Sermidiana Magazine", a parziale modifica del contenuto dello stesso, precisiamo quanto segue: L'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione intercomunale di Ostiglia-Poggio Rusco-Revere-Sermide rimane presente nel territorio mantovano confermando il direttivo fino al 2015 formato da:
Presidente: Roberto Pavani
Vice presidente: Sandro Pellacani
Consiglieri: Claudio Barbi;
Lidio Buganza; Valerio Martinelli
Revisori dei conti: Vittorio Barozzi;
Leo Barlera; Vito Faccin
L'associazione in questi anni ha attivamente organizzato e partecipato a:
anno 2007 . raduno provinciale a Sermide
anno 2008 . raduno provinciale ad Ostiglia
anno 2009 . raduno provinciale a Poggio Rusco
anno 2010 . concerto a Revere
anno 2011 . concerto ad Ostiglia in onore del maestro Mario Monicelli
partecipazioni alla festa del 4 Novembre ad Ostiglia, Poggio Rusco e Sermide
E' prevista la partecipazione al raduno nazionale 2014 ad Asti (compatibilmente con il numero degli aderenti). Inoltre l'associazione ha partecipato e parteciperà alla festa annuale di Goito nominata "Battesimo del fuoco" in onore del fondatore del corpo dei bersaglieri Alessandro La Marmora.
L'associazione ha la sede provvisoria in piazza 4 novembre a Magnacavallo (telefono 339-6075747 – indirizzo email ronaldinhoap@libero.it) presso il quale si ricevono informazioni ed iscrizioni, per il primo anno gratuita, ed un'accoglienza da veri bersaglieri. Il nostro gruppo prevede lo statuto ed il regolamento riconosciuto dal Consiglio Nazionale, la gestione amministrativa, il pagamento annuale del bollino e l'invio mensile del periodico della ANB "Fiamme cremisi", conto corrente attivo per la gestione dei fabbisogni dell'associazione stessa. Abbiamo contribuito alla elargizione di una donazione in contanti a favore dei terremotati del maggio 2012 presso la Presidenza provinciale.
A fronte della certificazione riscontrata sull'articolo citato sul mensile "Sermidiana Magazine", precisiamo che i nostri associati Gianfranco Barlera, Amedeo Sbravati e Arturo Vertuani e

l'architetto Gianni Ferioli, dissociandosi, si sono spontaneamente dimessi dalla nostra associazione e pertanto dalla stessa NON sono stati allontinati e NON ne fanno più parte. Bersaglirescamente parlando lo spiri-

to di corpo prevede l'unione e non la divisione!

A presto. Arrivederci ad Asti

**Il Direttivo Associazione
Nazionale Bersaglieri
Sezione Ostiglia-Poggio Rusco-
Revere-Sermide**

IN RICORDO..

PAROLE AD AMICO

Come gli amici, quando si lasciano si dicono le ultime parole di commiato e poi ognuno per la sua strada, così, al contrario, tra noi non c'è stata stretta di mano e tu Ivano sei partito da solo, quasi come rapito da una forza che ti attirava a sé. Sei tornato a Sermide in una bara scura, ma allora la tua voce si confondeva con quella di Marisa, di Albertina e dei tuoi parenti più stretti e nessuno può immaginare cosa avresti potuto dire. Parlavi al cuore di ognuno di noi con il tuo stile silenzioso e discreto e, nello stesso tempo, avevi per ognuno di noi un linguaggio diverso. A me parlavi con la voce di molti ricordi di scuola e tutto era memoria di impegni e lavori fatti insieme. Ivano carissimo, tu sai che la tua dipartita non era stata da me accettata, ma che, poi, se pure con dolore, mi ero sforzato a ritrattare, soprattutto dopo l'ascolto delle tue impercettibili parole aumentate di tono, grazie proprio all'amicizia e alla stima che ci legava. Neppure tu, forse, ti rendevi conto di ciò che ti stava per succedere e allora, sono sicuro che tutti i momenti salienti della lunga amicizia, affioravano di colpo all'anima; proprio come i miei, durante la cerimonia delle esequie. Allora, lo spessore che divideva le due dimensioni, si assottigliava e comparivano i momenti della gioia, per evidenti riuscite scolastiche, ora il disappunto per il sospetto di striscianti ingiustizie e incomprensioni. Ma la mente non può non ricordare la vicinanza di Zina, tua mamma e di Ivo, tuo padre. Due rocce sagge, capaci di sciogliere qualsiasi dubbio o incertezze. Caro Ivano, dal cielo dove tu sei, ricordati di noi. Sermide è cambiata; il mondo è cambiato, ma ne sono certo, alla fine vincerà sempre chi vive della legge morale e delle piccole gioie che, comunque, la vita ci offre.

Con affetto sincero, il tuo amico **Mario Scaglioni**



**CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11**

SECONDO TRAZZI "TITO" UN SERMIDESE A LAMPEDUSA

di G.D.O.

Abbiamo ricordato, anche recentemente, il sermidese Secondo Trazzi, classe 1926, trasferitosi a Verona negli anni quaranta e da lì, nel 1973, sull'isola di Lampedusa, con la moglie e i figli Luca e Giovanni. E' deceduto nel 1991, nella stessa Lampedusa e lì sepolto. Questo nostro conterraneo, ha lasciato un segno tangibile in ognuna delle tre residenze. A Sermide, nel 1946, era stato uno dei promotori del gruppo "LA CUCARACHA" e aveva contribuito successivamente allo storico allestimento della sede sociale, nei locali dell'albergo Cavalmarino. Aveva poi offerto un determinante contributo organizzativo per il migliore utilizzo della sede medesima; principalmente in occasione delle numerose serate danzanti.

A Verona, dove si era trasferito negli anni quaranta, lo ricordano ancora, attraverso la stampa locale, per le sue significative collaborazioni di carattere sociale, culturale e sportivo. Recentemente un importante quotidiano locale, confermava i riconoscimenti, offrendo ai propri lettori le testuali dichiarazioni, rilasciate in proposito dai figli, attualmente importanti professionisti nella stessa Verona.

"A Lampedusa fu uno dei primi turisti a farsi la casa. All'epoca, l'isola era completamente dimenticata da Dio. Per raggiungerla ci voleva un giorno e mezzo di viaggio. L'aereo partiva due volte a settimana, la nave impiegava otto ore. All'inizio, si mise ad aiutare un'azienda ittica, poi riscattò gli ultimi anni che gli mancavano per la pensione. Le due passioni di Tito: le immersioni e la squadra dell'Hellas. Radunava i lampedusani in spiaggia quando giocava il Verona e li vedevi spostarsi come sciami, radiolina in mano, alla ricerca del segnale. Fondò il primo Calcio Club Lampedusa. Aderì anche il Sindaco. Tito divenne ben presto il personaggio più amato dell'isola. Con le sue importanti collaborazioni favorì la promozione turistica e l'assistenza sociale, offrendo la sua preziosa collaborazione all'Amministrazione comunale. In tutte le occasioni, aveva offerto il suo coinvolgente sorriso.

Tito era divenuto praticamente uno di loro, e proprio per questo aveva lasciato detto a suo tempo il desiderio di non abbandonare mai più la sua Lampedusa. Ora Tito riposa a due passi dal mare".



FIÖCCO..ROSA"

Sabato 17 Agosto 2013
e' nata, con largo anticipo

**LINDA
FIORAVANTI**

Con tanta felicità lo annunciano
mamma Elisa,
papa Lorenzo, i nonni,
gli zii e i cugini.

BUON COMPLEANNO!



AURORA E VERONICA PACCHIONI

Tanti auguri alla piccola Aurora che il 30 Novembre ha compiuto 2 anni e a Veronica che il 18 Dicembre ne compie 6
Mamma Francesca, papa Simone, i nonni Roberto, Angela, Luigi, Romilde e la bisnonna Dora



NATALE CAPODANNO 2013/14

Agli amici di Sermidiana
Luigi Lui, Giorgio Dall'Oca, Imo Moi, Silvestro Bertarella, Siro Mantovani, Maurizio Santini
Auguri, tanti auguri per la "Buona salute" del nostro mensile - che tanto contribuisce a "tutelare il nostro passato - e a valorizzare le nuove iniziative culturali, sportive, scolastiche attuali.
Vinicio Boni



**Sermidiana
Magazine: con
l'abbonamento
sei più vicino
alle notizie che
parlano di te.**



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

Sermidiana *magazine*

Abbonamento annuale Euro 25,00

Sostieni il giornale della tua città!

Abbonamento annuale

Sostenitore Euro 50,00

Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento

SOSTENITORE riceveranno una nostra pubblicazione omaggio

Posta: c/c postale n. 1008176362

Redazione: via Indipendenza 63 Sermide - Mantova - Tel/fax 0386/61216 mail:info@sermidiana.com

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2014